Somec S.p.A.

Relazione finanziaria annuale 2021

Sommario

Lettera del Presidente agli azionisti	5
Relazione sulla gestione	7
Bilancio consolidato	36
Note Esplicative al Bilancio Consolidato	43
Bilancio Separato	96
Note Esplicative al Bilancio Separato	102
Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	
Relazioni della società di revisione e del collegio sindacale	

Lettera del Presidente agli azionisti

Gentili Azionisti,

nella lettera che vi ho indirizzato a corredo del bilancio 2020 descrivevo l'anno appena trascorso come "uno dei più difficili e sfidanti nella storia recente dell'umanità. Un evento di portata e imprevedibilità tali da condizionare pesantemente stili di vita e prospettive economiche in tutto il mondo". Il 2021 non è stato da meno e il 2022, con la tragedia Ucraina e la guerra in Europa, sarà ancora altresì complesso da navigare.

Se guardo ai numeri che SOMEC ha realizzato nell'esercizio appena chiuso, posso dire con serenità che il futuro prossimo del Gruppo sia già iniziato ed è un futuro che promette di regalarci altre soddisfazioni. Nel 2021 i ricavi sono cresciuti del 16% rispetto al 2020 raggiungendo i 258,5 milioni di euro, mentre l'utile ha fatto registrare un incremento del 659%.

L'immediato futuro si presenta roseo, anche grazie alla fiducia che i nostri Clienti ripongono nel Gruppo. Lo dimostra in particolare il portafoglio ordini acquisiti allo scorso 31 dicembre, che ammonta a 921 milioni di euro, un valore che ci permette di mitigare eventuali imprevisti, così come la posizione finanziaria netta che è migliorata di oltre 16 milioni di euro. Queste cifre rappresentano in sintesi una performance che è stata capace di raggiungere, e superare, i risultati ottenuti nell'esercizio 2019, pre-pandemia.

Gli attuali eventi storici non stanno comportando effetti diretti sui nostri risultati, grazie all'assenza di nostri clienti in tutti i Paesi più esposti al conflitto. Anche la catena di approvvigionamento non risulta direttamente inficiata dall'attuale scenario internazionale.

Il 2021 non è stato solo un anno di grandi soddisfazioni finanziarie, ma anche il punto di inizio di una nuova partenza, un'evoluzione capace di portarci in terreni fertili ancora inesplorati per andare a cogliere opportunità di business dall'altissimo potenziale altrimenti non raggiungibili. Abbiamo riaggregato la suddivisione delle nostre aree di business, creando tre importanti segmenti: sistemi di facciate e architetture navali, sistemi e prodotti di cucine professionali e creazione di *interiors*, preparandoci così a superare nel 2022 la ripartizione dell'attività in navale e civile (seascape e landscape).

Nello scorso mese di febbraio abbiamo inoltre costituito Mestieri S.r.l., per rafforzare la divisione di progettazione e creazione di interni personalizzati di alta gamma. Il tutto con l'intento di realizzare progetti chiavi in mano di pregio, valorizzando le competenze e il saper fare di diverse realtà artigiane del Made in Italy altamente specializzate nella lavorazione di vari materiali, dai metalli ai marmi, passando per legni pregiati, pelli e tessuti.

Mestieri è nata per attrarre storie di eccellenze, con un patrimonio di referenze uniche al mondo, secondo un modello di regia che le incorpora e che si fa carico della gestione dei progetti più complessi, aprendo loro le porte verso commesse di maggior valore. Sono convinto che questa nuova organizzazione ci consentirà di cogliere ulteriori possibilità di crescita.

I significativi investimenti che abbiamo dedicato alla divisione dei sistemi e prodotti di cucine professionali sono coronati nella presenza di GICO a Expo Dubai quale Silver Sponsor ufficiale del Padiglione Italia ed in generale hanno consolidato tutte le nostre società attive in questo business, confermandole partner riconosciuti in tutta l'alta gamma. Tali investimenti proseguiranno anche nel 2022 e sono certo garantiranno ulteriori soddisfazioni per questo segmento.

Il nostro futuro sarà ovviamente incardinato alle certezze che ci siamo costruiti in questi anni. In particolare, credo che il mercato statunitense ci riserverà altri spazi di sviluppo, grazie a FABBRICA, ormai un accreditato player locale nell'ingegnerizzazione di sistemi di facciate continue. Il suo fatturato, negli anni, è divenuto un vero e proprio pilastro dell'intero Gruppo.

Negli Stati Uniti, dove continueremo a investire in maniera significativa anche nei prossimi anni, siamo nella posizione di mercato e concorrenziale migliore per cogliere tutte le opportunità che arriveranno nell'immediato futuro, con focus particolare nella ristrutturazione dei grattacieli per

renderli sostenibili a livello ambientale. Ricordo sempre che a New York City c'è una legge che impone di ammodernare 40.000 edifici entro il 2030 per renderli sostenibili ed è ragionevole pensare che ben presto la stessa necessità si diffonderà anche in altre aree. Questo è un settore destinato a crescere e noi siamo nella posizione più favorevole per agire da leader di mercato. Negli States siamo infatti considerati una delle migliori realtà quanto a progettazione e produzione di progetti complessi di facciate.

Sempre oltreoceano, puntiamo a penetrare il mercato anche per quanto riguarda il segmento *cooking professional* e quello dedicato alla creazione di *interiors* che in quest'area possono trovare ulteriori sbocchi ed in cui il Made in Italy è da tempo e sarà sempre più apprezzato.

Parallelamente, con l'acquisizione di Bluesteel, siamo entrati con decisione anche in Europa, continente in cui Bluesteel ha una presenza consolidata ed in cui l'expertise dei propri professionisti è già molto apprezzato. Qui intendiamo replicare il successo di FABBRICA, con un'attenzione particolare al mercato UK, dove esistono già oggi notevoli opportunità di sviluppo, attraverso commesse altamente qualificanti.

La crescita attesa sarà finanziata dalla nostra capacità di produrre cassa, come dimostra il dato relativo alla posizione finanziaria netta positiva. Il nostro Ebitda, infatti, per oltre il 70% viene trasformato in cassa per cui gli investimenti e le possibili acquisizioni saranno sostenute con i mezzi del Gruppo e facendo ricorso a un fisiologico indebitamento bancario.

Mi congedo dicendo che per il prossimo futuro sono ragionevolmente ottimista: il mio è un ottimismo che non nasce dai sogni ma dal nostro percorso recente, dallo studio, dalla programmazione e poggia le sue ambizioni su numeri che, questi sì, fanno sognare.

Grazie,

Oscar Marchetto
Presidente di Somec S.p.A.

Relazione sulla gestione

Bilancio consolidato
e bilancio separato
al 31 dicembre 2021

Premessa

La Capogruppo Somec S.p.A. ha redatto la Relazione sulla Gestione come unico documento sia per il Bilancio separato di Somec S.p.A sia per il Bilancio Consolidato del Gruppo, come consentito dall'articolo 40 comma 2 bis del Decreto Legislativo n.127 del 09/04/91, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2022.

Il bilancio consolidato 2021 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Indicatori Alternativi di *Performance*

Il *management* di Somec valuta le *performance* del Gruppo e delle Divisioni di *business* anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA e l'EBIT sono utilizzati come principali indicatori di redditività, in quanto permettono di analizzare la marginalità del Gruppo.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015, che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di *performance*, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- **EBT** è ottenuto aggiungendo all'Utile di periodo le imposte sul reddito, così come riportate negli schemi di bilancio;
- **EBIT** è ottenuto aggiungendo al risultato ante imposte l'effetto del risultato dell'area finanziaria, inteso come sommatoria di oneri e proventi finanziari, del saldo delle differenze cambio attive e passive e della quota di pertinenza del risultato di società collegate;
- **EBITDA** è ottenuto aggiungendo all'EBIT gli ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio;
- **EBITDA *margin*** è ottenuto dal rapporto tra l'EBITDA e la somma dei Ricavi da contratti con i clienti e gli Altri ricavi;
- **Backlog** è il valore residuo degli ordini contrattualizzati non ancora completati.
  È calcolato come differenza tra il valore nominale complessivo dell'ordine (comprensivo di atti aggiuntivi e modifiche d'ordine) ad una determinata data ed il valore dei ricavi da contratti con i clienti alla stessa data relativamente alle commesse associate a tali contratti;
- **Backlog in opzione** è il valore delle opzioni contrattualizzate esercitabili dai clienti in relazione a commesse definite e non ancora esercitate dai clienti ad una determinata data;
- **Backlog totale** è la sommatoria del backlog e del backlog in opzione;
- **Posizione Finanziaria Netta** determinata così come definita dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (si veda il Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021).

Organi sociali e informazioni societarie

Consiglio di Amministrazione

Oscar Marchetto
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Giancarlo Corazza
Consigliere e Amministratore Delegato

Alessandro Zanchetta
Consigliere e Amministratore Delegato

Gianna Adami
Lead Indipendent Director

Stefano Campoccia
Consigliere indipendente

Il Consiglio di Amministrazione terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Collegio Sindacale

Michele Furlanetto
Presidente Collegio Sindacale

Annarita Fava
Sindaco effettivo

Luciano Francini
Sindaco effettivo

Lorenzo Boer
Sindaco supplente

Aldo Giusti
Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti societari

Federico Puppin

Comitati

Gianna Adami, Stefano Campoccia
Comitato Parti Correlate

Gianna Adami, Stefano Campoccia
Comitato per la Remunerazione

Gianna Adami, Stefano Campoccia
Comitato Controllo Rischi

Società di Revisione

EY S.p.A.

La revisione legale è stata affidata alla società EY S.p.A. fino ad approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028.

Sede legale e dati societari

Somec S.p.A.
Via Palù, 30
31020 San Vendemiano (TV)
Italy
Tel: +39 0438 4717
Capitale Sociale Euro 6.900.000,00 i.v.
C.F. e P.IVA IT 04245710266
www.somecgruppo.com

Investor Relations

email: investorrelations@somecgruppo.com
Tel: +39 0438 471998

Informazioni generali

Design for *land* and *sea*

Il Gruppo Somec

è uno dei principali *player* mondiali, specializzato nella progettazione e realizzazione di grandi progetti chiavi in mano nell'ambito navale e civile relativi a involucri vetrati, progetti architettonici speciali, allestimento di aree pubbliche, cucine professionali. Tutte le principali attività del Gruppo operano su commessa, progettando e producendo sistemi unici adatti alle condizioni di utilizzo più estreme e agli standard di sicurezza e qualità dell'ingegneria navale e civile. I progetti curati dal Gruppo si distinguono, infatti, per l'unicità e l'alto contenuto di *know how* specifico, tipico delle grandi commesse ad alto valore aggiunto.

Il Gruppo opera attraverso due divisioni: ***Seascape***, dedicata all'ambito navale e ***Landscape***, dedicata all'ambito civile.

Seascape

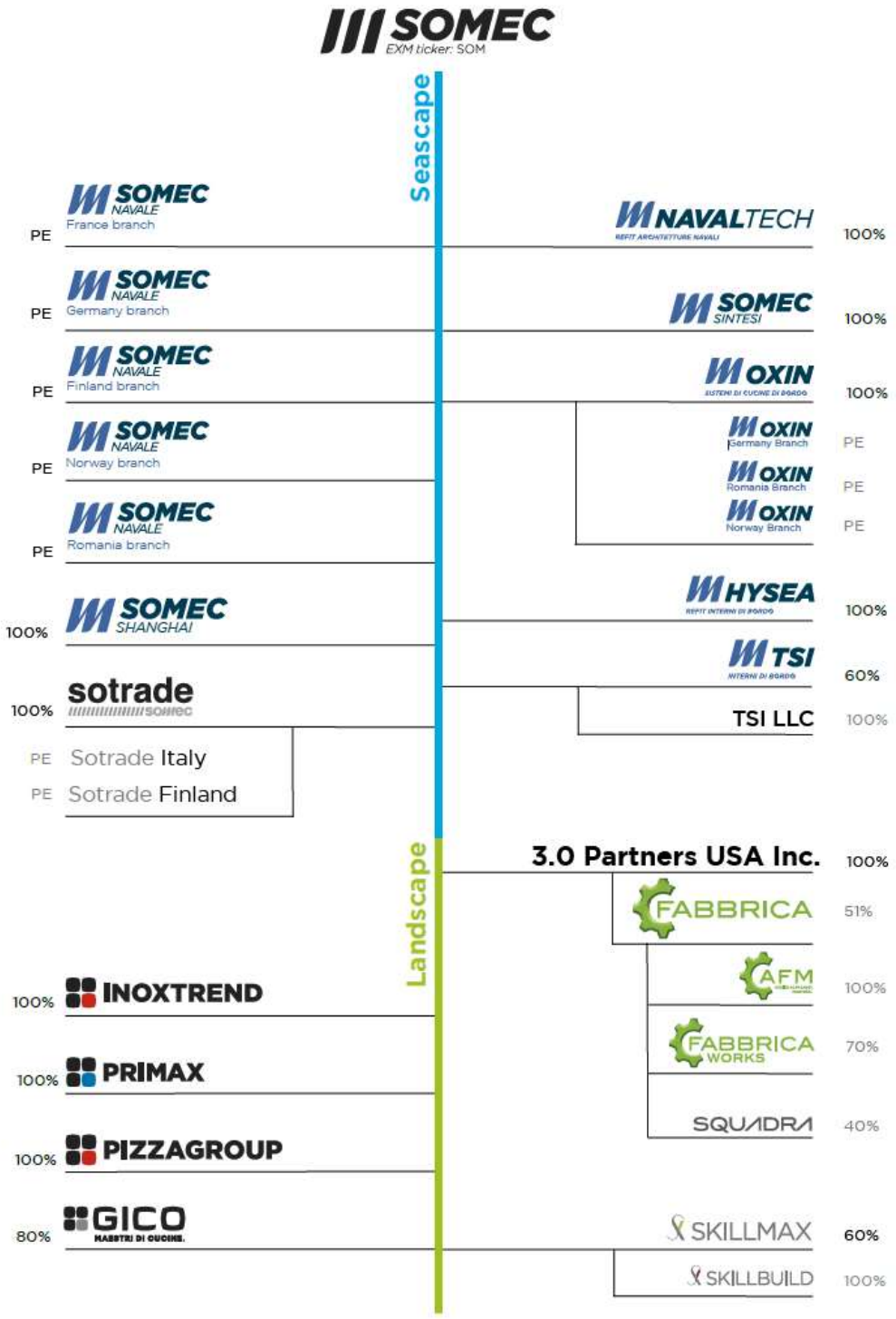
Attraverso la divisione *Seascape*, il Gruppo Somec è uno dei principali operatori mondiali nei settori della progettazione, produzione su misura e posa in opera di involucri vetrati ad alto contenuto ingegneristico, progettuale e innovativo per la realizzazione di nuove navi da crociera (*Marine Glazing*), della progettazione, produzione su misura e installazione di aree *catering* per navi da crociera (*Marine Cooking Equipment*), e di allestimento di aree pubbliche nell'ambito navale, tra cui *hall*, casinò, negozi, teatri, *lounge*, ristoranti (*Marine Public Areas*). Oltre ad operare nei cantieri di costruzione di nuove navi da crociera (*new building*) il Gruppo offre servizi di conversione, ammodernamento, sostituzione e riparazione di elementi di involucri vetrati e aree pubbliche di navi da crociera già in esercizio (*refitting*).

Landscape

In ambito civile la Divisione *Landscape*, attraverso la controllata Fabbrica LLC, è attiva nel mercato della progettazione ad hoc, produzione su misura e installazione di facciate e allestimenti esterni personalizzati ad alto contenuto ingegneristico e innovativo destinati a immobili con varie destinazioni, prettamente ad uso direzionale, commerciale, governativo e pubblico, in alcune delle principali città del Nord-Est degli Stati Uniti d'America (*Building Façades*). Attraverso la controllata Skillmax, il Gruppo opera anche nell'allestimento di interni e di aree pubbliche, ad esempio *hall*, *retail*, ristoranti, uffici (*Public Areas Interiors*). Il Gruppo opera infine nel settore della produzione di attrezzature professionali per la ristorazione (*Professional Cooking Equipment*).

Struttura del Gruppo Somec

L'organigramma societario del Gruppo al 31 dicembre 2021 è di seguito rappresentato.



PE: *Permanent Establishment*/Stabili organizzazioni
***Squadra S.r.l.** 40% detenuto da Somec S.p.A. e Fabbrica LLC

Perimetro di consolidamento

Alla data del 31 dicembre 2021 il perimetro di consolidamento include le seguenti società controllate direttamente o indirettamente da Somec S.p.A., tutte consolidate con il metodo integrale:

Società	Sede legale	Quota di possesso	Valuta	Capitale Sociale
Società direttamente controllate:				*(in unità di valuta)*
3.0 Partners USA Inc.	New York (USA)	100%	USD	10.000
GICO S.p.A.	Vazzola (TV)	80% (1)	Euro	120.000
Hysea S.r.l.	San Vendemiano (TV)	100%	Euro	100.000
Inoxtrend S.r.l.	Santa Lucia di Piave (TV)	100%	Euro	622.222
Navaltech LLC	Miami (USA)	100%	USD	1.000
Oxin S.r.l.	Codognè (TV)	100%	Euro	100.000
Pizza Group S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	100%	Euro	12.000
Primax S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	100%	Euro	1.030.000
Skillmax S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	60% (2)	Euro	500.000
Somec Sintesi S.r.l.	San Vendemiano (TV)	100%	Euro	100.000
Somec Shanghai Co., Ltd	Shanghai (Cina)	100%	CNY	984.922
Sotrade S.r.o.	Piestany (Slovacchia)	100%	Euro	92.380
Total Solution Interiors S.r.l.	Cantù (CO)	60% (2)	Euro	100.000
Società indirettamente controllate:				
Atelier de Façades Montréal Inc.	Montréal (Canada)	50,90%	CAD	100
Fabbrica LLC	Delaware (USA)	50,90%	USD	10.000.000
Fabbrica Works S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	35,63% (3)	Euro	100.000
Skillbuild S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	60% (2)	Euro	20.000
Total Solution Interiors LLC	Miami (USA)	60% (2)	USD	293.034

(1) L'acquisizione di GICO S.p.A. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione *Put and Call*) per l'acquisto della quota di minoranza, il cui esercizio è avvenuto in data 15 febbraio 2022. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione *Put and Call* non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

(2) Le acquisizioni di Skillmax S.r.l. e di Total Solution Interiors S.r.l. prevedono entrambe un diritto di opzione tra le parti (opzione *Put and Call*) per il restante 40%, esercitabili rispettivamente a partire dal 2024 (ed entro il 2025) e dal 2022 (ed entro il 2024). Il consolidamento in virtù del diritto di opzione *Put and Call* non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

(3) Per quanto riguarda la controllata indiretta Fabbrica Works S.r.l. si segnala che è posseduta al 70% da Fabbrica LLC. La quota del 35,63% rappresenta l'interessenza del Gruppo alla data di chiusura del bilancio.

Nel corso del primo semestre 2021 la Capogruppo ha acquistato la quota residua del capitale sociale delle controllate Hysea S.r.l. ed Inoxtrend S.r.l., pari al 10%, dai soci di minoranza. In base a tale accordo Somec S.p.A. risulta titolare del 100% delle quote sociali delle due controllate. Inoltre, in data 31 marzo 2021 è stata esercitata in via anticipata l'opzione *call* sul 40% della partecipazione in Primax S.r.l., precedentemente detenuta da un socio di minoranza tramite la società Art.Serf. S.p.A.. Pertanto, al 31 dicembre 2021 la Capogruppo detiene il 100% del capitale sociale di Primax S.r.l.. Inoltre, a seguito della conclusione della procedura per la messa in liquidazione volontaria, si è conclusa l'attività della filiale commerciale inglese Seatech UK Ltd.
Si segnala che nel mese di gennaio 2021 la controllata Skillmax S.r.l. ha costituito Skillbuild S.r.l. con l'intento di servire il mercato delle ristrutturazioni di abitazioni private nell'ottica di una gestione integrata di progetti di riqualificazione edilizia in chiave di risparmio energetico.
Nel mese di novembre 2021 la controllata Oxin S.r.l. ha ceduto le quote detenute nella società Oxtrade Contract S.r.l., che non viene più considerata nel perimetro del Gruppo. Infine, nel mese

di dicembre 2021, è stata costituita Somec Sintesi S.r.l., società interamente controllata da Somec S.p.A., operante nell'ambito del *refitting* navale europeo.

Elenco sedi del Gruppo

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta in Italia sia presso la sede legale in Via Palù 30 a San Vendemiano (TV), sia presso gli stabilimenti siti in Via Palù 32, 34 e 38 sempre a San Vendemiano (TV) e presso un magazzino sito in Susegana (TV).
Il Gruppo opera, inoltre, per il tramite di stabili organizzazioni presenti in Francia a Saint Nazaire, in Finlandia a Turku, in Germania a Papenburg, Wismar e Rostock, in Romania a Tulcea e in Norvegia a Sovik, Ulstein e Langsten.
Il Gruppo opera altresì a Miami (USA), in Connecticut (USA), nel Delaware (USA), Montréal (Canada), Piestany (Slovacchia), Bucarest (Romania), Santa Lucia di Piave (TV), Codognè (TV), San Vito al Tagliamento (PN), Cantù (CO), Aprilia (LT), San Biagio di Callalta (TV) e Vazzola (TV).

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2021

Costituzione di Skillbuild
In data 19 gennaio 2021 la controllata Skillmax S.r.l. ha costituito Skillbuild S.r.l. con l'intento di servire il mercato delle ristrutturazioni di abitazioni private nell'ottica di una gestione integrata di progetti di riqualificazione edilizia in chiave di risparmio energetico.

Esercizio anticipato dell'opzione *Put and Call* relativa alla partecipazione in Primax
In data 31 marzo 2021 è stata esercitata in via anticipata l'opzione *call* sul 40% della partecipazione in Primax S.r.l., precedentemente detenuta da un socio di minoranza tramite la società Art.Serf. S.p.A.. Pertanto, alla data di chiusura dell'esercizio, la Capogruppo detiene il 100% del capitale sociale di Primax S.r.l..

Acquisizione delle quote di minoranza di Inoxtrend e Hysea
Nel corso del primo semestre 2021 la Capogruppo ha acquistato la quota residua del capitale sociale delle controllate Hysea S.r.l. ed Inoxtrend S.r.l., pari al 10%, dai soci di minoranza. In base a tale accordo Somec S.p.A. risulta titolare del 100% delle quote sociali delle due controllate.

ESG *rating*
In data 7 luglio 2021 il Gruppo Somec ha ricevuto da Sustainalytics, primaria società internazionale indipendente di *rating*, l'*assessment* del rischio ESG. Il *rating* misura i rischi gestiti e non gestiti di fattori ambientali, sociali e di *governance*: Somec S.p.A. ha ricevuto un *rating* di rischio ESG pari a 24,5, posizionandola al 43° posto su 133 aziende del settore.

Accordo per l'acquisizione di Bluesteel
In data 27 luglio 2021 Somec S.p.A. ha siglato l'accordo per l'acquisizione del 60% delle quote di Bluesteel S.r.l., *player* europeo nei sistemi ingegnerizzati di facciate e serramenti. Con questa operazione, il Gruppo Somec amplia la propria offerta nel segmento *Building Façades* a servizio del mercato geografico europeo.

Programma di acquisto di azioni proprie
A partire dal 12 ottobre 2021, Somec S.p.A. ha dato avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021. Tale programma ha l'obiettivo di consentire a Somec S.p.A. di: (i) disporre di azioni proprie da destinare a servizio del piano di incentivazione variabile a lungo termine, riservato ad alcune delle risorse strategiche del Gruppo, anch'esso approvato dall'Assemblea soci del 29 aprile 2021; (ii) disporre di un "magazzino titoli" da utilizzare a servizio di eventuali operazioni straordinarie e/o l'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie con altri soggetti, nell'ambito di operazioni di interesse per la Capogruppo.
In data 8 novembre 2021 si è concluso il programma di acquisto azioni proprie: sono state acquistate complessivamente n. 17.804 azioni proprie, pari allo 0,26% del capitale sociale, per un controvalore complessivo pari ad Euro 599 migliaia, al prezzo medio ponderato di Euro 33,6478.

Cessione Oxtrade Contract
In data 11 novembre 2021, la controllata Oxin S.r.l. ha ceduto a terzi la propria quota, pari al 60% del capitale sociale, detenuta nella società Oxtrade Contract S.r.l., con sede in Romania e attiva nell'attività di installazione nei cantieri navali rumeni e norvegesi.

Trattative per l'incremento della partecipazione nella controllata americana Fabbrica LLC
In data 17 novembre 2021 Somec S.p.A., attraverso la propria controllata diretta 3.0 Partners USA Inc., ha comunicato l'avvio delle trattative con il socio di minoranza – la società 2.0 Partners LLC – finalizzate ad incrementare la propria partecipazione di controllo nella società americana Fabbrica LLC (fino al 70,9% del capitale sociale) e a rafforzare ulteriormente un maggior coinvolgimento del *management* alla gestione della società stessa.

Costituzione Somec Sintesi
In data 13 dicembre 2021 è stata costituita da Somec S.p.A., in qualità di socio unico, la società Somec Sintesi S.r.l., dedicata al *refitting* navale in Italia e in Europa.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2021

Accordo per l'incremento della quota di maggioranza in Fabbrica LLC
In data 3 gennaio 2022 Somec S.p.A., attraverso la propria controllata diretta 3.0 Partners USA Inc., ha sottoscritto un contratto di compravendita per l'acquisizione di un'ulteriore quota, pari al 20%, del capitale sociale, della propria controllata americana Fabbrica LLC dal socio di minoranza 2.0 Partners LLC. Il perfezionamento dell'operazione avverrà entro e non oltre il 30 aprile 2022. A seguito del *closing* Somec S.p.A. incrementerà la propria partecipazione indiretta di controllo dall'attuale 50,9% al 70,9% del capitale sociale.

Perfezionamento dell'acquisizione di Bluesteel
In data 13 gennaio 2022 Somec S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 60% del capitale sociale di Bluesteel S.r.l., *player* europeo nei sistemi ingegnerizzati di facciate e serramenti. L'acquisto prosegue la strategia di consolidamento del segmento *Building Façades* perseguita dal Gruppo Somec. La crescente domanda per l'adeguamento degli edifici in termini di sostenibilità ambientale, riduzione degli sprechi e dei costi di gestione, consentirà un ulteriore sviluppo della divisione nei mercati americano ed europeo.

Acquisizione anticipata del residuo 20% di GICO
In data 16 dicembre 2021 Somec S.p.A. ha siglato l'accordo per l'acquisto anticipato del residuo 20% del capitale sociale di GICO S.p.A., acquisita nel mese di luglio 2020. A seguito del perfezionamento dell'acquisto, avvenuto in data 15 febbraio 2022, Somec S.p.A. ha incrementato la propria partecipazione di controllo dall'80% al 100%, diventandone socio unico.

Costituzione Mestieri
In data 17 febbraio 2022 è stata costituita Mestieri S.r.l., società controllata al 100% da Somec S.p.A. e con sede in San Vendemiano (TV), che nasce con l'intento di realizzare progetti chiavi in mano relativi a interni di pregio, al fine di ampliare il *business* della Capogruppo e di rafforzarne la divisione di progettazione e creazione di interni di alta gamma.

Andamento degli ordini e backlog

Nel corso del 2021 il Gruppo ha realizzato un'importante raccolta ordini per un ammontare di oltre Euro 318 milioni.

Il backlog totale[1] del Gruppo ha raggiunto al 31 dicembre 2021 il valore di Euro 921 milioni (superando di Euro 154 milioni il dato di Euro 767 milioni al 31 dicembre 2020), di cui Euro 639 milioni per la divisione *Seascape* ed Euro 282 milioni per la divisione *Landscape*, con un orizzonte temporale delle commesse in portafoglio fino al 2030. Sul valore del backlog totale di Euro 921 milioni, il valore del backlog in opzione incide per il 23,7%.

La tabella seguente illustra sinteticamente l'andamento storico del valore del backlog per anno.

Backlog totale del Gruppo per anno (Euro/milioni)

2018	2019	2020	2021
431	638	767	921

La tabella seguente illustra sinteticamente la composizione dell'orizzonte temporale del backlog totale del Gruppo al 31 dicembre 2021. Si segnala che per le caratteristiche operative del *business* la visibilità temporale degli ordini *Landscape* - segmento *Building Façades* - è di circa due anni, corrispondente alla media del periodo tra il ricevimento dell'ordine e la sua esecuzione.

Backlog totale del Gruppo per anno (incidenza % sul totale)

2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
23,3%	23,5%	21,1%	11,5%	10,2%	6,4%	2,4%	1,4%	0,2%

La tabella seguente illustra sinteticamente la composizione del backlog totale per segmenti di *business*.

Seascape			***Landscape***
Marine Glazing	*Marine Cooking Equip.*	*Marine Public Areas*	*Building Façades*
38,4%	19,1%	11,9%	30,6%

La tabella seguente illustra sinteticamente la composizione del backlog della divisione *Seascape*, corrispondente al 69,4% del valore del backlog totale, ripartito in base alle società armatrici che hanno generato le commesse per nuove navi.

Backlog della divisione *Seascape* per società armatrice (%)

A	B	C	D	E	Altre minori	Totale
24,5%	19,8%	16,7%	15,9%	14,5%	8,6%	100%

[1] Backlog totale inteso come somma di backlog e backlog in opzione, come indicato nelle premesse sugli Indicatori Alternativi di *Performance.*

Andamento della gestione del Gruppo Somec

Risultati economici

Di seguito si riportano i prospetti di conto economico consolidato degli esercizi 2021 e 2020.

Conto economico consolidato riclassificato

In migliaia di Euro	**2021**	*%*	**2020 riesposto ***	*%*	Δ%
Ricavi da contratti con i clienti	250.550	*96,9%*	222.068	*99,4%*	*12,8%*
Altri ricavi e proventi	7.930	*3,1%*	1.356	*0,6%*	*484,8%*
Totale Ricavi	**258.480**	***100,0%***	**223.424**	***100,0%***	***15,7%***
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(188.841)	*-73,1%*	(164.314)	*-73,5%*	*14,9%*
Costo del personale	(46.597)	*-18,0%*	(40.420)	*-18,1%*	*15,3%*
Costi Operativi	**(235.438)**	***-91,1%***	**(204.734)**	***-91,6%***	***15,0%***
Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	**23.042**	***8,9%***	**18.690**	***8,4%***	***23,3%***
Ammortamenti e svalutazioni	(15.920)	*-6,2%*	(20.967)	*-9,4%*	*-24,1%*
Risultato Operativo (EBIT)	**7.122**	***2,8%***	**(2.277)**	***-1,0%***	***-412,8%***
Proventi (oneri) finanziari	4.081	*1,6%*	3.612	*1,6%*	*13,0%*
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	82	*0,0%*	112	*0,1%*	*-26,8%*
Risultato Ante Imposte (EBT)	**11.285**	***4,4%***	**1.447**	***0,6%***	***679,9%***
Imposte sul reddito	(507)	*-0,2%*	(26)	*0,0%*	*n.s.*
Utile Netto Consolidato	**10.778**	***4,2%***	**1.421**	***0,6%***	***658,5%***
Risultato Netto di Terzi	2.332	*0,9%*	(1.193)	*-0,5%*	*-295,5%*
Utile Netto di Gruppo	**8.446**	***3,3%***	**2.614**	***1,2%***	***223,1%***

** Si segnala che, a seguito dell'allocazione definitiva del prezzo (Purchase Price Allocation) relativo all'acquisizione di GICO S.p.A., gli importi comparativi relativi all'esercizio 2020 sono stati rideterminati, come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3.*

La **situazione economica consolidata** del Gruppo al 31 dicembre 2021 evidenzia ricavi pari a Euro 258,5 milioni, rispetto ad Euro 223,4 milioni al 31 dicembre 2020, in crescita del 15,7%, a conferma del pieno recupero delle attività, considerando anche gli effetti positivi dei contributi pubblici a sostegno dell'economia garantiti alla controllata americana, in parte a ristoro delle inefficienze causate dalla pandemia anche nell'esercizio precedente.

La tabella seguente illustra sinteticamente la composizione dei **ricavi totali per area geografica**:

	2021	**2020**
Italia	*29,1%*	*21,3%*
Europa (esclusa Italia)	*23,3%*	*28,9%*
Nord America	*40,0%*	*42,6%*
Resto del mondo	*7,6%*	*7,2%*

L'**EBITDA** consolidato al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 23 milioni, in aumento del 23,3% rispetto al dato di Euro 18,7 milioni al 31 dicembre 2020, con un EBITDA *margin* dell'8,9% rispetto all'8,4% dell'anno precedente posto a confronto.

I **costi del personale** ammontano ad Euro 46,6 milioni al 31 dicembre 2021, rispetto ad Euro 40,4 milioni al 31 dicembre 2020. Tale voce ha risentito nell'esercizio 2020 del ricorso alla cassa integrazione, mentre nell'anno 2021 è stata influenzata da una componente variabile non ricorrente legata a benefici per dipendenti, per una società controllata del Gruppo per un importo pari ad Euro 2,1 milioni, dal piano di incentivazione a medio-lungo termine e dai premi di risultato.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** sono pari a Euro 15,9 milioni, rispetto ad Euro 21 milioni del 31 dicembre 2020, che risentivano di svalutazioni da *impairment test* sul valore dell'avviamento iscritto a bilancio della CGU TSI.

L'**EBIT** consolidato al 31 dicembre 2021 è positivo per Euro 7,1 milioni rispetto al dato negativo di Euro 2,3 milioni dell'esercizio 2020, con un'incidenza percentuale sui ricavi pari al 2,8% rispetto al dato negativo pari a -1,0% dell'anno precedente posto a confronto. Il miglioramento beneficia della piena operatività dei segmenti del Gruppo, dell'assenza di *impairment loss* e di costi di *translisting* che avevano caratterizzato l'esercizio 2020, e dei sostegni all'economia ricevuti dalla controllata americana Fabbrica LLC per Euro 5,4 milioni.

La voce **Proventi (oneri) finanziari** presenta un valore positivo pari ad Euro 4,1 milioni rispetto al valore positivo di Euro 3,6 milioni dell'anno 2020. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2021 la rimisurazione del *fair value* dell'opzione verso i soci di minoranza di Total Solution Interiors S.r.l. ha generato un provento non ricorrente per Euro 4,8 milioni, che si era manifestato per ammontare simile anche nell'esercizio precedente, unitamente al provento derivante dall'aggregazione aziendale di Pizza Group S.r.l. per Euro 1,5 milioni.

L'**Utile Netto Consolidato** del periodo risulta pari ad Euro 10,8 milioni rispetto ad Euro 1,4 milioni del 31 dicembre 2020. L'incidenza dell'utile netto consolidato sui ricavi è pari al 4,2% nel 2021, rispetto a 0,6% del 2020.

L'**Utile Netto di Gruppo** è pari a Euro 8,5 milioni rispetto ad Euro 2,6 milioni del 2020.

Il **Risultato Netto di Terzi** del periodo è positivo per Euro 2,3 milioni rispetto al risultato negativo di Euro 1,2 milioni del 2020.

Seascape e *Landscape*

Di seguito si riportano i dati economici di sintesi per ciascuna delle due divisioni degli esercizi 2021 e 2020.

	2021			2020		
In migliaia di Euro	***Seascape***	***Landscape***	**Totale**	***Seascape***	***Landscape***	**Totale**
Totale Ricavi	134.854	123.626	258.480	132.999	90.425	223.424
EBITDA	9.719	13.323	23.042	13.824	4.866	18.690
EBIT	3.115	4.007	7.122	3.373	(5.650)	(2.277)

	2021			2020		
% sul Totale ricavi	***Seascape***	***Landscape***	**Totale**	**Seascape**	***Landscape***	**Totale**
EBITDA *margin*	7,2%	10,8%	8,9%	10,4%	5,4%	8,4%
EBIT *margin*	2,3%	3,2%	2,8%	2,5%	(6,2%)	(1,0%)

Il **totale ricavi** per area di *business* hanno registrato le seguenti *performance*:

- Divisione *Seascape* Ricavi: +1,4% (Euro 134,9 milioni al 31 dicembre 2021, rispetto ad Euro 133 milioni al 31 dicembre 2020);
- Divisione *Landscape* Ricavi: +36,7% (Euro 123,6 milioni al 31 dicembre 2021 rispetto ad Euro 90,4 milioni al 31 dicembre 2020).

L'**EBITDA *margin***:

- per la divisione ***Seascape*** è pari al 7,2%, rispetto al 10,4% del 31 dicembre 2020. La flessione avvenuta nel corso dell'esercizio, prevalentemente imputabile alla controllata Total Solution Interiors, è stata influenzata dalle misure restrittive COVID in vigore nei mercati asiatici, dal rallentamento e da maggiori costi delle attività di *new building*, manutenzioni e *refitting* della parte *interiors* di una nave, controbilanciate solo in parte dai solidi risultati del mercato europeo delle nuove costruzioni per la parte *glazing* e *marine cooking equipment*; si ricorda inoltre che i primi mesi del 2020 avevano beneficiato delle *performance* conseguite dall'attività di *refitting*, caratterizzate da margini più alti rispetto alle nuovi costruzioni, il cui contributo è venuto sostanzialmente a mancare nel 2021 a causa della pandemia;
- per la divisione ***Landscape*** è pari al 10,8% rispetto al 5,4% del 31 dicembre 2020. Si evidenzia che, pur non considerando sia i benefici conseguenti ai contributi legati al COVID (*Paycheck Protection Program*, per un valore pari ad Euro 4,3 milioni) per il mantenimento dei livelli occupazionali che i costi variabili per il personale legati alla creazione di valore (*phantom stock option plan* pari ad Euro 2,1 milioni), si riscontra comunque un effetto positivo in rapporto al precedente esercizio, pari al 4%. Va ricordato inoltre che, a causa della pandemia, i margini del 2020 erano stati penalizzati oltre che dal rallentamento dell'attività operativa, anche dal sostenimento di alcuni costi indiretti i cui benefici si sono realizzati solamente nel 2021. L'incremento registrato nel segmento *Public Areas Interiors* evidenzia la ripresa delle attività produttive e conseguentemente dei volumi realizzati, segnali di una ripresa dei mercati domestici dopo il periodo pandemico.

La tabella sottostante riporta la composizione dei **ricavi totali per segmenti:**

Euro/Milioni *% sul totale*	***Marine Glazing***		***Marine Cooking Equipment***		***Marine Public Areas***		**Totale *Seascape***	
2021	83,6	*62,0%*	30,4	*22,5%*	20,9	*15,5%*	134,9	*100,0%*
2020	73,1	*55,0%*	36,9	*27,7%*	23,0	*17,3%*	133,0	*100,0%*
Variazione %	*14,4%*		*-17,6%*		*-9,1%*		*1,4%*	

Euro/Milioni *% sul totale*	***Building Façades***		***Professional Cooking Equipment***		***Public Areas Interiors***		**Totale *Landscape***	
2021	84,0	*68,0%*	29,7	*24,0%*	9,9	*8,0%*	123,6	*100,0%*
2020	68,2	*75,5%*	20,3	*22,4%*	1,9	*2,1%*	90,4	*100,0%*
Variazione %	*23,2%*		*46,3%*		*421,1%*		*36,7%*	

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito si riporta lo schema della situazione patrimoniale e finanziaria riclassificata per gli esercizi 2021 e 2020.

Situazione patrimoniale consolidata riclassificata

In migliaia di Euro	**31/12/2021**	**31/12/2020 riesposto ***
Immobilizzazioni immateriali	47.681	52.025
di cui Avviamenti	*27.417*	*26.959*
Immobilizzazioni materiali	14.135	16.056
Attività per diritti d'uso	25.544	18.944
Partecipazioni in società collegate	213	194
Attività finanziarie non correnti	323	282
Altre attività e passività non correnti	(3.002)	(5.978)
Benefici ai dipendenti	(4.256)	(4.381)
Capitale immobilizzato netto	**80.638**	**77.142**
Crediti commerciali	75.860	65.520
Rimanenze di magazzino e acconti	13.756	12.631
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	22.329	23.778
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	(35.224)	(34.438)
Debiti commerciali	(53.427)	(43.940)
Fondi per rischi e oneri diversi	(1.283)	(470)
Altre attività e passività correnti	2.893	3.326
Capitale di esercizio netto	**24.904**	**26.407**
Capitale investito netto	**105.542**	**103.549**
Patrimonio netto del Gruppo	(47.268)	(38.326)
Patrimonio netto dei terzi	(10.066)	(6.880)
Posizione finanziaria netta	(48.208)	(58.343)
Fonti di finanziamento	**(105.542)**	**(103.549)**

** Si segnala che, a seguito dell'allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) relativo all'acquisizione di GICO S.p.A., gli importi comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati, come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3.*

Il **capitale immobilizzato netto** è pari ad Euro 80,6 milioni al 31 dicembre 2021 rispetto ad Euro 77,1 milioni al 31 dicembre 2020, rimanendo sostanzialmente invariato. Si segnala che la voce Attività per diritti d'uso riflette l'adeguamento dei valori dei contratti di locazione su immobili prevalentemente sottoscritti dalla Capogruppo.

Il **capitale di esercizio netto** è pari ad Euro 24,9 milioni, in diminuzione di Euro 1,5 milioni rispetto al dato di Euro 26,4 milioni al 31 dicembre 2020. La composizione evidenzia un incremento dei crediti e debiti commerciali a conferma della ripresa del normale svolgimento delle attività cantieristiche e produttive e dell'aumento dei volumi.

Il **patrimonio netto del Gruppo** ammonta ad Euro 47,3 milioni al 31 dicembre 2021 rispetto ad Euro 38,3 milioni al 31 dicembre 2020, riflettendo l'andamento del periodo.

La **posizione finanziaria netta** è pari ad Euro 48,2 milioni, in diminuzione di Euro 10,1 milioni rispetto al dato di Euro 58,3 milioni al 31 dicembre 2020. Nel paragrafo seguente si esamina in dettaglio la composizione e l'evoluzione di tale grandezza.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta risulta composta come nella tabella seguente:

Posizione finanziaria netta consolidata

In migliaia di Euro		31/12/2021	31/12/2020 riesposto*
A.	Cassa	142	51
B.	Conti correnti e depositi postali	47.503	41.792
C.	**Liquidità (A+B)**	**47.645**	**41.843**
D.	**Crediti finanziari correnti**	**389**	**331**
E.	Debiti bancari correnti	(17.393)	(9.555)
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.612)	(16.862)
G.	Altre passività finanziarie correnti	(2.062)	(763)
H.	**Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)**	**(33.067)**	**(27.180)**
I.	**Indebitamento finanziario corrente netto (C+D+H)**	**14.967**	**14.994**
J.	Debiti bancari non correnti	(34.936)	(42.329)
K.	Altre passività finanziarie non correnti	(2.517)	(11.956)
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (J+K)**	**(37.453)**	**(54.285)**
M.	**Indebitamento finanziario netto (I+L) ante effetto IFRS 16**	**(22.486)**	**(39.291)**
N.	**Effetto IFRS 16 – *Lease***	**(25.722)**	**(19.052)**
	Debiti finanziari per leasing - quota corrente	(3.917)	(3.800)
	Debiti finanziari per leasing - quota non corrente	(21.805)	(15.252)
O.	**Indebitamento finanziario netto (M+N Effetto IFRS 16)**	**(48.208)**	**(58.343)**

La posizione finanziaria netta così come definita dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (si veda il Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021) è fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato.
** Si segnala che, a seguito dell'allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) relativo all'acquisizione di GICO S.p.A., gli importi comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati, come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3.*

La **Posizione Finanziaria Netta** di Gruppo al 31 dicembre 2021, comprensiva dell'effetto IFRS 16, si attesta ad Euro 48,2 milioni, rispetto ad Euro 58,3 milioni al 31 dicembre 2020.

La diminuzione dell'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2021 rispetto al 31 dicembre 2020 è coerente con la ripresa delle attività produttive e di cantiere che hanno stabilizzato i flussi finanziari, oltre alla minor esposizione verso il sistema bancario per finanziamenti a medio-lungo termine. Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio è stato azzerato il debito per l'opzione verso i soci di minoranza di Total Solution Interiors S.r.l., per un importo pari ad Euro 4,8 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta di Gruppo escludendo gli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 si attesta al 31 dicembre 2021 ad Euro 22,5 milioni, rispetto ad Euro 39,3 milioni al 31 dicembre 2020.
Pertanto, la generazione di cassa operativa avvenuta nell'esercizio, al netto dell'incremento delle passività finanziarie per leasing e alla riduzione del debito per opzione di Total Solution Interiors S.r.l., ammonta ad Euro 12 milioni.

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario consolidato riclassificato per gli esercizi 2021 e 2020.

Rendiconto finanziario consolidato riclassificato

In migliaia di Euro	**31/12/2021**	**31/12/2020 riesposto ***
Flussi di cassa dall'attività operativa	16.819	16.372
Flussi di cassa dall'attività di investimento	(2.469)	(10.592)
Free Cash Flow	**14.350**	**5.780**
Flussi di cassa dall'attività di finanziamento	(10.190)	6.842
Effetto delta cambi su disponibilità liquide	1.642	(207)
Flusso monetario del periodo	**5.802**	**12.415**
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	**41.843**	**29.428**
Disponibilità liquide alla fine del periodo	**47.645**	**41.843**

** Si segnala che, a seguito dell'allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) relativo all'acquisizione di GICO S.p.A., gli importi comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati, come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3.*

Il ***free cash flow*** al 31 dicembre 2021 risulta pari ad Euro 14,4 milioni, in assenza di operazioni di acquisizione avvenute nel periodo, e riflette l'andamento della gestione dei volumi prodotti.

Il flusso di cassa derivante dall'attività operativa è stato utilizzato a copertura dei flussi di cassa per attività di finanziamento.

Andamento della gestione della Capogruppo Somec S.p.A.

Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo Somec S.p.A.

La tabella seguente illustra il conto economico riclassificato dell'esercizio 2021 della Capogruppo Somec S.p.A. confrontato con il conto economico relativo all'esercizio 2020.

Conto economico riclassificato

In migliaia di Euro	**2021**	*%*	**2020**	*%*	Δ%
Ricavi da contratti con i clienti	74.686	97,9%	63.948	98,8%	16,8%
Altri ricavi e proventi	1.619	2,1%	755	1,2%	114,4%
Totale Ricavi	**76.305**	**100,0%**	**64.703**	**100,0%**	**17,9%**
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(55.094)	-72,2%	(49.436)	-76,4%	11,4%
Costo del personale	(14.112)	-18,5%	(11.562)	-17,9%	22,1%
Costi Operativi	**(69.206)**	**-90,7%**	**(60.998)**	**-94,3%**	**13,5%**
Risultato Operativo Lordo (EBITDA) *	**7.099**	**9,3%**	**3.705**	**5,7%**	**91,6%**
Ammortamenti e svalutazioni	(2.984)	-3,9%	(2.280)	-3,5%	30,9%
Risultato Operativo (EBIT)	**4.115**	**5,4%**	**1.425**	**2,2%**	**188,8%**
Proventi (oneri) finanziari **	(78)	-0,1%	(2.441)	-3,8%	-96,8%
Proventi (oneri) su partecipazioni	3.727	4,9%	3.170	4,9%	17,6%
Risultato Ante Imposte (EBT)	**7.764**	**10,2%**	**2.154**	**3,3%**	**260,4%**
Imposte dell'esercizio	(1.504)	-2,00%	(249)	-0,4%	504,0%
Tax rate	*18,4%*		*11,6%*		
Utile Netto	**6.260**	**8,2%**	**1.905**	**2,9%**	**228,6%**

** Si segnala che il valore dell'EBITDA risentiva nel 2020 di costi non ricorrenti di* translisting *e dei costi sostenuti per contrastare il diffondersi del COVID-19, in assenza dei quali l'EBITDA sarebbe ammontato ad Euro 5 milioni nel 2020, con un EBITDA* margin adjusted *del 7,8%.*
*** Si segnala che il Risultato Ante Imposte (EBT) ed in particolare il saldo dei Proventi (oneri) finanziari è inclusivo delle svalutazioni operate sul valore delle partecipazioni e del provento legato all'opzione* Put & Call *sul 40% di Primax, che complessivamente hanno comportato un onere non ricorrente per Euro 0,9 milioni nel 2021 e per Euro 1,3 milioni nel 2020.*

Il valore dei **ricavi** totali raggiunge Euro 76,3 milioni nell'esercizio 2021, evidenziando un incremento del 17,9% rispetto al valore del 2020, confermando il pieno recupero dell'attività, considerato il periodo di fermo produttivo del primo semestre 2020 indotto dalle misure straordinarie di contenimento della pandemia.

L'**EBITDA** (o Risultato Operativo Lordo) si attesta ad Euro 7,1 milioni, con un EBITDA *margin* del 9,3% risulta in rialzo di 3,6 punti percentuali rispetto ai valori dell'esercizio precedente.
L'incremento è da ricondursi al contenimento dei costi per acquisti di materie prime e prestazioni di servizi, in rialzo dell'11,4% rispetto al 2020.
I costi del personale risultano in crescita del 22,1% a fronte di una crescita media occupazionale del 4,9% rispetto al 2020.

Gli **ammortamenti e svalutazioni**, pari a Euro 3 milioni, risultano in aumento del 30,9% rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto della stipula di nuovi contratti di locazione immobiliare aventi ad oggetto uffici e magazzini dedicati alla sede direzionale e produttiva della Società, nonché ad accantonamenti per rischi ed oneri per Euro 0,8 milioni.

L'**EBIT** (o Risultato operativo) ammonta a Euro 4,1 milioni, in incremento di 3,2 punti percentuali rispetto al dato dell'anno 2020.

Il saldo della voce relativa a **proventi e oneri finanziari**, pari a 0,1 milioni di Euro nel 2021 contro -2,4 milioni di Euro dell'esercizio 2020, beneficia del provento legato all'opzione *Put & Call* esercitata in data 31 marzo 2021 sul residuo 40% del capitale sociale della controllata Primax,

pari a 0,6 milioni di Euro, oltre alle minor svalutazioni da *impairment test* sul valore delle partecipazioni pari a 1,5 milioni di Euro (2,6 milioni di Euro nel 2020) e ad utili su cambi per 0,9 milioni di Euro (di cui 0,9 milioni di Euro non realizzate).

Il saldo della voce relativa a **proventi e oneri su partecipazioni** migliora grazie all'incasso di maggiori dividendi da Navaltech, Pizza Group, Squadra e Seatech, portando il valore dell'EBT a 8,2 milioni di Euro.
Tali dividendi, assieme alle minor svalutazioni sulle partecipazioni e al minor provento sull'opzione di Primax, in ragione della sostanziale irrilevanza fiscale, risultano essere una delle principali ragioni del leggero incremento del *tax rate* (19,4% rispetto al 11,6% dell'esercizio precedente).

Il risultato netto 2021, pari a 6,3 milioni di Euro, con un'incidenza del 8,2% sui ricavi totali, risulta in incremento di 4,4 milioni di Euro rispetto al dato dell'esercizio precedente.

A completamento dei valori commentati sopra, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

Indici di redditività	**2021**	**2020**
ROE netto	17,5%	6,4%
ROI	5,0%	1,8%

Il ROE netto, calcolato come Risultato d'esercizio / Patrimonio netto di fine periodo evidenzia un buon ritorno del patrimonio netto.
Il ROI, calcolato come Reddito operativo (EBIT) / Capitale investito netto è in rialzo grazie all'incremento del risultato operativo.

La **situazione patrimoniale riclassificata** al 31 dicembre 2021, confrontata con lo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2020 è la seguente:

Situazione patrimoniale riclassificata

In migliaia di Euro	**31/12/2021**	**31/12/2020**
Immobilizzazioni immateriali	46	66
Immobilizzazioni materiali	1.308	1.321
Attività per diritti d'uso	10.919	5.821
Partecipazioni in società controllate e collegate	40.609	37.137
Attività finanziarie non correnti	17.746	17.480
Altre attività e passività non correnti	569	719
Benefici ai dipendenti	(443)	(466)
Capitale immobilizzato netto	**70.754**	**62.078**
Crediti commerciali	18.078	20.458
Rimanenze di magazzino e acconti	4.084	3.744
Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	15.422	14.101
Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	(1.828)	(1.856)
Debiti commerciali	(22.168)	(17.575)
Fondi per rischi e oneri diversi	(1.035)	(330)
Altre attività e passività correnti	(641)	705
Capitale di esercizio netto	**11.912**	**19.248**
Capitale investito netto	**82.666**	**81.326**
Patrimonio netto	(35.868)	(29.700)
Posizione finanziaria netta	(46.798)	(51.626)
Fonti di finanziamento	**(82.666)**	**(81.326)**

L'incremento significativo del **capitale immobilizzato netto** riflette l'incremento delle attività per diritti d'uso per la stipula di nuovi contratti di locazione immobiliare oltre alla scelta di investimenti

partecipativi, principalmente riconducibili all'esercizio anticipato dell'opzione *Put & Call* sul residuo 40% del capitale sociale della controllata Primax e la capitalizzazione della controllata Total Solution Interiors S.r.l..

Il **capitale di esercizio netto** subisce un decremento di Euro 7,3 milioni di Euro, principalmente a fronte di una crescita dei debiti commerciali.

L'incremento del **patrimonio netto** riflette la scelta di non distribuzione di dividendi nel corso del 2021, oltre al contributo positivo apportato dal risultato dell'esercizio.

La tabella seguente dettaglia la composizione della **posizione finanziaria netta.**

In migliaia di Euro		**31/12/2021**	**31/12/2020**
A.	Cassa	1	2
B.	Conti correnti e depositi postali	8.746	6.498
C.	**Liquidità (A+B)**	**8.747**	**6.500**
D.	**Crediti finanziari correnti**	**1.340**	**573**
E.	Debiti bancari correnti	(9.877)	(6.636)
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(11.694)	(13.476)
G.	Altre passività finanziarie correnti	(1.565)	(636)
H.	**Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)**	**(23.136)**	**(20.748)**
I.	**Indebitamento finanziario corrente netto (C+D+H)**	**(13.049)**	**(13.675)**
J.	Debiti bancari non correnti	(23.071)	(30.543)
K.	Altre passività finanziarie non correnti	(164)	(1.965)
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (J+K)**	**(23.235)**	**(32.508)**
M.	**Indebitamento finanziario netto (I+L) ante effetto IFRS 16**	**(36.284)**	**(46.183)**
N.	**Effetto IFRS 16 – *Lease***	**(10.514)**	**(5.443)**
	Debiti finanziari per leasing - quota corrente	(1.573)	(1.533)
	Debiti finanziari per leasing - quota non corrente	(8.941)	(3.910)
O.	**Indebitamento finanziario netto (M+N Effetto IFRS 16)**	**(46.798)**	**(51.626)**

La **posizione finanziaria netta** risulta in miglioramento di Euro 4,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2020, evidenziando un'esposizione più contenuta verso il sistema bancario, rappresentata dal saldo dell'indebitamento finanziario netto, che passa da Euro 46,2 milioni di Euro nel 2020 ad Euro 36,3 milioni nel 2021.

La variazione delle disponibilità liquide fra il 31 dicembre 2020 e il 31 dicembre 2021 è rappresentata nel seguente prospetto:

Disponibile liquide al 31/12/2020	**6.500**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	16.143
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.661)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(9.235)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***2.247***
Disponibile liquide al 31/12/2021	**8.747**

Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo, da sempre propositivo nei confronti dei clienti, realizza e offre soluzioni innovative sempre al passo con le evoluzioni del mercato. Il costante aggiornamento dei prodotti e dei processi costituisce quindi uno dei valori fondamentali per il Gruppo che, nel tempo, ha permesso di essere competitivo a livello globale.
Gli obiettivi perseguiti dal dipartimento ricerca e sviluppo vertono su tematiche quali efficienza energetica, riduzione dell'impatto ambientale e riduzione dei costi di esercizio.
Come prova tangibile dell'impegno verso l'integrazione di aspetti di sostenibilità nel modello di *business*, l'operato viene rendicontato attraverso una serie di informative di carattere ESG (*Environmental, Social & Governance*), che danno conto delle *performance* di sostenibilità correlate alle attività del Gruppo.
Il comparto *R&D* è costantemente impegnato nella creazione di soluzioni innovative che possano dare un contributo tangibile. A tal proposito è stato sviluppato un *software* ("Nube") che permette l'integrazione anche di sistemi di terze parti. Un unico portale *responsive* per tutto il Gruppo che ha come principale obiettivo la gestione dell'automazione a bordo nave per garantire l'ottimizzazione dei picchi di energia, ad iniziare dalle cucine. Lo stesso sistema si applica alla perfezione all'interno di qualsiasi cucina professionale, nei ristoranti, così come nelle realtà produttive di grandi dimensioni.

Informativa sull'ambiente e sul personale

Somec è ben consapevole del contesto in cui operano gli stabilimenti delle aziende che sono parte del Gruppo, e condivide la sensibilità verso il tema dei cambiamenti climatici; per la gestione degli aspetti ambientali il Gruppo Somec – la cui Capogruppo è certificata ISO 14001 – fa affidamento su un coordinamento in divenire fra le sue controllate: la forte espansione di perimetro derivante dal perseguimento di una strategia di crescita per acquisizione che conta in maniera decisa sul presidio dei settori di riferimento, fa sì che ad oggi le aziende del Gruppo contino su prassi e procedure eterogenee. I progetti di uniformazione e centralizzazione, anche se penalizzati dalla pandemia da Coronavirus, sono stati avviati con il completamento degli studi di fattibilità e la messa a terra dei progetti.
Il Gruppo ha intrapreso le procedure per ottenere la certificazione SASO (*Saudi Arabian Standards Organization*), simbolo di conformità delle merci agli standard del Paese e alle sue normative di sicurezza.

Somec ha mantenuto un livello di massima attenzione alle misure di prevenzione e contenimento del contagio COVID-19, continuando a collaborare con le parti sociali e i sindacati al fine di gestire le criticità in maniera condivisa.
Nell'ambito della valorizzazione del capitale umano, il Gruppo ha intrapreso azioni a tutela dei lavoratori più "deboli", attraverso il riconoscimento di un'aspettativa aggiuntiva retribuita al 30% nei casi di gravi patologie e l'istituzione della Banca Ore Solidale, la facilitazione del lavoro femminile attraverso l'incentivo alla parità genitoriale e un bando per l'assegnazione di due borse di studio a figli dei dipendenti per merito, tese a favorire l'"ascensore sociale".
È stata altresì rafforzata la politica di incentivi legati a obiettivi di redditività, produttività e qualità con un maggior coinvolgimento dei lavoratori attraverso l'istituzione dell'"INDITEX", un premio convertibile in Welfare, e alla regolamentazione condivisa della gestione dell'orario plurisettimanale per sopperire a flessi e picchi produttivi.

Il Gruppo ha avviato una collaborazione con GYMHUB SRL, *Spin-off* universitario nato nel 2016 nel dipartimento di Medicina dell'Università di Padova, dando avvio a una collaborazione con l'obiettivo di offrire servizi legati al benessere della persona, con progetti attinenti alla sfera della salute e della sicurezza dei lavoratori. Il progetto formativo è incentrato sullo studio e sulla pratica di esercizi specifici di tipo preventivo e compensativo per ridurre il rischio di patologie o disturbi muscolo-scheletrici del rachide, della spalla e degli arti superiori nei lavoratori.

Infine, non si segnalano incidenti in itinere – dove il trasporto è stato organizzato dalle aziende del Gruppo e gli spostamenti sono avvenuti entro l'orario di lavoro – né decessi. Per i lavoratori che non sono dipendenti non si è altresì verificato alcun infortunio grave. Non si sono registrati casi di malattie professionali, i rischi legati ai quali sono individuati da apposite procedure di *risk*

assessment che identificano nella ripetitività delle mansioni, nell'esposizione al rumore e nelle vibrazioni di alcuni processi produttivi quelli maggiormente ricorrenti.

Risorse Umane

Al 31 dicembre 2021 il Gruppo impiega n. 801 dipendenti, tra componenti dei team di *project management*, *marketing* e *sales* (circa 12%), *staff* in generale (circa 14%), ricerca e sviluppo, ingegneria (circa 14%) e produzione (circa 60%). Il dato è sostanzialmente in linea con l'organico in forza al 30 giugno 2021.

Controllo della Società

Alla data del 31 dicembre 2021, la società Venezia S.p.A. controlla direttamente il capitale di Somec S.p.A. in misura pari al 74,86%, per numero di azioni pari a 5.165.300. Venezia S.p.A. è una *holding* di partecipazioni indirettamente posseduta da Oscar Marchetto (74,3%), Giancarlo Corazza (15,7%) e Alessandro Zanchetta (10,0%).

Alla data di chiusura del bilancio si segnala che, oltre a quanto posseduto indirettamente tramite Venezia S.p.A., Oscar Marchetto detiene una partecipazione diretta pari a 0,33%, Giancarlo Corazza – tramite Gicotech S.r.l. di cui è Amministratore e socio unico – detiene una partecipazione diretta pari a 0,07%, Alessandro Zanchetta – tramite Ellecigi S.r.l. di cui è Amministratore e socio unico – detiene una partecipazione diretta pari a 0,07%.

Si segnala inoltre che, alla data di chiusura dell'esercizio, la società Capogruppo Somec S.p.A. detiene n. 17.804 azioni proprie, pari allo 0,26% del capitale sociale, a seguito del programma di acquisto di azioni proprie avviato in data 12 ottobre 2021 e concluso in data 8 novembre 2021.

Il residuo 24,41% è detenuto dal mercato, per numero azioni 1.684.149 su un totale di n. 6.900.000 azione ordinarie del Gruppo Somec.

Rapporti con imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Nel corso del periodo il Gruppo Somec ha intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con imprese controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti. Le operazioni compiute con le stesse sono sostanzialmente relative alla prestazione di servizi, ai canoni di locazione degli immobili e alla provvista di mezzi finanziari. Esse si riferiscono all'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che sono o sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Per il dettaglio dell'esposizione creditoria/debitoria al 31 dicembre 2021 e dei proventi ed oneri maturati con parti correlate nel corso dell'esercizio 2021 si rinvia ad apposita sezione nella nota al bilancio.

Azioni proprie

Somec S.p.A., alla data del 31 dicembre 2021, detiene n. 17.804 azioni proprie, pari allo 0,26% del capitale sociale.

A partire dal 12 ottobre 2021, infatti, Somec S.p.A. ha dato avvio ad un programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021. Tale programma ha l'obiettivo di consentire a Somec S.p.A. di: (i) disporre di azioni proprie da destinare a servizio del piano di incentivazione variabile a lungo termine, riservato ad alcune delle risorse strategiche del Gruppo, anch'esso approvato dall'Assemblea soci del 29 aprile 2021; (ii) disporre di un "magazzino titoli" da utilizzare a servizio di eventuali

operazioni straordinarie e/o l'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie con altri soggetti, nell'ambito di operazioni di interesse per la Capogruppo.
Il programma di acquisto di azioni proprie si è concluso in data 8 novembre 2021. Nell'ambito di tale programma, nel periodo dal 12 ottobre 2021 all'8 novembre 2021, sono state acquistate complessivamente n. 17.804 azioni proprie, pari allo 0,26% del capitale sociale, per un controvalore complessivo pari ad Euro 599 migliaia al prezzo medio ponderato di Euro 33,6478.

Andamento del titolo Somec quotato al Mercato Euronext Milan di Borsa Italiana S.p.A.

Al 30 dicembre 2021, ultimo giorno utile di negoziazioni dell'anno, il prezzo ufficiale di chiusura del titolo Somec è di Euro 37,70 (+111,2% rispetto al valore di chiusura al 30 dicembre 2020, pari ad Euro 17,85). La capitalizzazione di Borsa al 30 dicembre 2021 ammonta ad Euro 260.130 migliaia (rispetto ad Euro 123.165 migliaia al 30 dicembre 2020).

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

Principali rischi e incertezze

Nell'ambito delle proprie attività industriali, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico e geopolitico generale, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e gestionali relative ai settori specifici in cui opera. In tale contesto il Gruppo, soprattutto attraverso il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi basato su un approccio *risk based,* svolge in maniera sistematica una accurata attività di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali i cui risultati vengono portati sistematicamente all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e dei competenti organi endo-consiliari. I principali rischi identificati dal Gruppo sono riportati di seguito.

Rischi operativi

Rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)
Il Gruppo opera al livello internazionale in diversi paesi colpiti, in diversa maniera, dall'attuale emergenza pandemica dovuta al COVID-19. Sebbene il modello di business del Gruppo, caratterizzato da una strategia di *proximity* al cliente, con l'adozione di una filiera produttiva corta e controllata, non sia particolarmente esposto a tale emergenza, come dimostrato fin dall'inizio di tale fenomeno, e sebbene vi sia ampio consenso circa un netto miglioramento della situazione sanitaria globale con graduale ritorno alla normalità nel medio termine, non si può escludere che il persistere o un eventuale inasprimento di tale situazione possa in qualche misura avere impatti sulla normale gestione delle attività operative con particolare riferimento alla filiera dei fornitori e dei clienti.
Per mitigare tale rischio il Gruppo ha intrapreso fin da subito azioni decise come l'istituzione di una *task force* interna dedicata, l'adozione di rigide misure e protocolli per salvaguardare la salute dei dipendenti e politiche di sostegno ai fornitori e di supporto ai clienti al fine di preservare il proprio *business*.

Rischi connessi alla mancata assegnazione di progetti, cancellazioni e al conseguente effetto sui dati di backlog e backlog in opzione
Tale rischio fa riferimento alla eventualità di una mancata acquisizione di ulteriori nuove commesse o alla cancellazione e/o differimento degli ordini esistenti.
Sebbene il Gruppo sia esposto a tale rischio, connaturato al settore ed enfatizzato dall'attuale emergenza pandemica mondiale, opera comunque all'interno di un modello di tipo "*Business to Business*", pertanto estremamente strutturato e organizzato, basato su un backlog pluriennale, composto da progetti per i quali i clienti hanno già provveduto alla relativa copertura finanziaria vista l'esigenza di attenta pianificazione delle attività connaturata a questo settore industriale.
La divisione *Seascape*, in linea teorica più esposta a tale rischio, non ha fatto registrare alcun elemento di preoccupazione, vedendo anzi la conferma di tutte le commesse in corso confortate dai positivi segnali di ripartenza del resiliente settore crocieristico. Relativamente all'assenza di concentrazione della clientela, si segnala che per la divisione *Seascape* nessun operatore ha un peso superiore al 24%, limitando fortemente l'esposizione del Gruppo a tale rischio.
Per quanto riguarda il Backlog in opzione, le lettere di intenti in essere esercitabili dai clienti, i contratti con efficacia soggetta a condizioni, nonché le negoziazioni delle commesse in corso potrebbero non condurre all'acquisizione di nuove commesse; tuttavia, le implicazioni avrebbero effetto su un orizzonte temporale differito di diversi anni.
L'impatto di tale rischio è ulteriormente mitigato dalla strategia di diversificazione attuata dal Gruppo negli ultimi anni attraverso l'espansione del proprio *business*, sia in maniera organica che attraverso acquisizioni in nuovi mercati, aree geografiche, prodotti e servizi. Il segmento *Building Facades* della divisione *Landscape*, ad esempio, è meno esposto a tali rischi sia per settore merceologico, la cui domanda, spinta dal massiccio piano di investimenti connesso ai temi di sostenibilità ambientale e *climate change,* si è dimostrata finora poco sensibile agli effetti della pandemia ed è comunque caratterizzata da progetti di durata inferiore e frequenza maggiore, sia per l'estrema frammentazione della clientela.

Rischi connessi alla situazione geopolitica mondiale
La situazione geopolitica mondiale sta vivendo un momento di estrema tensione e complessità soprattutto in ragione del conflitto tra Russia e Ucraina. Tale drammatico avvenimento, innestatosi in una situazione già critica causata dalla pandemia, ha esacerbato i fenomeni inflattivi

e le dinamiche speculative, con particolare riferimento ai prezzi dell'energia e delle materie prime, così come i problemi di discontinuità nelle forniture. Sebbene il Gruppo non abbia interessi commerciali diretti o indiretti nelle aree interessate dal conflitto e il suo modello di *business* non sia né energivoro né particolarmente esposto ai fenomeni inflattivi delle materie prime o ai maggiori costi delle transazioni internazionali, non si può escludere che il perdurare di tale situazione possa determinare difficoltà nella normale gestione delle attività operative o pressioni sui margini.
L'impatto di tali rischi è mitigato tuttavia oltre che dalle caratteristiche del processo produttivo anche dall'ampia visibilità concessa dal *backlog*, che ha permesso di pianificare con largo anticipo le strategie e le attività di *procurement*.

Rischio da *Cyber Security*
Il crescente utilizzo dei sistemi informatici e la diffusione dei processi di digitalizzazione aumentano l'esposizione del Gruppo a tale tipo di rischio le cui conseguenze potrebbero determinare perdita di dati, interruzioni delle attività o violazione della *privacy*.
Benché non particolarmente esposto a tale rischio, il Gruppo è comunque impegnato in una continua attività di rafforzamento dei sistemi di protezione e procedure, formazione del personale e potenziamento delle infrastrutture IT con presidi dedicati.

Rischi legati ai cambiamenti climatici
Il Gruppo è impegnato a garantire la transizione verso un'economia a basse emissioni inquinanti, tuttavia possono comunque sussistere rischi di transizione e fisici, con possibili impatti sui processi aziendali, in particolare quelli produttivi.
Gli *asset* aziendali possono, inoltre, essere interessati da eventi naturali (allagamenti, siccità, incendi ed altro) generati dagli effetti dei cambiamenti climatici.
Il Gruppo persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei sistemi e dei processi produttivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera, grazie anche al suo posizionamento che lo rende *partner* di eccellenza per i principali *player* nordamericani per la ricerca, sviluppo e realizzazione di soluzioni innovative a ridotto impatto ambientale e funzionali al contrasto del cambiamento climatico.
Il Gruppo pone in essere interventi contro possibili rischi fisici acuti e cronici e dispone di specifiche coperture assicurative al fine di garantire possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi.
Per mitigare tali rischi il Gruppo inoltre è impegnato a integrare nel proprio piano industriale e negli strumenti di *incentive* tematiche di sostenibilità, monitorando gli elementi rilevanti attraverso analisi di scenario.

Rischi finanziari

Il Gruppo non è significativamente esposto a rischi finanziari.
Il rischio prevalente, a seguito della significativa crescita del *business* nel settore civile negli Stati Uniti, risulta essere il rischio per operazioni in valuta. È ancora presente un rischio attinente alle fluttuazioni dei tassi di interesse (rischio di tasso di interesse), mentre il rischio di liquidità risulta assai contenuto. Non si evidenziano significativi rischi di credito in quanto le controparti finanziarie sono rappresentate da primaria clientela considerata solvibile dal mercato. Si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento il Gruppo ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. Di seguito si espongono le principali tipologie di rischio finanziario, con i relativi commenti sul grado di significatività di esposizione alle varie categorie di rischio.

Rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di cambio
Il Gruppo è esposto al rischio valutario in relazione all'operatività delle controllate statunitensi che operano in dollari USA. Al momento il Gruppo, pur monitorando attentamente tale rischio, non ha ritenuto di porre in essere alcuna specifica politica di gestione e contenimento, in quanto tale rischio è prevalentemente traslativo, ossia determinato dal solo effetto della conversione in Euro delle attività e passività delle controllate americane.

Rischio di tasso d'interesse
La gestione del rischio di tasso d'interesse ha l'obiettivo di assicurare una struttura dell'indebitamento bilanciata, minimizzando nel tempo il costo della provvista. Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di interesse e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti, essendo alcuni dei finanziamenti sottoscritti dal Gruppo a tassi variabili. La Capogruppo ha contratto dei finanziamenti a medio-lungo termine con un tasso variabile legato all'andamento dell'Euribor sui quali ha posto operazioni di copertura. I dettagli relativi ai finanziamenti in essere e alle operazioni sui derivati sono riportati nella nota integrativa al bilancio.

Rischio di credito
Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo. Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute grazie anche al fatto che nel settore *Seascape* le commesse assegnate sono provviste della relativa copertura finanziaria, mentre nel settore *Landscape* il sistema finanziario americano prevede la modalità di pagamento a vista, se non in misura anticipata. Ai fini commerciali inoltre vengono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente, mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio. Periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente, procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Rischio di liquidità
Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo, con l'obiettivo di garantire una valida gestione delle risorse finanziarie, attraverso una opportuna gestione delle eventuali eccedenze di liquidità o liquidabili e la sottoscrizione di idonee linee di credito.

Principali incertezze

Alla data di redazione del presente documento, il conflitto tra Russia e Ucraina e il perdurare dell'emergenza pandemica mondiale Covid-19 determinano uno scenario caratterizzato da estrema volatilità e imprevedibilità. Il successo del piano vaccinale e delle misure straordinarie danno chiara evidenza di una tendenziale normalizzazione della situazione nel medio termine, lasciando tuttavia ancora alcune incertezze nel breve termine. La situazione geopolitica invece si delinea come una chiara minaccia alla ripresa dell'economia mondiale nella sua globalità.
Le conseguenze in termini inflattivi e di continuità delle forniture al momento non sono identificabili. Sebbene le nostre attività operative non siano impattate direttamente da criticità particolari nel breve termine, la situazione ci induce comunque a esprimere una certa prudenza circa il ritorno ad una condizione di normalità.
In particolare, la parte del *business* non supportato da un backlog a lungo termine, come il *business* navale o quello del *Building Façades*, potrebbe essere maggiormente esposta nel breve termine alle sopra menzionate incertezze e volatilità.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il modello di *business* prevalentemente *asset light* e basato su un backlog che consente ampia visibilità e pianificazione ha, ancora una volta, dato prova di grande resilienza anche in questi difficili momenti di incertezza generale determinata dalle tensioni geopolitiche e di persistenza pandemica. Nonostante questo clima generale, infatti, tutte le divisioni del Gruppo offrono motivi di conforto e ottimismo sul prossimo futuro. La conferma di tutti gli ordini in portafoglio, l'incremento del backlog, la strategia di acquisizioni e l'evoluzione del modello organizzativo di *business* con il superamento delle due divisioni *landscape* e *seascape* a favore di una suddivisione in tre *business units* – sistemi ingegnerizzati di architetture navali e civili, sistemi e prodotti di cucine professionali, progettazione e creazione di *interiors* personalizzati – rinnovano la vocazione e lo slancio del Gruppo alla crescita.

Gli ordini in portafoglio rimangono estremante solidi e di lungo termine, soprattutto in virtù della qualità dei committenti, con alti indici di patrimonializzazione o con posizionamento strategico su mercati e settori particolarmente virtuosi, per effetto degli importanti investimenti programmatici sulla sostenibilità e sul contrasto ai cambiamenti climatici. Tutto questo è riflesso anche nel virtuoso ciclo degli incassi e nella crescita continua degli ordini.

Risulta sempre più premiante la scelta di diversificazione settoriale nelle costruzioni e geografica negli Stati Uniti, che beneficia di un flusso di investimenti strutturali legati alla sostenibilità senza precedenti. La decisione in replicare questo modello vincente anche nel continente europeo con l'acquisizione di Bluesteel è stata subito premiata con un primo importante ordine che conferma la validità della strategia adottata.
La strategia di diversificazione proseguirà nei prossimi mesi con lo sviluppo e il rafforzamento della divisione dedicata alla progettazione e creazione di interni di alta gamma, tramite la neo-costituita società Mestieri S.r.l., controllata al 100% da Somec.

Ancora una volta le caratteristiche *asset light* del modello di *business* del Gruppo, la sua flessibilità produttiva, il fattore critico di successo espresso dalle forti competenze di *engineering* e *project management*, il presidio *in-house* di tutte le fasi produttive, gli investimenti effettuati e il rafforzamento della struttura di *governance*, collocano il Gruppo in una posizione di vantaggio competitivo in un contesto di crescita.

SOMEC GRUPPO
QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA

Somec S.p.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Schemi di bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

In migliaia di Euro	Nota	31/12/2021	31/12/2020 riesposto *
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	14.135	16.056
Attività immateriali	2	47.681	52.025
Attività per diritti d'uso	4	25.544	18.944
Partecipazioni in società collegate	5	213	194
Attività finanziarie non correnti	6	323	282
Altre attività non correnti		-	51
Imposte differite attive	7	3.788	2.289
Totale attività non correnti		**91.684**	**89.841**
Attività correnti			
Rimanenze e attività contrattuali	8	36.085	36.409
Crediti commerciali	9	75.860	65.520
Altri crediti	10	10.224	8.967
Crediti per imposte	11	4.272	2.820
Altre attività finanziarie correnti	12	389	331
Disponibilità liquide	13	47.645	41.843
Totale attività correnti		**174.475**	**155.890**
TOTALE ATTIVO		**266.159**	**245.731**

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale	14	6.900	6.900
Riserva sovrapprezzo	14	18.173	18.173
Riserva legale	14	1.380	1.380
Altre riserve e utili a nuovo	14	20.815	11.873
Totale patrimonio netto di Gruppo		**47.268**	**38.326**
Patrimonio di terzi	14	10.066	6.880
Totale patrimonio netto consolidato		**57.334**	**45.206**
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti	15	34.936	42.329
Altre passività finanziarie non correnti	16	24.322	27.208
Altre passività non correnti		-	69
Fondi rischi e oneri	17	1.283	470
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	18	4.256	4.381
Imposte differite passive	7	6.790	8.249
Totale passività non correnti		**71.587**	**82.706**
Passività correnti			
Debiti commerciali	19	53.427	43.940
Altre passività correnti	20	9.653	7.769
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	21	35.224	34.438
Prestiti e finanziamenti	15	31.005	26.417
Altre passività finanziarie correnti	16	5.979	4.563
Debiti per imposte	22	1.950	692
Passività correnti		**137.238**	**117.819**
Totale passività		**208.825**	**200.525**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**266.159**	**245.731**

** Si segnala che, a seguito dell'allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) relativo all'acquisizione di GICO S.p.A., gli importi comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati, come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Aggregazioni aziendali ed acquisizioni di interessenze di minoranza" delle presenti note esplicative.*

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

In migliaia di Euro	Nota	2021	2020 riesposto *
Ricavi da contratti con i clienti	23	250.550	222.068
Altri ricavi	24	7.930	1.356
Ricavi		**258.480**	**223.424**
Materie prime e materiali di consumo		(106.062)	(99.507)
Costi per benefici ai dipendenti	25	(46.597)	(40.420)
Ammortamenti e svalutazioni	26	(15.920)	(20.967)
Altri costi operativi	27	(82.779)	(64.807)
Risultato operativo		**7.122**	**(2.277)**
Oneri finanziari	28	(1.608)	(1.999)
Proventi finanziari	28	5.486	4.951
Altri proventi (e oneri)	29	203	660
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	30	82	112
Utile ante imposte		**11.285**	**1.447**
Imposte sul reddito	31	(507)	(26)
Utile/(perdita) del periodo		**10.778**	**1.421**
Interessi di minoranza	14	2.332	(1.193)
Utile di Gruppo	14	**8.446**	**2.614**
Utile base per azione (in Euro)	32	1,23	0,38
Utile diluito per azione (in Euro)	32	1,23	0,38
Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/perdita del periodo (al netto delle imposte):			
Differenze di conversione di bilanci esteri	14	2.006	(291)
Utile/(perdita) netta su *cash flow hedges*	14	271	(175)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	**14**	**2.277**	**(466)**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo (al netto delle imposte):			
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	14	(39)	(50)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo al netto delle imposte	14	**(39)**	**(50)**
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	14	**2.238**	**(516)**
Totale utile /(perdita) complessiva al netto delle imposte		**13.016**	**905**
Attribuibili a:			
Azionisti della Capogruppo		**9.436**	**2.367**
Azionisti di minoranza		**3.580**	**(1.462)**

** Si segnala che, a seguito dell'allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) relativo all'acquisizione di GICO S.p.A., gli importi comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati, come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Aggregazioni aziendali ed acquisizioni di interessenze di minoranza" delle presenti note esplicative.*

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

In migliaia di Euro	**Nota**	**31/12/2021**	**31/12/2020 riesposto ***
Utile d'esercizio		10.778	1.421
Rettifiche per raccordare l'utile ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:			
Imposte sul reddito	31	507	26
Ammortamenti al netto di svalutazioni	26	14.287	15.204
Contributi pubblici	24	(3.068)	-
Svalutazioni per *impairment*		-	4.728
Variazione piani a benefici definiti	14-18	(163)	767
Rimisurazione delle passività finanziarie (*put option*)	28	(5.168)	(4.779)
Altri proventi derivanti da acquisizioni aziendali	29	-	(1.457)
Oneri finanziari	28	1.599	2.000
Proventi finanziari	28	(309)	(172)
Variazione nette di cambio		(211)	797
Variazione di *fair value* strumenti finanziari derivati		-	111
Quote di pertinenza del risultato di esercizio di società collegate	5-30	(82)	(112)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		12	(1)
Variazione netta fondi rischi e oneri	17	813	(181)
Costi per pagamenti basati su azioni	14-25	297	-
Variazione delle attività e passività operative:			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze e delle attività contrattuali	8	(128)	4.417
Incremento/(Decremento) passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	21	1.238	12.204
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	9	(10.340)	(3.982)
Decremento/(Incremento) degli altri crediti	10	(1.257)	(1.131)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	19	9.487	(6.523)
Decremento/(Incremento) delle altre attività e passività correnti		5.000	(1.374)
Pagamento imposte sul reddito		(4.133)	(3.396)
Interessi incassati/(pagati)		(2.340)	(2.195)
Flussi generati (assorbiti) dall'attività operativa (A)		**16.819**	**16.372**
Attività di investimento:			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari		(1.157)	(1.075)
Investimenti in attività immateriali		(1.323)	(1.368)
Investimenti in partecipazioni in imprese collegate	5	63	-
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	6-12	(99)	59
Prezzo di realizzo di immobili, impianti e macchinari		47	-
Pagamento di un debito per conguaglio prezzo relativo ad un'aggregazione aziendale		-	(1.268)
Acquisizione di società controllate al netto della liquidità acquisita		-	(6.940)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		**(2.469)**	**(10.592)**
Gestione finanziaria:			
Erogazione finanziamenti	15	11.900	26.599
(Rimborso finanziamenti)	15	(19.875)	(12.353)
Pagamenti di passività per leasing	4-16	(4.539)	(4.000)
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	15	5.945	1.709
Pagamento debiti per acquisto partecipazioni	16	(2.563)	(781)
Riserva per acquisto azioni proprie	14	(599)	-
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo		-	(3.450)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	14	(374)	(882)
Acquisto quote minoranza in controllate	14	(85)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		**(10.190)**	**6.842**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)		**4.160**	**12.622**
DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO	**13**	**41.843**	**29.428**
Effetto netto derivante dalla differenza di conversione		1.642	(207)
DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO	**13**	**47.645**	**41.843**

** Si segnala che, a seguito dell'allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) relativo all'acquisizione di GICO S.p.A., gli importi comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati, come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Aggregazioni aziendali ed acquisizioni di interessenze di minoranza" delle presenti note esplicative.*

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

In migliaia di Euro	Nota	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve e utili/(perdite) a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di terzi	Patrimonio di Terzi	Totale Patrimonio netto
01/01/2020		**6.900**	**18.173**	**1.380**	**5.064**	**7.892**	**39.409**	**7.665**	**1.528**	**9.194**	**48.603**
Destinazione utile 2019											-
- ad altre riserve					7.892	(7.892)	-	1.528	(1.528)		-
- a dividendi					(3.450)		(3.450)	(882)		(882)	(4.332)
Variazione perimetro di consolidamento								30		30	30
Other comprehensive income (OCI)	14										
- Piani a benefici definiti					(50)		(50)				(50)
- Variazione riserva di conversione					(22)		(22)	(269)		(269)	(291)
- Variazione riserva CFH					(175)		(175)				(175)
Utile netto del periodo						2.614	2.614		(1.193)	(1.193)	1.421
31/12/2020 riesposto *		**6.900**	**18.173**	**1.380**	**9.259**	**2.614**	**38.326**	**8.073**	**(1.193)**	**6.880**	**45.206**

** Si segnala che, a seguito dell'allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) relativo all'acquisizione di GICO S.p.A., i saldi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati, come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Aggregazioni aziendali ed acquisizioni di interessenze di minoranza" delle presenti note esplicative.*

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

In migliaia di Euro	Nota	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Altre riserve e utili/(perdite) a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di terzi	Patrimonio di Terzi	Totale Patrimonio netto
01/01/2021 riesposto *		**6.900**	**18.173**	**1.380**	**9.259**	**2.614**	**38.326**	**8.073**	**(1.193)**	**6.880**	**45.206**
Destinazione utile 2020											
- ad altre riserve					2.614	(2.614)	-	(1.193)	1.193	-	-
- a dividendi					-		-	(374)		(374)	(374)
Riserva per acquisto azioni proprie	14				(599)		(599)			-	(599)
Riserva pagamenti basati su azioni	14				297		297			-	297
Acquisizione interessenze di minoranza					-		-	(99)		(99)	(99)
Variazione perimetro di consolidamento					(184)		(184)	78		78	(106)
Altri movimenti					(8)		(8)	1		1	(7)
Other comprehensive income (OCI)	14										
- Piani a benefici definiti					(34)		(34)	(5)		(5)	(39)
- Variazione riserva di conversione					753		753	1.253		1.253	2.006
- Variazione riserva CFH					271		271				271
Utile netto del periodo						8.446	8.446		2.332	2.332	10.778
31/12/2021		**6.900**	**18.173**	**1.380**	**12.369**	**8.446**	**47.268**	**7.734**	**2.332**	**10.066**	**57.334**

** Si segnala che, a seguito dell'allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) relativo all'acquisizione di GICO S.p.A., i saldi al 1° gennaio 2021 sono stati rideterminati, come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Aggregazioni aziendali ed acquisizioni di interessenze di minoranza" delle presenti note esplicative.*

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

La pubblicazione del bilancio consolidato di Somec S.p.A. e delle sue società controllate (il "Gruppo Somec") per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021 è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione, che lo ha approvato in data 23 marzo 2022.

Il Gruppo Somec è specializzato nella progettazione e realizzazione di grandi progetti chiavi in mano nell'ambito navale e civile relativi a involucri vetrati, progetti architettonici speciali, allestimento di aree pubbliche, cucine professionali.
Come meglio illustrato nella Relazione sulla gestione, il Gruppo opera attraverso due divisioni: *Seascape*, dedicata all'ambito navale, e *Landscape*, dedicata all'ambito civile.

Somec S.p.A. (di seguito "Somec" o la "Capogruppo") è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, in Via Palù 30, San Vendemiano (TV) – Italia, appartenente al Gruppo Fondaco. Fondaco S.r.l. è la controllante indiretta di Somec S.p.A. tramite la società Venezia S.p.A.. Le predette società Fondaco S.r.l. e Venezia S.p.A. non esercitano attività di direzione e coordinamento.

La società è quotata sul Mercato *«Euronext Milan»* (EXM) di Borsa Italiana dal 4 agosto 2020.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità con gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea in vigore alla data di bilancio.

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero evidenziare incertezze significative circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Ai fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2020 e con i dati economici consolidati del 2020. Come riportato in calce agli schemi di bilancio, per effetto dell'allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) relativa all'acquisizione di GICO S.p.A. gli importi comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati, come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Aggregazioni aziendali ed acquisizioni di interessenze di minoranza" delle presenti note esplicative.

Il bilancio consolidato è composto da:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata distinta per attività e passività correnti e non correnti, sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- un prospetto dell'utile (perdita) del periodo e delle altre componenti di conto economico complessivo consolidato che espone i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera;
- un rendiconto finanziario consolidato redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato;
- le presenti note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali, opportunatamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

Il bilancio consolidato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Capogruppo in conformità allo IAS 1. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, così come i valori esposti nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è oggetto di revisione contabile da parte della società di revisione EY S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti della Capogruppo e delle principali controllate.

Si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione per le ulteriori informazioni riguardanti la situazione del Gruppo, l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui le società del Gruppo hanno operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, per le informazioni relative ai principali eventi dell'esercizio 2021 e all'evoluzione prevedibile della gestione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il presente bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo Somec S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed i bilanci, alla stessa data, delle seguenti società direttamente o indirettamente controllate:

Società	Sede legale	Quota di possesso	Valuta	Capitale Sociale
***Società direttamente controllate*:**				*(in unità di valuta)*
3.0 Partners USA Inc.	New York (USA)	100%	USD	10.000
GICO S.p.A.	Vazzola (TV)	80% (1)	Euro	120.000
Hysea S.r.l.	San Vendemiano (TV)	100%	Euro	100.000
Inoxtrend S.r.l.	Santa Lucia di Piave (TV)	100%	Euro	622.222
Navaltech LLC	Miami (USA)	100%	USD	1.000
Oxin S.r.l.	Codognè (TV)	100%	Euro	100.000
Pizza Group S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	100%	Euro	12.000
Primax S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	100%	Euro	1.030.000
Skillmax S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	60% (2)	Euro	500.000
Somec Sintesi S.r.l.	San Vendemiano (TV)	100%	Euro	100.000
Somec Shanghai Co., Ltd	Shanghai (Cina)	100%	CNY	984.922
Sotrade S.r.o.	Piestany (Slovacchia)	100%	Euro	92.380
Total Solution Interiors S.r.l.	Cantù (CO)	60% (2)	Euro	100.000
***Società indirettamente controllate*:**				
Atelier de Façades Montréal Inc.	Montréal (Canada)	50,90%	CAD	100
Fabbrica LLC	Delaware (USA)	50,90%	USD	10.000.000
Fabbrica Works S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	35,63% (3)	Euro	100.000
Skillbuild S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	60% (2)	Euro	20.000
Total Solution Interiors LLC	Miami (USA)	60% (2)	USD	293.034

(1) L'acquisizione di GICO S.p.A. prevede un diritto di opzione tra le parti (opzione *Put and Call*) per l'acquisto della quota di minoranza, il cui esercizio è avvenuto in data 15 febbraio 2022. Il consolidamento in virtù del diritto di opzione *Put and Call* non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

(2) Le acquisizioni di Skillmax S.r.l. e di Total Solution Interiors S.r.l. prevedono entrambe un diritto di opzione tra le parti (opzione *Put and Call*) per il restante 40%, esercitabili rispettivamente a partire dal 2024 (ed entro il 2025) e dal 2022 (ed entro il 2024). Il consolidamento in virtù del diritto di opzione *Put and Call* non ha previsto il riconoscimento di interessenze di minoranza.

(3) Per quanto riguarda la controllata indiretta Fabbrica Works S.r.l. si segnala che è posseduta al 70% da Fabbrica LLC. La quota del 35,63% rappresenta l'interessenza del Gruppo alla data di chiusura del bilancio.

Nel corso del primo semestre 2021 la Capogruppo ha acquistato la quota residua del capitale sociale delle controllate Hysea S.r.l. ed Inoxtrend S.r.l., pari al 10%, dai soci di minoranza. In base a tale accordo Somec S.p.A. risulta titolare del 100% delle quote sociali delle due controllate.
Inoltre, in data 31 marzo 2021, è stata esercitata in via anticipata l'opzione *call* sul 40% della partecipazione in Primax S.r.l., precedentemente detenuta da un socio di minoranza tramite la società Art.Serf. S.p.A.. Pertanto, al 31 dicembre 2021 la Capogruppo detiene il 100% del capitale sociale di Primax S.r.l.. Inoltre, a seguito della conclusione della procedura per la messa in liquidazione volontaria, si è conclusa l'attività della filiale commerciale inglese Seatech UK Ltd.
Si segnala che nel mese di gennaio 2021 la controllata Skillmax S.r.l. ha costituito Skillbuild S.r.l., con l'intento di servire il mercato delle ristrutturazioni di abitazioni private nell'ottica di una gestione integrata di progetti di riqualificazione edilizia in chiave di risparmio energetico.
Nel mese di novembre 2021 la controllata Oxin S.r.l. ha ceduto le quote detenute nella società Oxtrade Contract S.r.l., che non viene più considerata nel perimetro del Gruppo. Infine, nel mese di dicembre 2021, è stata costituita Somec Sintesi S.r.l., società interamente controllata da Somec S.p.A., operante nell'ambito del *refitting* navale europeo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I più significativi criteri di consolidamento utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- i prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo oppure, alternativamente e quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo;
- le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero alla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata solo se ha il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento), se è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento e se ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti. Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo, anche se il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto, diritti derivanti da accordi contrattuali e diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo;
- il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse secondo il metodo dell'integrazione globale;
- le partite di debito e credito nonché i costi ed i ricavi intercorsi fra le società consolidate integralmente sono eliminati; sono eliminati gli utili e le perdite realizzate all'interno del Gruppo non ancora realizzati con terzi, nonché i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo;
- le partecipazioni di terzi sono iscritte in un'apposita voce del patrimonio netto; il risultato del periodo attribuibile alle partecipazioni di terzi viene evidenziato separatamente nel conto economico consolidato e nel conto economico complessivo consolidato.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro

Alla data di chiusura del periodo, le attività e passività delle controllate estere sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Somec (Euro) al tasso di cambio in essere a tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio del periodo, ritenuto rappresentativo dei cambi ai quali sono state effettuate le relative operazioni.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei dati espressi in valuta estera delle società controllate 3.0 Partners USA Inc., Atelier de Façades Montréal Inc., Fabbrica LLC, Navaltech LLC, Somec Shanghai Co., Ltd e Total Solution Interiors LLC sono i seguenti:

- per il conto economico (cambi medi del periodo):

Valuta	2021	2020
Dollaro USA	1,1827	1,1422
Dollaro Canadese	1,4826	1,5300
Renminbi	7,6282	7,8747

- per la situazione patrimoniale – finanziaria (cambi di fine periodo):

Valuta	31/12/2021	31/12/2020
Dollaro USA	1,1326	1,2271
Dollaro Canadese	1,4393	1,5633
Renminbi	7,1947	8,0225

SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al *fair value*.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente.
Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.
Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare l'estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione.
Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti.
Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Rendiconto Finanziario

Con riferimento al rendiconto finanziario, secondo le disposizioni di IAS 7, il Gruppo ha optato per le seguenti impostazioni:

- il Gruppo presenta il rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto;
- il Gruppo ha riconciliato il risultato netto dell'esercizio con i flussi di cassa netti dalle attività operative;
- il Gruppo ha deciso di classificare gli interessi ricevuti e pagati come flussi di cassa derivanti da attività operative.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. In particolare, il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato.
Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione.
Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato d'esercizio di competenza.
Le attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.
Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di

ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.
Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti, macchinari	5,00% - 10,00%
Grandi impianti e macchinari operatori	15,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00% - 35,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	15,00% - 20,00% - 33,33%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti ed aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.
Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.
Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al paragrafo "Perdite di valore di attività non finanziarie".

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.
Quando il Gruppo acquisisce un *business*, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.
L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto.
La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 - Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con l'IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.
L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.
Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo (*Cash Generating Unit* o CGU) o al gruppo di CGU che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato ad un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.
Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono state sostenute.
Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri ed il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e ad usare o vendere l'attività immateriale.
La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.
Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicatori di una possibile perdita di valore.
Il periodo e il metodo di ammortamento applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza tra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.
Il Gruppo non iscrive in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita, ad eccezione dell'avviamento.
Le attività immateriali includono, oltre all'avviamento, le concessioni, licenze, marchi e diritti similari, la tecnologia non brevettata, gli ordini in portafoglio e le relazioni con la clientela emerse nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale (si rimanda al relativo paragrafo per maggiori dettagli).
I marchi e le relazioni con la clientela sono ammortizzate in base alla vita attesa (rispettivamente 5 anni e 5-10 anni). Il portafoglio ordini rappresenta il valore residuo atteso degli ordini esistenti alla data di acquisizione e viene ammortizzato in quote costanti in base alla vita utile attesa degli ordini stessi. Tale vita utile viene riconsiderata alla fine di ogni esercizio in funzione delle perdite storiche registrate e previsionali dei clienti (c.d. *churn rate*).
Le aliquote di ammortamento che rispecchiano la vita utile attribuita alle attività immateriali a vita utile definita sono determinate come segue:

Categoria	Vita utile
Costi di sviluppo	5 anni
Software in licenza	3 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	5 anni
Tecnologia non brevettata (*know how*)	5 – 10 anni
Portafoglio ordini	durata dei contratti (minore di 3 anni)
Relazioni con la clientela	5 – 10 anni

Attività per diritti d'uso

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.
Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, con alcune

eccezioni riferibili ai leasing di breve termine ed ai leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritti d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso
Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.
Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.
Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad *impairment*.

Passività legate al leasing
Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto, se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo, e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.
I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.
Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.
Le passività per leasing sono presentate insieme alle Altre passività finanziarie, distinguendo tra correnti e non correnti.

Leasing di breve durata e leasing di attività di modesto valore
Il Gruppo applica l'esenzione prevista dall'IFRS 16 per la rilevazione di leasing a breve durata e a leasing di attività di modesto valore.
Per tali contratti, i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdite di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.
Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri

usando un tasso di sconto post-imposte, secondo la prassi valutativa generalmente applicata, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione e altri indicatori di *fair value* disponibili.
Il Gruppo basa il proprio test di *impairment* sui budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa cui sono allocate attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.
Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.
Per le attività diverse dall'avviamento, ad ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU.
Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.
L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.
La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Partecipazioni in imprese collegate

Sono imprese collegate le imprese su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, pur non avendone il controllo. L'influenza notevole si presume quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.
Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto: inizialmente rilevato al costo, il suo valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad una verifica separata di perdita di valore.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Partecipazioni in imprese collegate: sono iscritte con il metodo del patrimonio netto;
- Attività finanziarie non correnti: includono crediti e finanziamenti non correnti;
- Attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (incluso il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati);
- Disponibilità liquide: includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- Passività finanziarie: si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie, al *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'IFRS 9.
In particolare, tutte le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* e devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di *business* del Gruppo per le attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.
Nello specifico:

- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la loro vendita, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI - *Fair Value Through Other Comprehensive Income*);
- tutte le altre attività finanziarie e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL - *Fair Value Through Profit and Loss*).

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i finanziamenti e i crediti, che comprendono sia i crediti commerciali che gli altri crediti. Alla data di bilancio e nel periodo comparativo esposto il Gruppo non aveva attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo o nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Nonostante quanto sopra riportato, il Gruppo può effettuare la seguente designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* di un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non sia né posseduto per la negoziazione, né un corrispettivo potenziale rilevato da un acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- il Gruppo può irrevocabilmente designare un investimento in strumenti di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL) se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo non ha designato nessuno strumento di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.
Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.
I crediti commerciali sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e sono successivamente esposti al netto del fondo svalutazione crediti necessario per adeguare gli stessi secondo la logica di *impairment* introdotta dall'IFRS 9 (modello delle *expected losses*).

Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.
I crediti ceduti al *factor* con clausola "pro soluto" sono eliminati dalla situazione patrimoniale quando il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.
Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso su alcuni finanziamenti in essere.
Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dall'IFRS 9.
Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e la stessa copertura è efficace sulla base della valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura.
Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dall'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Accordi di *Put and Call* su interessenze di minoranza

Nel caso di opzioni *put* concesse ai soci di minoranza, il Gruppo iscrive una passività finanziaria pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Al momento del riconoscimento iniziale della passività, tale valore viene riclassificato dal patrimonio netto riducendo la quota delle minoranze se i termini e le condizioni dell'opzione *put* danno già al Gruppo accesso ai benefici economici collegati alla quota di capitale opzionata, quindi il Gruppo contabilizza tale quota come se fosse già stata acquistata. La passività viene successivamente rimisurata ad ogni data di chiusura conformemente a quanto previsto dall'IFRS 9. Negli altri casi, la politica contabile scelta dal Gruppo prevede: a) l'allocazione del risultato economico alle minoranze; b) la riclassifica degli interessi di minoranza a debito ad ogni chiusura contabile così come se l'acquisizione avesse avuto luogo a tale data; c) il riconoscimento a patrimonio netto di ogni modifica di valore della passività.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il costo medio ponderato.
Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.
I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Un piano a benefici definiti è un piano basato sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.
Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR). In particolare, l'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali.
Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Altre riserve" del patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel conto economico complessivo.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo riconosce benefici addizionali a taluni dirigenti attraverso piani di partecipazione al capitale attraverso la modalità dei pagamenti basati su azioni. Tali piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni.
Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi per benefici ai dipendenti" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione (C.d. *vesting period*), con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva pagamenti basati su azioni". Le variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della voce "Riserva pagamenti basati su azioni" con contropartita "Costi per benefici ai dipendenti".

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.
Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Se il Gruppo ha un contratto oneroso, l'obbligazione attuale presente nel contratto è rilevata e determinata come un accantonamento. Tuttavia, prima di effettuare uno specifico accantonamento per un contratto oneroso, il Gruppo rileva eventuali perdite per riduzione di valore che abbiano subito le attività legate al contratto. Un contratto oneroso è un contratto in base al quale i costi non discrezionali (cioè i costi che il Gruppo non può evitare perché ha il contratto) per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contratto eccedono i benefici economici che si prevede di ricevere dallo stesso contratto. I costi non discrezionali di un contratto riflettono il minor costo netto di uscita dal contratto, che è il minore tra il costo di adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi da contratti con i clienti – Attività contrattuali – Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti 5 *step*: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (*performance obligations*) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole *performance obligations*; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance* risulta soddisfatta.
I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "*over time*", ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "*at a point in time*" ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi.

I principali *revenue stream* del Gruppo sono:

- ricavi per lavorazioni su commessa, sia con riferimento al settore *Seascape* che a quello del *Landscape*, con particolare riferimento per quest'ultimo ai ricavi del *Building Façades*;
- ricavi per la produzione e vendita di prodotti, rappresentati dai ricavi del *Professional Cooking Equipment* all'interno del settore *Landscape*.

I lavori su commessa rappresentano obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo (*over time*). Il metodo di valutazione dei progressi nell'adempimento dei lavori in corso su commessa, relativi a progetti realizzati su esigenze specifiche del cliente, è il *cost-to-cost input method* che permette di contabilizzare i ricavi sulla base dello sforzo (costi) che il Gruppo compie nel soddisfare la *performance obligation* garantita al committente sul totale degli *input* che si aspetta di dover utilizzare per completarla (*budget* di commessa). La valutazione riflette la miglior stima dei costi del progetto effettuata alla data di bilancio. Gli Amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di *reporting*, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.
Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a conto economico.
I ricavi per la produzione e vendita dei beni del *Professional Cooking Equipment* rappresentano obbligazioni di fare adempiute in un determinato momento (*at a point in time*). I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti quando i rischi significativi ed i benefici connessi al controllo dei beni sono trasferiti all'acquirente. Il momento del passaggio del controllo coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso del bene all'acquirente e quindi generalmente con la spedizione o con il completamento del servizio.
Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata, in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.
Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.
Generalmente, il Gruppo riceve anticipi a breve termine dai propri clienti. L'importo pattuito del corrispettivo non viene rettificato per tenere conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se, all'inizio del contratto, ci si aspetta che l'intervallo di tempo tra il momento in cui il Gruppo trasferirà al cliente il bene o il servizio e il momento in cui riceve l'incasso non sia superiore a 12 mesi.
L'esposizione in bilancio è la seguente:

- Attività contrattuali: rappresentano il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente. Se l'operazione è adempiuta prima del pagamento del corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, il contratto è presentato come attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo verifica se l'attività derivante da contratto ha subito una riduzione di valore in conformità all'IFRS 9;
- Crediti: sono iscritti in presenza del diritto incondizionato al corrispettivo. Il diritto al corrispettivo è incondizionato se per rendere dovuto il pagamento è necessario solo il trascorrere del tempo. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo verifica eventuali riduzione di valore in conformità all'IFRS 9;
- Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti: rappresentano l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo prima di trasferire il bene o servizio il contratto è presentato come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento.

Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse in essere sono esposte al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria come segue:

- l'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti;
- gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti.

Tale analisi viene effettuata per ogni singolo progetto.

Costi per l'ottenimento di un contratto

Sono rilevati come attività i costi sostenuti per l'adempimento del contratto soltanto se soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- sono direttamente correlati ad un contratto individuato specificamente;
- consentono di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro; e
- si prevede che i costi saranno recuperati.

I costi sostenuti per l'adempimento del contratto capitalizzati sono ammortizzati su base sistematica coerentemente con il trasferimento da parte dell'entità dei beni o servizi al cliente.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:

- sorge il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento del dividendo;
- è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società;
- l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

La distribuzione del dividendo agli azionisti della Capogruppo viene riconosciuta come una passività nel bilancio consolidato nel periodo in cui viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione e gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato d'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.
I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività non correnti". Il ricavo differito è imputato a conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.
I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al conto economico nella voce "Altri ricavi".

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.
Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.
Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.
Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.
Le attività per imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte anticipate viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo ed escludendo le azioni proprie.
Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, escluse le azioni proprie, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Azioni proprie

Il corrispettivo pagato per l'acquisto di azioni proprie è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Il costo delle azioni proprie possedute è presentato come una riserva separata ("Riserva per azioni proprie"). I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovraprezzo azioni.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI DAL GRUPPO

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1° gennaio 2021. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2: Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16
Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (*Risk Free Rate* - RFR).
Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- un espediente pratico che consente di considerare e trattare i cambiamenti contrattuali, o i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;
- permettere che i cambiamenti, richiesti dalla riforma IBOR, da apportare alla documentazione per la designazione della relazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio consolidato del Gruppo. Il Gruppo intende usare tali espedienti pratici nei periodi futuri in cui gli stessi saranno applicabili.

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions *oltre il 30 giugno 2021*
Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di *lease* concesse dai locatori che sono diretta consequenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzione dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.
Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espedientre pratico fino al 30 giugno 2022.
Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1° aprile 2021 o successivamente. Tuttavia, il Gruppo non ha ricevuto agevolazioni sui canoni di locazione legate al Covid-19, ma prevede di applicare l'espediente pratico qualora la fattispecie si dovesse verificare entro il periodo di applicazione consentito.

PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current
A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 *Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con le referenze al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.
Il *Board* ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 *Levies*, se contratte separatamente.

Allo stesso tempo, il *Board* ha deciso di chiarire che la *guidance* esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*.
Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use*,che proibisce alle entitià di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal *management*. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti,ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.
La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospetticamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.
Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita.
La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*Directly related cost approach*".
I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse, a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.
Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. Il Gruppo applicherà tali modifiche ai contratti per cui non ha ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio in cui la stessa applicherà per la prima volta tali modifiche.

Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8
Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e *input* per sviluppare stime contabili.
Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.
Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement *2*
Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS *Practice Statement 2 Making Materiality Judgements*, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.
Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche.
Il Gruppo sta attualmente valutando l'impatto delle modifiche per determinare l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili di Gruppo.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di attività e/o passività.
Con riferimento ai settori di attività in cui opera il Gruppo, sono di seguito descritte le voci di bilancio maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni discrezionali, per le quali un cambiamento delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Ricavi da contratti con i clienti/attività contrattuali/passività per lavori in corso su ordinazione

Con riferimento ai ricavi da contratti con clienti per lavori su commessa e attività e passività per lavori in corso su ordinazione, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli Amministratori.
I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti nei conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del *management* dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il *management* utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal *management*, con l'ausilio di detti supporti procedurali.
Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore delle attività contrattuali o delle passività per lavori in corso su ordinazione alla data di bilancio.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali o immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti. In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi, e che i contributi saranno ricevuti.
Con riferimento al *Payroll Protection Program* americano, provvedimento volto a supportare l'operatività delle aziende americane e a preservare i livelli occupazionali durante la pandemia da Covid-19, il Gruppo ha optato per la contabilizzazione a conto economico della quota parte del finanziamento ricevuto per cui è avvenuta la c.d. *forgiveness* ovvero la conversione in un contributo a fondo perduto.
Per quanto concerne i crediti di imposta per ricerca e sviluppo vengono contabilizzati nel conto economico tra gli Altri ricavi secondo quanto prescritto dallo IAS 20 nel momento in cui è stata completata l'analisi e la documentazione necessaria ai fini del riconoscimento.

Imposte differite attive (imposte anticipate)

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate. Il valore contabile delle imposte anticipate è fornito nella nota 7 Imposte differite attive e passive.

Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le valutazioni di rischi e oneri. In particolare, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività e, nel caso in cui il rischio sia valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali del Gruppo sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.
Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni e partecipazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.
Il valore recuperabile dipende sensibilmente anche dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa. Anche l'identificazione delle *Cash Generating Unit* (CGU) risente delle valutazioni del *management*, che possono ugualmente influenzare la recuperabilità dei valori iscritti nell'attivo.
Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 2 relativamente all'Avviamento.

Passività calcolate come valore attuale del prezzo di esercizio di opzioni di acquisto sulle quote di minoranza

Il Gruppo ridetermina ad ogni chiusura di periodo il valore attuale del prezzo di esercizio di opzioni di acquisto sulle quote di minoranza, effettuando una stima sia sui tassi di interesse con i quali viene attualizzata la passività finanziaria, sia con una valutazione delle previsioni contrattuali che disciplinano le opzioni *Put and Call* previste con gli azionisti di minoranza, ivi incluse le stime sui valori prospettici alla base della misurazione delle opzioni. L'effetto della rimisurazione di tale posta viene rappresentato in ogni periodo a conto economico. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 16 relativa alle Altre passività finanziarie.

Lease – *Stima del tasso di finanziamento marginale*

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale quindi richiede di effettuare una stima quando non esistono dati o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, nonché effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni del merito creditizio.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga

Il Gruppo ha stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo della passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.
Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di leasing, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o termine anticipato il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o termine anticipato in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 4 Attività per diritti d'uso.

Determinazione delle vite utili delle attività

Il Gruppo determina la vita utile delle attività iscritte alle voci Immobili, impianti e macchinari, delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, oltre che dei diritti d'uso. La stima delle vite utili, anche con riferimento ai plusvalori attribuiti in sede di aggregazione aziendale (portafoglio ordini, *customer list*, *know how* e marchi) viene effettuata dal *management* sulla base di prassi valutative generalmente applicabili, in base all'esperienza e conoscenze di settore e viene rivista criticamente ad ogni chiusura di periodo.

Benefici ai dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni.
Il Gruppo ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura del bilancio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 18 Passività nette per benefici definiti ai dipendenti.

Pagamenti basati su azioni – Piano di incentivazione a medio lungo termine

La determinazione del *fair value* delle azioni asegnabili mediante il piano di incentivazione nonché la misurazione dei diritti a maturazioni sono soggetti a stime legate all'attesa dei risultati del Gruppo e al raggiungimento dei *target* assegnati ai beneficiari.
Il Gruppo stima la probabilità di raggiungimento dei risultati coerentemente alle previsioni contenute nel piano pluriennale adottato dal Consiglio di Amministrazione.

AGGREGAZIONI AZIENDALI ED ACQUISIZIONI DI INTERESSENZE DI MINORANZA

Acquisizione GICO S.p.A.

In data 15 luglio 2020 Somec S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 60% del capitale sociale di GICO – Grandi Impianti Cucine S.p.A.. Successivamente, in data 2 settembre 2020, la Capogruppo ha sottoscritto un aumento di capitale riservato, comprensivo di sovraprezzo, per effetto del quale detiene una quota pari all'80% del capitale sociale di GICO.
L'accordo prevedeva altresì un'opzione *Put and Call* sulla residua quota del 20% entro i tre mesi successivi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, con parametri di valutazione legati al valore dell'EBITDA 2023 e della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023. Si segnala che in data 15 febbraio 2022 tale opzione è stata esercitata in via anticipata al prezzo di Euro 400 migliaia, pari al *floor* previsto nel contratto preliminare di acquisto.
Il corrispettivo dell'acquisizione è costituito dal pagamento del prezzo iniziale, pari ad Euro 400 migliaia, del pagamento del prezzo differito per Euro 200 migliaia, dal valore relativo all'aumento di capitale riservato pari a Euro 1.200 migliaia e dal valore attuale del *fair value* dell'opzione *Put and Call* per l'acquisto della residua quota delle minoranze, determinato pari ad Euro 386 migliaia in sede di allocazione del prezzo di acquisizione.

In migliaia di Euro	
Pagamento prezzo 60%	400
Pagamento prezzo 60% (parte differita)	200
Aumento di capitale riservato	1.200
Debito per acquisto interessenze di minoranza *(Put and Call option)*	386
Corrispettivo dell'acquisizione	**2.186**

Il *fair value* delle attività e passività identificabili alla data di acquisizione è il seguente:

In migliaia di Euro	***Fair value* provvisorio riconosciuto in sede di acquisizione**	**Adeguamento in sede di allocazione definitiva**	***Fair value* riconosciuto in sede di acquisizione**
Attività non correnti	**1.300**	**760**	**2.060**
Immobili, impianti e macchinari	1.207	-	1.207
Attività immateriali	93	594	687
Imposte differite attive	-	166	166
Attività correnti	**2.561**	**-**	**2.561**
Rimanenze e attività contrattuali	1.284	-	1.284
Crediti commerciali	747	-	747
Altri crediti	65	-	65
Crediti per imposte	9	-	9
Disponibilità liquide	456	-	456
Totale attività	**3.861**	**760**	**4.621**
Passività non correnti	**(1.583)**	**(163)**	**(1.746)**
Prestiti e finanziamenti	(992)	-	(992)
Altre passività finanziarie non correnti	(65)	3	(62)
Fondi rischi e oneri	(189)	-	(189)
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	(335)	-	(335)
Imposte differite passive	(2)	(166)	(168)
Passività correnti	**(1.556)**	**-**	**(1.556)**
Debiti commerciali	(581)	-	(581)
Altre passività correnti	(495)	-	(495)
Prestiti e finanziamenti	(257)	-	(257)
Altre passività finanziarie correnti	(155)	-	(155)
Debiti per imposte	(68)	-	(68)
Totale passività	**(3.139)**	**(163)**	**(3.302)**
Totale attività nette valutate al *fair value*	**722**	**597**	**1.319**
Avviamento derivante dall'aggregazione aziendale	**1.464**	**-**	**867**
Corrispettivo pagato	**2.186**	**-**	**2.186**

Il totale delle attività nette della società valutate al *fair value* alla data di acquisizione è pari ad Euro 1.319 migliaia. In sede di aggregazione aziendale, in particolare nella fase conclusiva dell'allocazione definitiva del prezzo, si è provveduto ad identificare un'attività immateriale a vita utile definita non iscritta in bilancio, rappresentata dal marchio, intesa come capacità attrattiva della società acquisita nel settore in cui opera, per un importo di Euro 594 migliaia, al lordo del relativo effetto fiscale (Euro 166 migliaia), alla quale gli Amministratori hanno valutato di associare una vita utile di cinque esercizi.
Il differenziale tra il corrispettivo complessivo riconosciuto ed il *fair value* delle attività nette identificato è stato iscritto come avviamento per un importo pari ad Euro 867 migliaia, ritenuto recuperabile dagli Amministratori in considerazione delle stime dei flussi di cassa attesi dall'investimento.
Per ulteriori dettagli in merito alle attività a vita utile definita ed indefinita rilevate in sede di acquisizione si rimanda alla nota 2 Attività immateriali.
Dalla data di acquisizione al 31 dicembre 2020 i ricavi di GICO ammontavano ad Euro 1.355 migliaia, mentre nel primo semestre 2021 ammontavano ad Euro 2.333 migliaia e al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 5.446 migliaia. Il valore dei crediti lordi alla data di acquisizione era pari ad Euro 1.025 migliaia.
Nel caso in cui l'acquisizione di GICO fosse avvenuta all'inizio dell'esercizio 2020, i ricavi delle vendite e delle prestazioni del precedente esercizio ammonterebbero ad Euro 3.773 migliaia, mentre il risultato dell'intero esercizio sarebbe negativo per Euro 676 migliaia.
L'allocazione del prezzo effettuata su questa aggregazione aziendale è definitiva.
Si evidenzia che per effetto dell'allocazione definitiva sono stati coerentemente rettificati gli importi nello stato patrimoniale e nel conto economico dell'esercizio precedente. L'effetto complessivo delle rettifiche recepite nel conto economico al 31 dicembre 2020 è stato pari ad Euro 59 migliaia.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8, il Gruppo ha ritenuto di definire i seguenti settori operativi, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato:

- *Seascape*: progettazione, produzione su misura e posa in opera di involucri vetrati ad alto contenuto ingegneristico, progettuale e innovativo per la realizzazione di nuove navi da crociera, progettazione, produzione su misura e installazione di aree *catering* per navi da crociera e allestimento di aree pubbliche nell'ambito navale;
- *Landscape*: progettazione ad hoc, produzione su misura e installazione di facciate e allestimenti esterni personalizzati ad alto contenuto ingegneristico e innovativo, destinati a immobili con varie destinazioni, prettamente ad uso direzionale, commerciale, governativo e pubblico, e produzione di attrezzature professionali per la ristorazione.

I suddetti settori operativi sono stati individuati sulla base delle seguenti considerazioni:

- gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo, al fine di valutare i risultati di ciascun settore e allocare le relative risorse;
- costituiscono oggetto di informativa nella reportistica interna;
- sono disponibili informazioni separate di bilancio;
- i settori sono totalmente indipendenti tra di loro.

Il risultato del settore è rappresentato dall'utile al lordo delle imposte e degli oneri e proventi finanziari e rappresenta uno degli indicatori principali utilizzati dalla Direzione Aziendale "*Chief Operating Decision Maker*" ("CODM"), come definito dall'IFRS 8 – Segmenti operativi per la verifica delle *performance*.

Nel corso dell'esercizio 2021 non sono intervenute modifiche alla struttura dei settori operativi per come rappresentati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

Le seguenti tabelle presentano rispettivamente l'informativa sui ricavi e sul risultato dei settori operativi del Gruppo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Dati economici per settore di attività al 31 dicembre 2021

In migliaia di Euro	***Seascape***	***Landscape***	**Totale Settori**	**Rettifiche ed elisioni**	**Consolidato**
Ricavi da contratti con i clienti	133.655	117.793	251.448	(898)	250.550
Altri ricavi	1.816	6.727	8.543	(613)	7.930
Ricavi intra - settoriali	6.472	12.379	18.851	(18.851)	-
Ricavi	**141.943**	**136.899**	**278.842**	**(20.362)**	**258.480**
Materie prime e materiali di consumo	(49.461)	(57.186)	(106.647)	585	(106.062)
Costi per benefici ai dipendenti	(23.720)	(22.878)	(46.598)	1	(46.597)
Ammortamenti e svalutazioni	(6.604)	(9.316)	(15.920)	-	(15.920)
Altri costi operativi	(52.757)	(30.949)	(83.706)	927	(82.779)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	82	-	82	-	82
Rettifiche ed elisioni	(6.472)	(12.379)	(18.851)	-	-
Risultato del settore	**3.011**	**4.190**	**7.201**	**4.084**	**11.285**

Dati economici per settore di attività al 31 dicembre 2020 *

In migliaia di Euro	***Seascape***	***Landscape***	**Totale Settori**	**Rettifiche ed elisioni**	**Consolidato**
Ricavi da contratti con i clienti	132.071	90.662	222.733	(665)	222.068
Altri ricavi	945	421	1.366	(10)	1.356
Ricavi intra - settoriali	6.057	4.393	10.450	(10.450)	-
Ricavi	**139.073**	**95.476**	**234.549**	**(11.125)**	**223.424**
Materie prime e materiali di consumo	(52.348)	(47.823)	(100.171)	664	(99.507)
Costi per benefici ai dipendenti	(21.051)	(19.369)	(40.420)	-	(40.420)
Ammortamenti e svalutazioni	(10.451)	(10.516)	(20.967)	-	(20.967)
Altri costi operativi	(46.440)	(18.390)	(64.830)	23	(64.807)
Quota di pertinenza del risultato di società collegate	112	-	112	-	112
Rettifiche ed elisioni	(6.057)	(4.393)	(10.450)	-	-
Risultato del settore	**2.839**	**(5.015)**	**(2.176)**	**3.623**	**1.447**

** Si segnala che, a seguito dell'allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) relativo all'acquisizione di GICO S.p.A., gli importi comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati rideterminati, come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Aggregazioni aziendali ed acquisizioni di interessenze di minoranza" delle presenti note esplicative.*

Si segnala che i proventi e gli oneri finanziari, gli altri ricavi e gli utili e le perdite derivanti da valutazioni al *fair value* di alcune attività e passività finanziarie non sono allocati ad un settore individuale, in quanto gli strumenti sottostanti sono gestiti a livello di Gruppo. Nel presentare l'informativa di settore queste voci sono incluse nelle rettifiche ed elisioni.

Riconciliazione del risultato

In migliaia di Euro	**2021**	**2020**
Risultato di settore	**7.201**	**(2.176)**
Oneri finanziari	(1.608)	(1.999)
Proventi finanziari	5.486	4.951
Altri ricavi	203	660
Effetto netto delle elisioni tra settori	3	11
Utile ante imposte	**11.285**	**1.447**

Dati patrimoniali per settore di attività al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020

La tabella seguente presenta le attività e passività per i settori operativi del Gruppo al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

In migliaia di Euro	***Seascape***	***Landscape***	**Totale Settori**	**Rettifiche ed elisioni**	**Consolidato**
Attività del settore					
al 31/12/2021	139.387	119.164	**258.551**	8.060	**266.611**
al 31/12/2020	132.129	108.658	**240.787**	4.944	**245.731**
Passività del settore					
al 31/12/2021	(130.382)	(70.153)	**(200.535)**	(8.742)	**(209.277)**
al 31/12/2020	(123.856)	(67.876)	**(191.732)**	(8.793)	**(200.525)**

La seguente tabella presenta i ricavi relativi ai settori geografici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

Ricavi *In migliaia di Euro*	**2021**	**2020**
Italia	75.361	47.630
UE	60.155	64.470
Extra-UE	122.964	111.324
Totale	**258.480**	**223.424**

Nella tabella sottostante sono riportati i clienti che hanno un'incidenza dei ricavi (fatturato e variazione rimanenze) superiore al 10% dei ricavi e proventi del Gruppo alla data di riferimento:

In migliaia di Euro	**2021**	**%**	**2020**	**%**
Totale Ricavi	**258.480**	**100,0%**	**223.424**	**100,0%**
Cliente 1	*66.568*	*25,8%*	*34.866*	*15,6%*
Cliente 2	*27.582*	*10,7%*	*32.399*	*14,6%*
Cliente 3	*-*	*-*	*26.494*	*11,9%*

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA *

** Si segnala che, a seguito dell'allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) relativo all'acquisizione di GICO S.p.A., gli importi comparativi al 31 dicembre 2020 presentati di seguito nelle note esplicative sono stati rideterminati, come previsto dal paragrafo 49 dell'IFRS 3.*

Nota 1: Immobili, impianti e macchinari

Nella tabella che segue sono fornite indicazioni analitiche in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività materiali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Manuten. straordinaria su beni di terzi	Immob. in corso e anticipi a fornitori	Totale
Costo storico	336	9.342	2.721	3.018	3.894	771	20.082
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(65)	(3.522)	(1.717)	(1.500)	(1.084)	-	(7.888)
Valore netto contabile al 01/01/2020	**270**	**5.820**	**1.004**	**1.518**	**2.810**	**771**	**12.194**
Movimenti 2020							
Aggregazioni aziendali	3.850	1.951	148	230	51	-	6.230
Investimenti	2	560	284	279	868	31	2.024
Alienazioni nette	-	-	(1)	(176)	-	-	(177)
Altre variazioni/ riclassifiche	(12)	(273)	4	6	(177)	(400)	(852)
Ammortamenti	(173)	(1.531)	(459)	(462)	(738)	-	(3.363)
Valore netto contabile finale	**3.937**	**6.527**	**980**	**1.395**	**2.814**	**402**	**16.056**
Costo storico	4.925	14.593	4.451	4.333	4.385	402	33.089
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(987)	(8.066)	(3.472)	(2.938)	(1.569)	-	(17.032)
Valore netto contabile al 31/12/2020	**3.937**	**6.527**	**980**	**1.395**	**2.814**	**402**	**16.056**
Movimenti 2021							
Variazione perimetro di consolidamento	-	-	79	1	-	-	80
Investimenti	4	345	231	333	74	90	1.077
Alienazioni nette	-	(21)	(11)	(28)	-	-	(60)
Altre variazioni/ riclassifiche	(33)	109	1	(7)	1	(253)	(182)
Ammortamenti	(173)	(1.456)	(447)	(465)	(797)	-	(3.338)
Differenze cambio	10	250	-	35	185	21	501
Valore netto contabile finale	**3.746**	**5.754**	**832**	**1.264**	**2.279**	**260**	**14.135**
Costo storico	4.906	14.756	4.751	4.567	4.784	260	34.024
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(1.160)	(9.002)	(3.918)	(3.303)	(2.505)	-	(19.889)
Valore netto contabile al 31/12/2021	**3.746**	**5.754**	**832**	**1.264**	**2.279**	**260**	**14.135**

Gli investimenti del periodo sono riconducibili al mantenimento dell'efficienza e della capacità produttiva degli stabilimenti del Gruppo.

Nota 2: Attività immateriali

Nella tabella che segue sono fornite indicazioni analitiche in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività immateriali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'anno, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

	Avviamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto e *know how*	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Altre attività immateriali	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo storico	31.292	917	18.294	398	20.313	71	71.284
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2.808)	(251)	(4.606)	(360)	(5.278)	-	(13.303)
Valore netto contabile al 01/01/2020	**28.483**	**666**	**13.687**	**38**	**15.035**	**71**	**57.981**
Movimenti 2020							
Aggregazioni aziendali *	3.706	-	2.007	565	806	-	7.084
Investimenti	-	-	167	-	770	187	1.124
Alienazioni nette	-	-	-	-	(21)	-	(21)
Altre variazioni/riclassifiche	-	-	-	-	2	(66)	(64)
Svalutazioni	(4.727)	-	-	-	-	-	(4.727)
Ammortamenti	-	(183)	(3.781)	(16)	(3.806)	-	(7.786)
Differenze cambio	(507)	-	(390)	-	(670)	-	(1.567)
Valore netto contabile finale	**26.959**	**482**	**11.690**	**587**	**12.114**	**193**	**52.025**
Costo storico	29.764	915	19.972	735	21.452	193	73.030
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2.808)	(432)	(8.282)	(148)	(9.339)	-	(21.005)
Valore netto contabile al 31/12/2020	**26.959**	**482**	**11.690**	**587**	**12.114**	**193**	**52.025**
Movimenti 2021							
Investimenti	-	660	653	-	-	10	1.323
Altre variazioni/riclassifiche	-	-	65	-	(6)	(187)	(128)
Ammortamenti	-	(315)	(3.950)	(135)	(2.405)	-	(6.805)
Differenze cambio	461	-	252	-	554	-	1.267
Valore netto contabile finale	**27.417**	**828**	**8.710**	**452**	**10.259**	**15**	**47.681**
Costo storico	30.225	1.574	20.888	730	22.007	15	75.439
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2.808)	(746)	(12.177)	(278)	(11.748)	-	(27.757)
Valore netto contabile al 31/12/2021	**27.417**	**828**	**8.710**	**452**	**10.259**	**15**	**47.681**

** La voce "Aggregazioni aziendali" riferita all'esercizio 2020 tiene conto dell'allocazione definitiva del prezzo (*Purchase Price Allocation*) relativa all'acquisizione di GICO S.p.A.*

Avviamento

Gli avviamenti acquisiti mediante operazioni di aggregazione aziendale effettuate dal Gruppo Somec nei precedenti esercizi ammontano al 31 dicembre 2021 a complessivi Euro 27.417 migliaia (Euro 26.959 migliaia al 31 dicembre 2020).

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, tali avviamenti sono stati allocati alle relative unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* o CGU) che si identificano con le singole società del Gruppo, ad eccezione degli avviamenti che insistono sulle CGU attribuibili al *Professional Cooking Equipment* (Inoxtrend S.r.l., Primax S.r.l., Pizza Group S.r.l. e GICO S.p.A.), per le quali gli Amministratori valutano che le *performance* beneficino delle sinergie dell'aggregazione e conseguentemente testano l'avviamento sul gruppo di CGU.

La ripartizione degli avviamenti nelle CGU di appartenenza nei due periodi di confronto è la seguente:

	Fabbrica	*Professional Cooking Equipment*	Oxin	TSI	Hysea	Skillmax	Totale
31 dicembre 2021	5.952	6.482	5.685	6.379	83	2.837	**27.417**
31 dicembre 2020	5.493	6.482	5.685	6.379	83	2.837	**26.959**

La variazione intervenuta nel periodo è dovuta principalmente all'effetto cambi sull'avviamento in valuta di Fabbrica LLC e all'allocazione definitiva del prezzo pagato per l'acquisizione di GICO (CGU *Professional Cooking Equipment).* Si ricorda infatti che a seguito dell'allocazione definitiva del prezzo relativo all'acquisizione di GICO gli importi comparativi al 31 dicembre 2020 riferiti alla CGU *Professional Cooking Equipment* sono stati rideterminati e riesposti.
Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Aggregazioni aziendali" delle presenti note esplicative e per le altre CGU e la verifica circa la presenza di indicatori di *impairment*, il rimando è al paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative" delle presenti note esplicative.
Per la verifica circa la presenza di indicatori di impairment, nonché per i risultati dei test effettutati, il rimando è alla successiva nota 3.

Costi di sviluppo
I costi di sviluppo al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 828 migliaia, di cui Euro 660 migliaia capitalizzati nel corso dell'esercizio, riferiti alla realizzazione di nuovi prodotti nel settore del *Professional Cooking Equipment*.

Diritti di brevetto e know how
La voce "Diritti di brevetto e *know how*", pari ad Euro 8.710 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 11.690 migliaia al 31 dicembre 2020) include, al lordo del relativo effetto fiscale differito, l'allocazione di parte del prezzo pagato per l'acquisto di Fabbrica LLC alla stima del *fair value* del *know how* dell'organizzazione della società, inteso come insieme di conoscenze e capacità di realizzare con successo progetti edili complessi.
La medesima attività immateriale è stata iscritta anche in sede di allocazione del prezzo pagato per l'acquisizione di Primax S.r.l., avvenuta a fine 2018, per l'acquisizione di Total Solution Interiors S.r.l. nel 2019, e per l'acquisizione di Skillmax S.r.l., avvenuta nel corso dell'esercizio 2020.
Il valore netto contabile del *know how* al 31 dicembre 2021 è pari a complessivi Euro 7.791 migliaia (Euro 11.068 migliaia al 31 dicembre 2020).
La movimentazione relativa al *know how* è sintetizzata nella tabella che segue:

	Know how
Valore netto contabile al 31/12/2020	**11.068**
Ammortamenti	(3.499)
Differenze cambio	222
Valore netto contabile al 31/12/2021	**7.791**

Gli Amministratori, nell'identificare i valori attribuibili per la tecnologia non brevettata (*know how*) nelle aggregazioni di Fabbrica, Total Solution Interiors, Primax e Skillmax, avvenute nel corso degli esercizi precedenti, hanno adottato un criterio di valutazione reddituale basato sull'attualizzazione delle *royalties* da riconoscersi all'eventuale licenziante per la specifica tecnologia (c.d. *relief from royalty method*). Tale metodo si basa sull'assunto che il valore dell'*asset* sia funzione del risparmio, di carattere figurativo, che il possessore dell'*asset* realizza essendone il proprietario e, come tale, non obbligato a riconoscere ad un soggetto terzo canoni di affitto per l'utilizzo e l'impiego dell'*asset* oggetto di valutazione. Coerentemente all'approccio valutativo descritto, è stato identificato un tasso di *royalty* da utilizzare per la valorizzazione del *know how*, determinato tenendo conto delle informazioni ottenute dal *management* delle società, nonché analizzando le risultanze di un *panel* di contratti di licenza di tecnologie similari. Il tasso di *royalty* è stato applicato ai ricavi prospettici identificati nei piani aziendali e alle loro proiezioni, considerando un opportuno costo di mantenimento. I flussi ottenuti sono stati attualizzati con un appropriato tasso di sconto, tenuto conto anche del beneficio fiscale teoricamente attribuibile all'ammortamento dell'*asset* (TAB). L'orizzonte temporale considerato per l'attualizzazione dei flussi di *royalty* è stato considerato pari a cinque esercizi (dieci esercizi per la società Primax), coerentemente attribuiti come vita utile dagli Amministratori al valore del *know how* identificato.

Alla data di bilancio gli Amministratori non hanno identificato indicatori di *impairment* attribuibili al *know how*.

Concessioni, licenze, marchi e diritti similari

La variazione intervenuta nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti similari" è da attribuirsi principalmente all'allocazione definitiva del prezzo pagato per l'acquisizione di GICO S.p.A. (CGU *Professional Cooking Equipment)* che ha portato all'individuazione del *fair value* del marchio GICO, valutato come attività materiale a vita utile definita. Gli Amministratori hanno attribuito al valore del marchio identificato un orizzonte temporale pari a cinque esercizi. Alla data di bilancio gli Amministratori non hanno identificato indicatori di *impairment* attribuibili al marchio.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", pari ad Euro 10.259 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 12.114 migliaia al 31 dicembre 2020) si riferisce agli ordini in portafoglio e alla relazione della clientela relativamente alle acquisizioni di Fabbrica LLC, Total Solution Interiors S.r.l. e Pizza Group S.r.l.. Al 31 dicembre 2021 il valore netto contabile dell'attività immateriale "Relazioni con la clientela" è pari ad Euro 10.052 migliaia e quello degli "Ordini in portafoglio" risulta completamente ammortizzata.

La movimentazione per entrambe le voci è sintetizzata nella tabella che segue:

	Relazione con la clientela	Portafoglio ordini
Valore netto contabile al 31/12/2020	**11.093**	**198**
Ammortamenti	(1.560)	(198)
Differenze cambio	519	-
Valore netto contabile al 31/12/2021	**10.052**	**-**

Gli Amministratori, nell'identificare i valori attribuibili agli ordini in portafoglio e alla relazione con la clientela nelle aggregazioni di Fabbrica, Total Solution Interiors e Pizza Group, avvenute nel corso degli esercizi precedenti, hanno adottato un criterio di valutazione reddituale basato sull'attualizzazione dei sovra-redditi attribuibili all'intangibile specifico oggetto di analisi (c.d. *multi period excess earnings method* – MEEM). Tale metodo si basa sull'assunto che il valore di un *asset* sia pari al valore attuale dei flussi di reddito incrementali, al netto dell'effetto fiscale, attribuibili al solo *asset* oggetto di analisi, ovvero al netto della remunerazione di tutti gli altri *asset* necessari per lo sfruttamento dell'*asset* oggetto di valutazione. Gli altri *asset* considerati (c.d. *contributory assets)* sono stati il *know how*, per il quale il rimando è alla nota precedente, il capitale circolante netto, gli investimenti in attivo immobilizzato (ulteriori rispetto al *know how*) e l'*assembled workforce* (AWF).
Con riferimento alla relazione con la clientela, in considerazione della vita utile di dieci anni (la vita utile di tale attività immateriale in Pizza Group è stata valutata pari a cinque esercizi) assegnata dagli Amministratori all'intangibile, sono stati attualizzati i sovra-redditi desumibili dai piani aziendali, integrati con le proiezioni ottenute a partire dall'ultimo anno di flusso esplicito, ipotizzando un tasso di crescita costante dell'1% annuo. Con riferimento al portafoglio ordini, gli Amministratori hanno applicato il metodo valutativo descritto ai ricavi previsti nei piani aziendali, considerando una vita utile coerente ai contratti acquisiti.
Alla data di bilancio gli Amministratori non hanno identificato indicatori di *impairment* attribuibili alla relazione con la clientela.

Si segnala inoltre che la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include costi capitalizzati pari ad Euro 143 migliaia, relativi ai *contract costs asset* della società controllata Fabbrica LLC, ammortizzati in base all'avanzamento del progetto.
La voce include infine immobilizzazioni immateriali in corso e acconti per Euro 15 migliaia.

Nota 3: Verifica della riduzione di valore dell'avviamento (*Impairment test*)

In data 8 marzo 2022 gli Amministratori della Capogruppo hanno approvato i test di *impairment* sui valori degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Somec al 31 dicembre 2021 e sul valore delle partecipazioni iscritte nel bilancio separato della Capogruppo alla stessa data.

Per la rappresentazione dei risultati dell'*impairment test* ai fini del bilancio consolidato sono stati utilizzati i valori di *Enterprise Value* delle diverse CGU, raffrontati con i corrispettivi valori del Capitale Investito Netto, comprensivo dell'avviamento e delle altre attività iscritte in relazione alle aggregazioni aziendali. Per quanto riguarda i dati economici prospettici, sono stati utilizzati i dati dei piani 2022-2024 delle società del Gruppo, recepiti dalla Capogruppo nel Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2022. Nell'attualizzazione dei flussi di cassa derivanti dai piani, gli Amministratori hanno identificato un tasso di sconto WACC (*Weighted Average Cost of Capital*) per ognuna delle CGU, in considerazione delle loro caratteristiche specifiche. Il flusso di cassa normalizzato dell'ultimo anno delle proiezioni è stato considerato per la stima del c.d. *terminal value,* nella quantificazione del quale gli Amministratori hanno considerato un tasso di crescita "g" pari al 1%, ritenuto rappresentativo mediamente delle crescite attese per il Gruppo nelle CGU/Settori in cui opera.
Di seguito si riepilogano per ciascuna CGU le assunzioni alla base degli *impairment test* effettuati al 31 dicembre 2021 e le conclusioni a cui gli Amministratori sono pervenuti.

Impairment test *CGU Fabbrica*

La CGU Fabbrica è costituita dalla società Fabbrica LLC (controllata dalla *sub-holding* 3.0 Partners USA Inc.) e dalla sua controllata canadese Atelier de Façades Montréal Inc., attive nel mercato della progettazione *ad hoc*, produzione su misura e installazione di facciate e allestimenti esterni.
Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2022-2024 predisposto dal *management* sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*) pari a 7,70%.
Oltre ai flussi finanziari espliciti di piano, è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT (*Net Operating Profit Less Adjusted Taxes*) dell'ultimo anno di piano e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.
Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della CGU Fabbrica, incluso l'avviamento allocato.
La *sensitivity analysis* è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il *terminal value*) oltre i quali si sarebbe individuata una *impairment loss*. Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'*headroom* si riduce a zero, è pari a 31,30%. La riduzione dell'EBITDA rispetto alle previsioni che determina l'azzeramento dell'*headroom* è pari a 65,60%.

Impairment test *CGU* Professional Cooking Equipment

La CGU *Professional Cooking Equipment* è costituita dalle società Inoxtrend S.r.l., Primax S.r.l., Pizza Group S.r.l. e GICO S.p.A., attive nel settore della produzione di attrezzatura professionale per la ristorazione.
Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2022-2024 predisposto dal *management*, determinato mediante l'aggregazione dei piani pluriennali delle quattro società appartenenti alla CGU, sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*) pari a 8,14%.
I flussi di cassa oltre il periodo di piano sono stati determinati assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT (*Net Operating Profit Less Adjusted Taxes*) dell'ultimo anno di piano e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.
Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della CGU *Professional Cooking Equipment*, incluso l'avviamento allocato.
L'analisi di *sensitivity* è stata sviluppata sulle principali variabili del modello di *impairment* e, nello specifico, determinando l'incremento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (per gli esercizi di piano e ai fini della determinazione del *terminal value*) che comporterebbero l'azzeramento dell'*headroom*. Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'*headroom* si riduce a zero, è pari a 16,31%. La riduzione dell'EBITDA rispetto alle previsioni che determina l'azzeramento dell'*headroom* è pari a 48,73%.

Impairment test *CGU Oxin*

La CGU Oxin è costituita dalla società Oxin S.r.l., attiva nel settore della produzione di soluzioni chiave in mano per il *catering* navale.

Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2022-2024 predisposto dal *management*, sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*) pari a 8,14%.
I flussi di cassa oltre il periodo di piano sono stati determinati assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT (*Net Operating Profit Less Adjusted Taxes*) dell'ultimo anno di piano e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.
Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile superiore al valore contabile della CGU Oxin, incluso l'avviamento allocato.
La *sensitivity analysis* è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il *terminal value*) oltre i quali si sarebbe individuata una *impairment loss*.
Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'*headroom* si riduce a zero, è pari a 12,16%. La riduzione dell'EBITDA rispetto alle previsioni che determina l'azzeramento dell'*headroom* è pari a 31,42%.

Impairment test *CGU TSI*

La CGU TSI è costituita dalla società Total Solution Interiors S.r.l. e dalla sua controllata Total Solution Interiors LLC, attive nel settore dell'allestimento di aree pubbliche nell'ambito navale.
Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2022-2024 predisposto dal *management*, sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*) pari a 8,36%.
I flussi di cassa oltre il periodo di piano sono stati determinati assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT (*Net Operating Profit Less Adjusted Taxes*) dell'ultimo anno di piano e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.
Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della CGU, incluso l'avviamento allocato che, a fronte di una perdita di valore evidenziata nell'*impairment test* al 31 dicembre 2020, aveva precedentemente subito una svalutazione pari ad Euro 4.729 migliaia.
La *sensitivity analysis* è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il *terminal value*) oltre i quali si sarebbe individuata una *impairment loss*.
Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'*headroom* si riduce a zero, è pari a 15,94%. La riduzione dell'EBITDA rispetto alle previsioni che determina l'azzeramento dell'*headroom* è pari a 50,10%.

Impairment test *CGU Skillmax*

La CGU Skillmax si identifica con la società Skillmax S.r.l., attiva nel mercato della produzione su misura e installazione di progetti di arredamento d'interni di alta gamma, destinati principalmente al mercato del *luxury retail* e *luxury hospitality*.
Per valutare la recuperabilità del capitale investito nella CGU, i flussi di cassa futuri attesi del piano 2022-2024 predisposto dal *management*, sono stati attualizzati utilizzando un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – *Weighted Average Cost of Capital*) pari a 8,44%.
I flussi di cassa oltre il periodo di piano sono stati determinati assumendo quale flusso di riferimento il NOPAT (*Net Operating Profit Less Adjusted Taxes*) dell'ultimo anno di piano e utilizzando un tasso di crescita (g) pari all'1%.
Le analisi effettuate hanno evidenziato un valore recuperabile ampiamente superiore al valore contabile della CGU Skillmax, incluso l'avviamento allocato.
L'analisi di *sensitivity* è stata sviluppata sulle principali variabili del modello di *impairment* e, nello specifico, determinando l'incremento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (per gli esercizi di piano e ai fini della determinazione del *terminal value*) che comporterebbero l'azzeramento dell'*headroom*.
Il WACC di indifferenza, ovvero il tasso di attualizzazione per il quale l'*headroom* si riduce a zero, è pari a 19,95%. La riduzione dell'EBITDA rispetto alle previsioni che determina l'azzeramento dell'*headroom* è pari a 52,90%.

Nota 4: Attività per diritti d'uso

Di seguito si fornisce l'informativa sui valori di bilancio delle attività per diritti d'uso e i loro movimenti nel corso dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Automezzi	Altri beni	Totale
Costo storico	19.979	1.416	646	1.152	23.193
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(3.445)	(455)	(250)	(350)	(4.499)
Valore netto contabile al 01/01/2020	**16.534**	**961**	**396**	**803**	**18.694**
Movimenti 2020					
Incrementi	690	1.217	558	128	2.593
Aggregazioni aziendali	2.950	284	197	40	3.471
Alienazioni nette					
Altre variazioni/riclassifiche	(1.376)	(55)	236	(589)	(1.784)
Ammortamenti	(3.102)	(378)	(413)	(86)	(3.979)
Differenze cambio	(59)	-	-	8	(51)
Valore netto contabile finale	**15.637**	**2.029**	**974**	**304**	**18.944**
Costo storico	21.560	2.542	1.583	445	26.130
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(5.923)	(513)	(609)	(141)	(7.186)
Valore netto contabile al 31/12/2020	**15.637**	**2.029**	**974**	**304**	**18.944**
Movimenti 2021					
Incrementi	2.941	273	726	114	4.054
Altre variazioni/riclassifiche	6.474	(58)	(99)	(10)	6.307
Ammortamenti	(3.125)	(447)	(450)	(121)	(4.143)
Differenze cambio	382	-	-	-	382
Valore netto contabile finale	**22.309**	**1.797**	**1.151**	**287**	**25.544**
Costo storico	28.154	2.577	2.036	512	33.279
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(5.845)	(780)	(885)	(225)	(7.735)
Valore netto contabile al 31/12/2021	**22.309**	**1.797**	**1.151**	**287**	**25.544**

Si segnala che i contratti di leasing, affitto e noleggio attualmente in essere non prevedono pagamenti variabili non legati ad indici o tassi di importo apprezzabile. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati. Il Gruppo non ha in essere contratti di subaffitto. Nel corso dell'anno non sono state effettuate operazioni di vendita e retrolocazione.
Si evidenzia che la voce Altre variazioni/riclassifiche si riferisce principalmente all'adeguamento dei valori dei contratti di locazione con la consociata Vis S.r.l., che tiene conto delle modifiche contrattuali avvenute nel corso dell'esercizio e dei piani di sviluppo aggiornati del Gruppo che prevedono l'esercizio dell'opzione di rinnovo dei contratti stessi.
Si riportano di seguito gli importi iscritti nel prospetto di conto economico consolidato:

	2021	2020
Ammortamenti sulle attività per diritti d'uso	4.143	3.979
Interessi passivi per leasing	484	483
Costi di locazione - leasing a breve termine	1.464	1.788
Totale effetti iscritti nel conto economico	**6.091**	**6.250**

Il totale dei flussi di cassa in uscita relativi ai leasing contabilizzati in ottemperanza delle disposizioni dell'IFRS 16 al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 4.539 migliaia (Euro 4.000 migliaia al 31 dicembre 2020).

Nota 5: Partecipazioni in imprese collegate

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nel corso del 2021 nella voce Partecipazioni in imprese collegate, riferita alla società Squadra S.r.l..

	Società collegate
Valore al 31/12/2020	**194**
Rivalutazioni/(svalutazioni)	82
Dividendi da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(63)
Valore al 31/12/2021	**213**

Nota 6: Attività finanziarie non correnti

La voce in oggetto è così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
Titoli e fondi di investimento	287	280
Derivati attivi	33	-
Altre attività finanziarie	3	2
Totale Attività finanziarie non correnti	**323**	**282**

Nota 7: Imposte differite attive e passive

Nella tabella seguente si evidenzia la dinamica delle imposte differite attive e la natura delle voci e delle differenze temporanee che da esse emergono.

	31/12/2021		31/12/2020	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale
Svalutazione crediti	1.331	318	813	194
Manutenzioni	20	5	31	7
Compensi amministratori non corrisposti	83	20	118	28
Svalutazione rimanenze	1.077	272	586	147
Fondo garanzia prodotti	355	86	355	86
Strumenti finanziari derivati	176	42	457	110
Perdite fiscali	8.963	2.174	3.974	977
Rettifica costi accessori partecipazioni	25	6	22	6
Rettifica costi di impianto e ampliamento	352	98	724	202
Attività per diritti d'uso	919	222	611	149
Benefici ai dipendenti	405	109	336	81
Accantonamenti su fondo rischi	715	199	-	-
Perdite su cambi	-	-	925	222
Altre minori	943	237	324	80
Totale Imposte differite attive		**3.788**		**2.289**

Nella determinazione delle imposte differite attive (imposte anticipate) si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalle legislazioni dei paesi in cui opera il Gruppo.
Le imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali riportabili, pari ad Euro 2.174 migliaia al 31 dicembre 2021, si riferiscono principalmente alle perdite fiscale generate nell'esercizio 2021 e nei precedenti da alcune società controllate che, tenuto conto dei piani pluriennali predisposti dal Gruppo, saranno recuperate in esercizi futuri. Atteso che le perdite riportabili sono prevalentemente attribuibili a società italiane, non vi sono tematiche relative alla riportabilità nel tempo delle perdite fiscali. Il beneficio fiscale è stato contabilizzato in quanto gli Amministratori ritengono probabile l'esistenza di utili fiscali futuri, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate.
Si segnala che al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha perdite fiscali riportabili per ulteriori Euro 2.900 migliaia (pari importo nell'esercizio precedente), relativamente alle quali non sono state stanziate imposte anticipate.

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al *fair value* direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte differite attive imputate a patrimonio netto è pari ad Euro 42 migliaia.

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica delle imposte differite passive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali esse emergono.

	31/12/2021		31/12/2020	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto Fiscale
Utili su cambi non realizzati	56	14	131	31
Ammortamenti	530	143	347	94
Utili indivisi USA	2.274	614	1.807	488
Attività per diritti d'uso	379	92	394	95
Maggior valore allocato alle attività contrattuali (infrannuali)	816	228	1.048	293
Maggior valore allocato su terreni e fabbricati	1.960	547	2.050	572
Maggior valore allocato su impianti e macchinari	414	116	983	274
Maggior valore allocato a portafoglio ordini	-	-	319	88
Maggior valore allocato a *know how*	7.791	2.155	11.068	3.056
Maggior valore allocato alle relazioni con la clientela	10.052	2.748	11.093	3.035
Maggior valore allocato a marchi	416	116	534	149
Altre minori	77	17	284	74
Totale Imposte differite passive		**6.790**		**8.249**

Nota 8: Rimanenze e attività contrattuali

La voce in oggetto è così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.791	8.679
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.527	1.234
Lavori in corso su ordinazione	22.329	23.778
Prodotti finiti e merci	2.249	2.306
Anticipi e acconti a fornitori	189	412
Totale Rimanenze e attività contrattuali	**36.085**	**36.409**

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite principalmente da profili, lamiere, vetri successivamente impiegati nel processo produttivo e sono valutate al costo medio ponderato di acquisto.

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a commesse normalmente di durata ultrannuale, in corso di esecuzione alla fine del periodo. La voce comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore più elevato di quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.
Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse sono esposte al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria, ovvero l'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti, mentre gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti.

La voce Prodotti finiti include, per Euro 1.562 migliaia, il valore netto contabile del fabbricato industriale sito in Moriago della Battaglia (TV) destinato alla vendita, riconducibile alla controllata Hysea S.r.l.. Il valore di carico dell'immobile, pari ad Euro 3.154 migliaia, è rettificato da un fondo svalutazione di Euro 1.591 migliaia, necessario per allinearne il valore a quello di presunto realizzo.

La voce Anticipi e acconti a fornitori, pari ad Euro 189 migliaia, si riferisce ad anticipi corrisposti ai fornitori per acquisti di materie prime e sussidiarie per le quali non è ancora avvenuta la consegna.

I valori delle rimanenze sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione che ammonta ad Euro 3.247 migliaia.

Nota 9: Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad Euro 75.860 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 65.520 migliaia al 31 dicembre 2020), sono originati dalla fatturazione delle commesse già chiuse e dagli stati di avanzamento definitivi di quelle ancora in esecuzione alla data del bilancio, nonché da normali operazioni di vendita.

Al 31 dicembre 2021 la composizione dei crediti lordi per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 90 - 180 giorni	Scaduti oltre 180 giorni	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2021	62.757	7.902	2.924	4.307	**77.890**
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020	53.417	7.157	2.795	3.572	**66.941**

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, rappresentativo della stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo, quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extra giudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. La consistenza del fondo e la movimentazione del 2021 sono esposte di seguito:

Saldo al 31/12/2020	**1.421**
Utilizzi	(96)
Accantonamenti	705
Saldo al 31/12/2021	**2.030**

Nota 10: Altri crediti

La voce Altri crediti è così dettagliata:

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti per imposte indirette	5.152	4.819
Crediti diversi	1.578	654
Anticipi a fornitori	2.248	1.802
Risconti attivi	887	1.016
Depositi cauzionali	234	159
Anticipi a dipendenti	-	84
Crediti verso INAIL	24	192
Crediti verso INPS	4	46
Altri crediti tributari	97	195
Totale Altri crediti	**10.224**	**8.967**

La voce Crediti per imposte indirette, pari ad Euro 5.152 migliaia (Euro 4.819 migliaia al 31 dicembre 2020), si riferisce principalmente al credito IVA. L'importo significativo del credito deriva dall'impossibilità per alcune società del Gruppo di applicare l'IVA sulle cessioni che non consente di recuperare integralmente l'IVA pagata sugli acquisti.
La voce Crediti diversi include per Euro 674 migliaia un credito riferito a contributi per agevolazioni sul costo del lavoro, di cui ha beneficiato la controllata americana Fabbrica LLC.

Nota 11: Crediti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti per IRES	1.752	1.195
Crediti per IRAP	241	286
Crediti per imposte estere	1.347	1.142
Altri crediti per imposte sul reddito	932	197
Totale Crediti per imposte	**4.272**	**2.820**

La voce Crediti per imposte estere si riferisce principalmente ai crediti IRES e IRAP per acconti pagati da alcune società italiane del Gruppo e da crediti per imposte pagate all'estero, con particolare riferimento alla *branches* estere attraverso le quali il Gruppo opera presso i cantieri navali internazionali.

Nota 12: Altre attività finanziarie correnti

La voce in oggetto è dettagliata nella tabella che segue:

	31/12/2021	31/12/2020
Titoli e fondi di investimento	157	137
Risconti per interessi attivi e altre partite finanziarie	232	194
Totale Altre attività finanziarie correnti	**389**	**331**

Nota 13: Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide risultano così ripartite:

	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	47.503	41.792
Denaro e valori in cassa	142	51
Totale Disponibilità liquide	**47.645**	**41.843**

Le disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accesi presso i vari istituti di credito e sui quali non sussistono vincoli o restrizioni.

Nota 14: Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato è dettagliato nella seguente tabella:

	31/12/2021	31/12/2020
Capitale sociale	6.900	6.900
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.173	18.173
Riserva legale	1.380	1.380
Altre riserve e utili a nuovo	20.185	11.873
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	**47.268**	**38.326**
Capitale e riserve di pertinenza delle minoranze	7.734	8.073
Utile di pertinenza delle minoranze	2.332	(1.193)
Patrimonio netto di pertinenza delle minoranze	**10.066**	**6.880**
Patrimonio netto	**57.334**	**45.206**

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 6.900 migliaia e risulta costituito da n. 6.900.000 azioni prive di valore nominale, comprensive di n. 17.804 azioni proprie.
La Riserva da sovrapprezzo azioni risulta iscritta a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione al mercato AIM Italia nell'aprile 2018.
Si riportano di seguito le principali componenti che costituiscono la voce Altre riserve e utili a nuovo:

- Riserva straordinaria, pari ad Euro 4.988 migliaia, alla quale vengono destinati gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e a distribuzione di dividendi;
- Riserva di *cash flow hedge*, che accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati al *fair value* e che al 31 dicembre 2021 ha un saldo negativo pari ad Euro 120 migliaia (saldo negativo per Euro 391 migliaia al 31 dicembre 2020);
- Riserva di prima applicazione IFRS costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del bilancio consolidato (1° gennaio 2018), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani (saldo negativo per Euro 152 migliaia);
- Riserva pagamenti basati su azioni, che deriva dal trattamento contabile del Piano di Incentivazione, che ha comportato l'iscrizione di un costo figurativo di periodo pari ad Euro 297 migliaia;
- Riserva per acquisto azioni proprie, che si è formata nel corso del programma di acquisto azioni proprie della Capogruppo, intervenuto tra il 12 ottobre 2021 e l'8 novembre 2021, in cui sono state acquistate complessivamente n. 17.804 azioni proprie, pari allo 0,26% del capitale sociale, per un controvalore complessivo pari ad Euro 599 migliaia;
- Riserva di conversione, pari ad Euro 649 migliaia, relativa alle differenze cambio da conversione in Euro dei bilanci delle società del Gruppo operanti in aree diverse dall'Euro;
- Utile di pertinenza della Capogruppo, che al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 8.446 migliaia, rispetto ad Euro 2.614 migliaia al 31 dicembre 2020.

Il patrimonio netto di pertinenza delle minoranze è quasi integralmente attribuibile agli azionisti di minoranza presenti in Fabbrica LLC ed è variato per effetto dell'acquisto delle interessenze di minoranza in Hysea S.r.l. ed Inoxtrend S.r.l., per la cessione di Oxtrade Contract S.r.l., per la normale dinamica della riserva di conversione (per Euro 1.253 migliaia), per la distribuzione di dividendi ai soci di Fabbrica LLC (pari ad Euro 374 migliaia) e per l'attribuzione del risultato di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 2.332 migliaia.

Di seguito si espongono gli utili e perdite al netto del loro effetto fiscale incluse nelle altre componenti di conto economico complessivo:

	Altre componenti di conto economico complessivo 2021	Altre componenti di conto economico complessivo 2020
Differenze di conversione di bilanci esteri	2.006	(291)
Parte efficace di utile/(perdite) su strumenti *cash flow hedges*	271	(175)
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	(39)	(50)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	**2.238**	**(516)**

Nota 15: Prestiti e finanziamenti

La voce è così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
Rate non correnti dei finanziamenti a medio/lungo termine	34.936	42.329
Totale Prestiti e finanziamenti non correnti	**34.936**	**42.329**
Rate a scadere entro l'esercizio dei finanziamenti a medio/lungo termine	13.612	16.862
Debiti verso altri finanziatori	4.557	2.665
Anticipi su fatture e contratti	12.509	6.659
Conti correnti passivi	305	178
Debiti verso banche per interessi e spese	22	53
Totale Prestiti e finanziamenti correnti	**31.005**	**26.417**
Totale Prestiti e finanziamenti	**65.941**	**68.746**

Il decremento della voce è principalmente riconducibile alla riduzione dei prestiti e finanziamenti bancari, principalmente da parte della Capogruppo e della controllata amercana Fabbrica LLC.
I debiti verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli anticipi sulle cessioni di credito "pro-solvendo" con la società di *factoring* Ifitalia.

Si segnala infine che alcuni finanziamenti a medio-lungo termine in essere prevedono il rispetto di parametri economico/finanziari (*covenants*) da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato (nello specifico: indebitamento finanziario netto/EBITDA e indebitamento finanziario netto/patrimonio netto). Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato i suddetti parametri risultano essere rispettati.

Nota 16: Altre passività finanziarie

La voce in commento è dettagliata come segue:

	31/12/2021	31/12/2020
Passività per leasing non correnti	21.805	15.252
Derivati passivi	188	501
Prezzo di esercizio delle opzioni per acquisto quote di minoranza	2.329	10.493
Debiti per acquisto partecipazioni	-	962
Totale Altre passività finanziarie non correnti	**24.322**	**27.208**
Passività per leasing correnti	3.917	3.800
Prezzo di esercizio delle opzioni per acquisto quote di minoranza	400	-
Debiti per acquisto partecipazioni	1.662	763
Totale Altre passività finanziarie correnti	**5.979**	**4.563**
Totale Altre passività finanziarie	**30.301**	**31.771**

Passività per leasing

Le passività per leasing si riferiscono al valore attuale dei pagamenti dovuti per canoni di locazione, in conformità a quanto previsto dall'IFRS 16. La variazione è principalmente da imputarsi all'adeguamento dei valori dei contratti di locazione con la consociata Vis S.r.l., che tiene conto delle modifiche contrattuali avvenute nel corso dell'esercizio e dei piani di sviluppo aggiornati del Gruppo che prevedono l'esercizio dell'opzione di rinnovo dei contratti stessi.

Derivati passivi

Le passività finanziarie per strumenti derivati, pari ad Euro 188 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 501 migliaia al 31 dicembre 2020), riflettono la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio. Il Gruppo ha stipulato alcuni contratti derivati *Interest Rate Swap* e *Interest Rate Cap* finalizzati alla copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo ad una parte dei finanziamenti a medio/lungo termine.

Opzioni per acquisto quote di minoranza

La voce si riferisce al *fair value* delle opzioni verso i soci di minoranza di Skillmax S.r.l. (Euro 2.329 migliaia), esercitabili dall'esercizio 2024 e al *fair value* delle opzioni verso i soci di minoranza di GICO S.p.A. (Euro 400 migliaia, pari al *floor* previsto nel contratto preliminare di acquisto), esercitate anticipatamente il 15 febbraio 2022.

I valori delle passività finanziarie derivano dalle rispettive condizioni contrattuali, normalmente riferite allo sviluppo di moltiplicatori di EBITDA per i periodi futuri più prossimi all'esercizio dell'opzione, al netto della posizione finanziaria netta attesa per l'investimento, ugualmente stimata in prossimità dell'esercizio dell'opzione. I valori, opportunamente attualizzati in considerazione delle stime per l'esercizio dell'opzione, sono stati aggiornati al 31 dicembre 2021 sulla base delle più recenti proiezioni finanziarie predisposte dal *management* per ognuno degli investimenti indicati, imputando al conto economico l'adeguamento della rispettiva passività finanziaria tra gli oneri o proventi finanziari.
Si segnala che la Capogruppo ha perfezionato in data 31 marzo 2021 l'esercizio anticipato dell'opzione *call* sul restante 40% della partecipazione in Primax S.r.l., a fronte di una riduzione del relativo prezzo di esercizio definito in Euro 2.500 migliaia, di cui Euro 1.400 migliaia versati alla data del *closing*, Euro 400 migliaia versati il 31 luglio 2021 ed Euro 700 migliaia da versare entro il 31 gennaio 2022.
Al 31 dicembre 2021 si è infine provveduto ad azzerare il *fair value* dell'opzione verso i soci di minoranza di Total Solution Interiors S.r.l. in quanto è stato considerato quale scenario più probabile l'esercizio dell'opzione incrociata nell'esercizio 2022, ovvero sulla base dei dati del triennio 2019-2021. La rimisurazione di tale passività finanziaria ha comportato la rilevazione a conto economico di un provento non ricorrente pari ad Euro 4.805 migliaia.

Debiti per acquisto partecipazioni
I debiti per acquisto partecipazioni si riferiscono al differenziale tra il prezzo definitivo, definito nei primi mesi dell'esercizio 2020, e il prezzo provvisorio già corrisposto per l'acquisizione del controllo di Total Solution Interiors S.r.l., pari ad Euro 512 migliaia, al debito residuo per l'acquisto delle quote di Pizza Group S.r.l. (per un importo pari ad Euro 250 migliaia), al prezzo differito pari ad Euro 700 migliaia riferito all'esercizio dell'opzione di acquisto della quota di minoranza di Primax S.r.l. sopra descritto, oltre al prezzo differito di GICO S.p.A. (pari ad Euro 200 migliaia).

Nota 17: Fondi rischi ed oneri

La voce Fondi rischi ed oneri, pari ad Euro 1.283 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 470 migliaia al 31 dicembre 2020), si incrementa per Euro 827 migliaia principalmente a fronte della miglior stima effettuata per gli interventi da realizzarsi a chiusura di un contenzioso in essere.
I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2021	31/12/2020
Fondo costi post-operativi di commessa	1.035	330
Fondo garanzia prodotti	25	25
Altri fondi per rischi e oneri	223	115
Totale Fondi rischi ed oneri	**1.283**	**470**

La movimentazione nel corso dell'anno è stata la seguente:

	31/12/2020	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2021
Fondo costi post-operativi di commessa	330	-	705	1.035
Fondo garanzia prodotti	25	-	-	25
Altri fondi per rischi e oneri	115	(14)	122	223
Totale Fondi rischi ed oneri	**470**	**(14)**	**827**	**1.283**

Nota 18: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR), e durante il 2021 ha evidenziato la seguente movimentazione:

Saldo al 31/12/2020	**4.381**
Accantonamenti	1.618
Interessi sull'obbligazione	17
Altre variazioni	(78)
(Utili)/Perdite attuariali	(36)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(1.646)
Saldo al 31/12/2021	**4.256**

Al 31 dicembre 2021 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione.
Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2021	31/12/2020
Ipotesi economiche		
Incremento del costo della vita	1,75%	0,80%
Tasso di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso incremento TFR	2,81%	2,10%
Tasso incremento salariale reale	1,00%	1,00%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	5,00%	5,00%
Probabilità di anticipazione TFR	2,00%	2,00%

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine del periodo, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti.

	31/12/2021
Tasso di *turnover* +1%	3.236
Tasso di *turnover* -1%	3.308
Tasso di inflazione +0,25%	3.327
Tasso di inflazione -0,25%	3.214
Tasso di attualizzazione +0,25%	3.194
Tasso di attualizzazione -0,25%	3.348

Si riportano di seguito le erogazioni future stimate per gli anni a venire a valere sul fondo TFR.

	Erogazioni previste
Entro 1 anno	283
Tra 1 e 2 anni	240
Tra 2 e 3 anni	297
Tra 3 e 4 anni	254
Tra 4 e 5 anni	310
Totale	**1.384**

Nota 19: Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano al 31 dicembre 2021 ad Euro 53.427 migliaia, rispetto ad Euro 43.940 migliaia al 31 dicembre 2020.
I debiti commerciali scadono entro i prossimi 12 mesi, non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 120 giorni.

Nota 20: Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso istituti di previdenza e fondi	2.080	1.820
Debiti verso dipendenti	3.685	2.844
Debiti verso amministratori e sindaci	266	259
Debiti per imposte indirette e ritenute	2.212	1.500
Altri debiti	1.053	1.159
Ratei e risconti passivi	357	187
Totale Altre passività correnti	**9.653**	**7.769**

La voce debiti verso istituti di previdenza e fondi si riferisce principalmente agli importi a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti dovuti all'INPS, o dovuti ad altri istituti, in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre e ai contributi sugli accertamenti di fine periodo.
La voce debiti verso dipendenti accoglie al 31 dicembre 2021 anche gli effetti degli stanziamenti effettuati per ferie non godute, retribuzioni differite, premi di risultato e premi *management by objectives* (MBO).

Nota 21: Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti

Tale voce, pari ad Euro 35.224 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 34.438 migliaia al 31 dicembre 2020) comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore rispetto a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.
Gli anticipi da clienti fanno riferimento a commesse che non presentano avanzamenti alla data di bilancio.

Nota 22: Debiti per imposte

I debiti per imposte, pari ad Euro 1.950 migliaia (Euro 692 migliaia al 31 dicembre 2020) sono costituiti dal debito per le imposte correnti di competenza, al netto degli acconti versati, e dal residuo debito di imposte del precedente esercizio.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 23: Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti al 31 dicembre 2021 sono pari ad Euro 250.550 migliaia (Euro 222.068 migliaia al 31 dicembre 2020) e risultano così suddivisi per settore operativo:

	2021	2020
Ricavi divisione *Seascape*	134.580	132.798
Variazione lavori in corso su ordinazione – divisione *Seascape*	(935)	(728)
Ricavi divisione *Landscape*	114.359	101.170
Variazione lavori in corso su ordinazione – divisione *Landscape*	2.546	(11.172)
Totale Ricavi da contratti con i clienti	**250.550**	**222.068**

Il Gruppo non ha storicamente impatti significativi da "*variable considerations*", se non per le aggiunte contrattuali definite con i committenti. Non vi sono importi significativi per *claims,* né assumono valori significativi gli ammontari riconosciuti ai committenti per eventuali penali, sia per i ricavi *over time* del settore *Seascape* che *Landscape*.

La ripartizione per area geografica dei ricavi da contratti con i clienti, pari ad Euro 250,6 milioni, è la seguente:

	Italia	UE	Extra UE	Totale
Ricavi da contratti con i clienti 2021	72.932	60.096	117.522	**250.550**
Ricavi da contratti con i clienti 2020	47.341	64.079	110.648	**222.068**

Di seguito si espongono i ricavi rilevati "*over time*", ossia rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente, e i ricavi rilevati "*at a point in time*", ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione della prestazione del servizio.

	Ricavi riconosciuti *over time*	Ricavi riconosciuti *at a point in time*	Totale ricavi da contratti con i clienti
Ricavi da contratti con i clienti 2021	221.807	28.743	**250.550**
Ricavi da contratti con i clienti 2020	202.182	19.886	**222.068**

Nota 24: Altri ricavi

Gli altri ricavi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

	2021	2020
Contributi in conto esercizio	6.506	61
Risarcimenti assicurativi	62	28
Proventi diversi	1.028	829
Sopravvenienze attive	334	438
Totale Altri ricavi	**7.930**	**1.356**

Il Gruppo ha beneficiato, tramite la controllata americana Fabbrica LLC, di un contributo pubblico ("*Paycheck Protection Program*") erogato in due tranche, rispettivamente pari ad Euro 2.562 migliaia riferiti all'esercizio 2020 ed Euro 1.690 migliaia per il 2021, volto al sostegno dei costi e dei livelli occupazionali durante la pandemia da Covid-19 per gli esercizi 2020-2021.
Il programma di agevolazione americano ha consentito alla controllata di benecificiare di un ulteriore contributo pubblico, pari al debito residuo di Euro 507 migliaia di un finanziamento erogato in esercizi precedenti, oltre a contributi legati ad agevolazioni sul costo del lavoro per Euro 674 migliaia. Nell'esercizio sono altresì stati considerati crediti di imposta per attività di ricerca e sviluppo degli esercizi precedenti per Euro 409 migliaia.
Si evidenzia che la voce Proventi diversi include prevalentemente ricavi per recupero spese di trasporto (per Euro 244 migliaia), proventi per affitti attivi (Euro 144 migliaia) e ricavi per vendite e lavorazioni diverse (Euro 123 migliaia).

Nota 25: Costi per benefici ai dipendenti

I costi per benefici ai dipendenti sono così dettagliati:

	2021	2020
Salari e stipendi	36.947	31.977
Oneri sociali	7.469	6.649
Costi per piani a benefici definiti	1.616	1.570
Altri costi del personale	565	224
Totale Costi per benefici ai dipendenti	**46.597**	**40.420**

Il costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente. È comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico delle società del Gruppo e dell'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto.
Si evidenzia che la voce in analisi ha risentito nell'esercizio 2020 del ricorso alla cassa integrazione, mentre nell'anno 2021 è stata influenzata da una componente variabile legata a benefici per dipendenti, per una società controllata del Gruppo, per un importo pari ad Euro 2,1 milioni.
Si segnala infine che la voce comprende anche i pagamenti basati su azioni che esprimono il costo figurativo del Piano di Incentivazione a medio-lungo termine, oggetto di specifica valutazione. Per maggiori dettagli si rinvio al paragrafo dedicato (Piano di incentivazione variabile di lungo termine 2021-2025).

Il numero medio dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 è esposto nella seguente tabella.

	31/12/2021	31/12/2020
Dirigenti	14	13
Quadri	31	24
Impiegati	340	325
Operai	396	456
Totale	**781**	**818**

Nota 26: Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni rappresentati nei due anni a confronto sono così dettagliati:

	2021	2020
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	3.338	3.380
Ammortamento attività immateriali	6.805	7.845
Ammortamento attività per diritti d'uso	4.143	3.979
Svalutazione avviamento	-	4.729
Svalutazione attività immateriali e materiali	107	-
Accantonamento svalutazione crediti	513	607
Altri accantonamenti per rischi e oneri	1.014	427
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**15.920**	**20.967**

La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per l'allineamento dei crediti commerciali al presumibile valore di realizzo.
Per la voce Altri accantonamenti si rimanda alla voce Fondi rischi ed oneri.

Nota 27: Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi è dettagliata nella seguente tabella:

	2021	2020
Lavorazioni di terzi	20.638	16.070
Posa in opera	27.731	16.857
Trasporti	6.516	3.807
Emolumenti amministratori e sindaci	2.114	1.889
Compensi a società di revisione	350	263
Altri costi	25.430	25.921
Totale Altri costi operativi	**82.779**	**64.807**

Nota 28: Proventi e oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

	2021	2020
Interessi passivi su passività finanziarie verso banche	(540)	(577)
Interessi passivi su passività per leasing	(484)	(483)
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(17)	(18)
Interessi passivi verso terzi	(460)	(684)
Altri oneri finanziari	(98)	(237)
Rimisurazione delle passività finanziarie (*put option*)	(9)	-
Totale Oneri finanziari	**(1.608)**	**(1.999)**
Altri proventi finanziari	51	72
Altri interessi attivi	33	93
Altri proventi	19	8
Rivalutazione di attività finanziarie	33	-
Rimisurazione delle passività finanziarie (*put option*)	5.350	4.778
Totale Proventi finanziari	**5.486**	**4.951**
Totale Proventi e oneri finanziari	**3.878**	**2.952**

Il saldo dei Proventi e oneri finanziari è positivo per Euro 3.878 migliaia (saldo positivo per Euro 2.952 migliaia al 31 dicembre 2020).
Si evidenzia che al 31 dicembre 2021 si è provveduto ad adeguare il *fair value* delle opzioni verso i soci di minoranza di Skillmax S.r.l. e di Total Solution Interiors S.r.l., che ha comportato l'iscrizione di un provento rispettivamente per Euro 373 migliaia e per Euro 4.805 migliaia.

Nota 29: Altri proventi (e oneri)

La voce Altri proventi e oneri è costituita dal saldo delle differenze cambio attive e passive, che al 31 dicembre 2021 risulta positivo per Euro 203 migliaia (saldo negativo per Euro 797 migliaia al 31 dicembre 2020). Nell'esercizio precedente tale voce includeva inoltre il provento derivante dall'acquisizione di Pizza Group S.r.l., pari ad Euro 1.457 migliaia, dato dalla differenza tra il corrispettivo complessivo pagato ed il valore equo delle attività nette acquisite.

Nota 30: Quote di pertinenza del risultato di società collegate

La voce, pari ad Euro 82 migliaia al 31 dicembre 2021, accoglie gli effetti della valutazione con il metodo del patrimonio netto della società collegata Squadra S.r.l..

Nota 31: Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte nel conto economico sono così dettagliate:

	2021	2020
Imposte correnti:		
- IRES	2.390	1.518
- IRAP	529	288
- Altre imposte correnti da società estere	873	681
Imposte esercizi precedenti	180	150
Imposte differite	(1.672)	(1.781)
Imposte anticipate	(1.793)	(830)
Totale Imposte sul reddito	**507**	**26**

Di seguito si riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con l'effettivo per entrambi i periodi.

	2021	2020
Aliquota teorica IRES	24%	24%
Risultato ante - imposte	11.285	1.447
Imposte teoriche (*)	2.708	347
Imposte effettive	507	26
Differenza che viene spiegata da:	**2.201**	**321**
1) Differenti aliquote vigenti in altri paesi	877	211
2) Differenze permanenti	167	-
i) IRAP e altre imposte locali	(586)	(288)
ii) poste non deducibili	1.769	429
iii) imposte esercizi precedenti	(181)	(150)
iv) altro	155	119
Totale differenza	**2.201**	**321**

** Imposte teoriche calcolate applicando l'aliquota IRES della Capogruppo.*

Nota 32: Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie.
Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, con l'esclusione delle azioni proprie, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.
Di seguito sono esposti il risultato e il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

	2021	2020
Utile/(Perdita) per azione (Euro)	1,23	0,38
Utile/(Perdita) per azione diluito (Euro)	1,23	0,38
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione:		
- base	6.877.986	6.900.000
- diluito	6.877.986	6.900.000

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischi finanziari, come di seguito esposto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.
Il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute, grazie anche al fatto di operare con i principali costruttori e armatori navali di indubbia solvibilità.
Ai fini commerciali, inoltre, sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito mediante attività di valutazione del committente e monitoraggio.
Infine, periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente, procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.
Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di credito:

	31/12/2021	31/12/2020
Attività finanziarie non correnti	323	282
Crediti commerciali	75.860	65.520
Altri crediti	10.224	8.967
Attività finanziarie correnti	389	331
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.645	41.843
Totale	**134.441**	**116.943**

Quanto all'esposizione al rischio di credito alla data di chiusura derivante dai crediti verso clienti per area geografica e alla movimentazione del relativo fondo svalutazione si rimanda alla nota 9 Crediti commerciali.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse) che, oltre a modificarne i flussi finanziari attesi, può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio connesso alle variazioni dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi di cambio principalmente per effetto di poste di bilancio espresse in valute diverse dall'Euro.
In particolare, il Gruppo è esposto al rischio di cambio di natura "traslativa". Infatti, il Gruppo predispone il proprio bilancio consolidato in Euro, mentre detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'Euro (i.e. dollaro americano). Il Gruppo è esposto quindi al rischio che le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle controllate, originariamente espressi in valuta estera, influenzino in modo significativo sia i risultati del Gruppo, sia l'indebitamento finanziario netto consolidato, sia il patrimonio netto consolidato, come espressi in Euro nel bilancio consolidato.
Il Gruppo è altresì esposto al rischio di cambio di natura "transattiva" in quanto svolge la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona e, pertanto, i ricavi e i costi e le componenti patrimoniali di una parte delle attività del Gruppo sono denominati in valute diverse dall'Euro, in particolare il dollaro americano (USD).

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.
La gestione del rischio di tasso di interesse è stata finora essenzialmente volta a minimizzare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari. Il Gruppo ha inoltre convertito parte dei finanziamenti a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.
Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che la sua solida generazione di cassa, la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale rappresentino elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.
La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento, di autofinanziamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.
La tabella che segue mostra le scadenze contrattuali delle passività commerciali, finanziarie e delle altre passività al 31 dicembre 2021, a confronto con il 31 dicembre 2020.

	31/12/2021				31/12/2020			
	A vista	**Entro 1 anno**	**Tra 1 e 5 anni**	**Oltre i 5 anni**	**A vista**	**Entro 1 anno**	**Tra 1 e 5 anni**	**Oltre i 5 anni**
Prestiti e finanziamenti non correnti	-	-	33.109	1.827	-	-	41.408	921
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	16.689	7.632	-	-	23.013	4.195
Altre passività non correnti	-	-	-	-	-	-	69	-
Totale Passività non correnti	**-**	**-**	**49.798**	**9.459**	**-**	**-**	**64.490**	**5.116**
Debiti commerciali	-	53.427	-	-	-	43.940	-	-
Altre passività correnti	-	9.653	-	-	-	7.769	-	-
Prestiti e finanziamenti correnti	17.393	13.612	-	-	9.429	16.988	-	-
Altre passività finanziarie correnti	-	5.979	-	-	-	4.563	-	-
Debiti per imposte	-	1.950	-	-	-	692	-	-
Totale Passività correnti	**17.393**	**84.621**	**-**	**-**	**9.429**	**73.952**	**-**	**-**

Si segnala infine che alcuni finanziamenti a medio-lungo termine in essere prevedono il rispetto di parametri economico/finanziari (*covenants*) da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato (nello specifico: indebitamento finanziario netto/EBITDA e indebitamento finanziario netto/patrimonio netto). Alla data di chiusura del presente bilancio consolidato i suddetti parametri risultano essere rispettati.

Rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)

L'emergenza pandemica mondiale Covid-19, grazie al successo del piano vaccinale e alle misure straordinarie adottate, danno chiara evidenza di una tendenziale normalizzazione della situazione nel medio termine, lasciando tuttavia ancora alcune incertezze nel breve termine.
Tuttavia non si può escludere che il persistere di tale situazione possa in qualche misura avere impatti sulla normale gestione delle attività operative, con particolare riferimento alla filiera dei fornitori e dei clienti. Per mitigare tale rischio il Gruppo ha intrapreso fin da subito azioni decise come l'istituzione di una *task force* interna dedicata, l'adozione di rigide misure e protocolli per salvaguardare la salute dei dipendenti e politiche di sostegno ai fornitori e di supporto ai clienti al fine di preservare il proprio *business*.

Rischi connessi alla situazione geopolitica mondiale

La situazione geopolitica mondiale sta vivendo un momento di estrema tensione e complessità soprattutto in ragione del conflitto tra Russia e Ucraina. Tale drammatico avvenimento, innestatosi in una situazione già critica causata dalla pandemia, ha esacerbato i fenomeni inflattivi e le dinamiche speculative, con particolare riferimento ai prezzi dell'energia e delle materie prime, così come i problemi di discontinuità nelle forniture. Sebbene il Gruppo non abbia interessi commerciali diretti o indiretti nelle aree interessate dal conflitto, e il suo modello di *business* non sia né energivoro né particolarmente esposto ai fenomeni inflattivi delle materie prime o ai maggiori costi delle transazioni internazionali, non si può escludere che il perdurare di tale situazione possa determinare difficoltà nella normale gestione delle attività operative o pressioni sui margini.

L'impatto di tali rischi è mitigato tuttavia oltre che dalle caratteristiche del processo produttivo anche dall'ampia visibilità concessa dal *backlog*, che ha permesso di pianificare con largo anticipo le strategie e le attività di *procurement*.

Rischio da Cyber Security

Il crescente utilizzo dei sistemi informatici e la diffusione dei processi di digitalizzazione aumentano l'esposizione del Gruppo a tale tipo di rischio le cui conseguenze potrebbero determinare perdita di dati, interruzioni delle attività o violazione della *privacy*.
Benché non particolarmente esposto a tale rischio, il Gruppo è comunque impegnato in una continua attività di rafforzamento dei sistemi di protezione e procedure, formazione del personale e potenziamento delle infrastrutture IT con presidi dedicati.

Rischi legati ai cambiamenti climatici

Il Gruppo è impegnato a garantire la transizione verso un'economia a basse emissioni inquinanti, tuttavia possono comunque sussistere rischi di transizione e fisici, con possibili impatti sui processi aziendali, in particolare quelli produttivi.
Gli *asset* aziendali possono, inoltre, essere interessati da eventi naturali (allagamenti, siccità, incendi ed altro) generati dagli effetti dei cambiamenti climatici.
Il Gruppo persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei sistemi e dei processi produttivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera, grazie anche al suo posizionamento che lo rende *partner* di eccellenza per i principali *player* nordamericani per la ricerca, sviluppo e realizzazione di soluzioni innovative a ridotto impatto ambientale e funzionali al contrasto del cambiamento climatico.
Il Gruppo pone in essere interventi contro possibili rischi fisici acuti e cronici e dispone di specifiche coperture assicurative al fine di garantire possibili conseguenze derivanti da eventi climatici e naturali disastrosi.
Per mitigare tali rischi il Gruppo inoltre è impegnato a integrare nel proprio piano industriale e negli strumenti di *incentive* tematiche di sostenibilità, monitorando gli elementi rilevanti attraverso analisi di scenario.

Valutazione del *fair value* e relativi livelli gerarchici di valutazione

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il *fair value* degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il *fair value*:

	31/12/2021		31/12/2020	
	Valore contabile	***Fair value***	**Valore contabile**	***Fair value***
Interest Rate Swap di copertura:				
- Attività	33	33	-	-
- Passività	(188)	(188)	(501)	(501)
Opzioni per acquisto quote di minoranza	(2.729)	(2.729)	(10.493)	(10.493)
Totale	**(2.884)**	**(2.884)**	**(10.994)**	**(10.994)**

Gli Amministratori hanno verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide, dei crediti e debiti commerciali, delle attività e passività finanziarie correnti e delle altre passività correnti approssima il relativo valore contabile, in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.
In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – *input* che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2021 sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*, ad eccezione delle opzioni per l'acquisto di quote di minoranza che sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 3 di valutazione del *fair value*. Infine, si segnala che nel corso del 2021 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 o al livello 3 e viceversa.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dello IAS 24, si definiscono parti correlate del Gruppo: le imprese collegate, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i Dirigenti con responsabilità strategica della Capogruppo e i relativi familiari, nonché alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e Dirigenti con responsabilità strategica di altre società del Gruppo e i relativi familiari.
Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante Venezia S.p.A., con società consociate e con altre parti correlate. Le operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'esercizio 2021 sono riepilogati nelle seguenti tabelle di stato patrimoniale e conto economico.

Stato patrimoniale

	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività finanziarie non correnti	Altre passività finanziarie correnti
2.0 Partners LLC	-	-	-	(14)
MS Studio Concept Inc.	-	-	(230)	(23)
Squadra S.r.l.	-	(256)	-	-
Venezia S.p.A.	3	(19)	-	-
Vis S.r.l.	3	-	(8.156)	(909)
Totale	**6**	**(275)**	**(8.386)**	**(946)**

Le Altre passività finanziarie si riferiscono principalmente ai debiti finanziari per leasing relativi ai contratti di locazione su immobili di proprietà delle società correlate, per i quali sono stati pagati nel corso dell'anno canoni pari ad Euro 1.428 migliaia.

Conto economico

	Altri ricavi	Materie prime e materiali di consumo	Altri costi operativi	Oneri finanziari
2.0 Partners LLC	-	-	-	(54)
Art.Serf S.p.A.	-	(15)	-	-
La.Mec. Lavorazioni Meccaniche S.r.l.	-	(91)	-	-
Squadra S.r.l.	-	-	(1.872)	-
Venezia S.p.A.	3	-	(19)	-
Vis S.r.l.	3	-	(7)	-
Totale	**6**	**(106)**	**(1.898)**	**(54)**

Si segnala che a seguito dell'esercizio anticipato dell'opzione *call* sul restante 40% della partecipazione in Primax S.r.l. da parte di Somec S.p.A., precedentemente detenuta da un socio di minoranza, dal 1° aprile 2021 le società riconducibili a tale socio sono state eliminate dall'elenco parti correlate. I saldi patrimoniali verso tali società non sono pertanto indicati, mentre gli importi evidenziati a conto economico fanno riferimento ai soli costi del primo trimestre 2021.

Si evidenzia inoltre che nel periodo non si sono verificate operazioni individuate come di "maggiore rilevanza" ai sensi dell'Allegato 3 del Regolamento "Operazioni con Parti Correlate", emanato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come da ultimo modificato dalla Delibera Consob del 10 dicembre 2020, n. 21624, neanche per il tramite di Controllate. Non si sono inoltre verificate nell'esercizio altre operazioni con parti correlate influenti in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società, nè si è verificata alcuna modifica o ulteriore sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della Società.

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

	Compensi per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Consiglio di Amministrazione della Capogruppo	924	10	-	440
Collegio Sindacale della Capogruppo	52	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	6	493	1.124
Totale	**976**	**16**	**493**	**1.564**

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI – "PIANO DI INCENTIVAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE 2021-2025"

Il Piano di Incentivazione Variabile di Lungo Termine 2021-2025, approvato dall'Assemblea soci del 29 aprile 2021, consiste in un piano basato su strumenti finanziari e prevede l'assegnazione di un premio individuale a favore dei Dirigenti Strategici della Società, nell'ottica di rafforzare il perseguimento degli obiettivi strategici di medio-lungo termine del Gruppo.

Il Piano è di tipo misto, composto da una parte preponderante di *Performance share* (70%) e da una parte residuale di *Restricted share* (30%), in un'ottica di allineamento del *management* al conseguimento di obiettivi di natura finanziaria e, indirettamente, al perseguimento degli obiettivi relativi alla sostenibilità, espressi nel Piano Industriale del Gruppo 2021-2023.

Per la parte di *Restricted Share*, un terzo del totale previsto viene erogato ad ogni approvazione di Bilancio di esercizio (per gli esercizi 2021, 2022 e 2023), se il soggetto risulta in azienda alla data della sua chiusura o se sono subentrate le condizioni di "*Good Leaver*".

La maturazione delle *Performance Share* è vincolata al raggiungimento di:
- una condizione di performance aziendale posta a cancello del sistema di incentivazione (Condizione Cancello);
- due Obiettivi di *performance* (c.d. "KPI"), che determinano l'ammontare del premio da erogare, individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni in coerenza con il Piano Industriale consolidato 2021-2023.

L'erogazione delle *Performance Share* è prevista in forma *up-front* (29% del totale) al termine dei tre anni di *performance* e, in forma differita, per la restante parte, al termine del quinto anno, previa verifica di un ulteriore condizione di *performance*.
Non è previsto il regolamento per cassa.

Per tutta la durata del periodo di maturazione del Piano (*vesting*), il beneficiario deve:
- essere titolare di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato non sospeso per motivi di aspettativa;
- non aver comunicato le proprie dimissioni;
- in caso di cessazione, non trovarsi nell'ipotesi cosiddette di "*Bad leaver*".

Le ipotesi e la metodologia utilizzata nelle valutazioni del Piano, i cui effetti a stato patrimoniale e a conto economico sono riportati rispettivamente nelle note 14 e 25, sono coerenti con quelle previste dall'IFRS 2.
Per la stima del numero dei diritti a maturazione alla data di bilancio si è tenuto conto dei seguenti elementi:
- per ciò che riguarda l'uscita dei beneficiari, si è ritenuto di considerare una probabilità annua di uscita pari allo 0%;
- per quanto attiene il raggiungimento degli obiettivi, si è ipotizzato il raggiungimento degli obiettivi *target* secondo un *mix* di scenari che tiene conto del piano pluriennale adottato dal Gruppo.

Valutazione del *fair value*
La valutazione dei diritti assegnati è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione.

La metodologia adottata per la stima del *fair value* segue l'impostazione *risk neutral*, la valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di "*no arbitrage*" e "*risk neutral framework*" comuni ai modelli fondamentali di *pricing* delle opzioni.
Per ciascun diritto si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso del sottostante, assunto per i diversi anni di durata del piano pari a: 0,90% nel 2022, 1,20% nel 2023, 1,70% nel 2024, 1,90% nel 2025 e 2,00% nel 2026.
Il prezzo del titolo alla data di assegnazione è pari ad Euro 30,70 ed il modello di valutazione usato è quello binomiale.

Di seguito viene illustrato il dettaglio dei diritti assegnati in data 15 ottobre 2021 e il corrispondente *fair value* dei diritti considerati a maturazione sulla base delle ipotesi sopra elencate.

Vesting	Diritti assegnati			Diritti a maturazione			Fair value
	Restricted share	*Performance share*	Totale	*Restricted share*	*Performance share*	Totale	
Approvazione bilancio 2021	10.966	-	10.966	10.966	-	10.966	333.636
Approvazione bilancio 2022	10.966	-	10.966	10.966	-	10.966	329.633
Approvazione bilancio 2023	10.966	21.148	32.115	10.966	16.352	27.318	807.187
Approvazione bilancio 2025	-	51.777	51.777	-	39.257	39.257	1.115.157
Totale	**32.899**	**72.925**	**105.824**	**32.899**	**55.609**	**88.508**	**2.585.613**

Il costo di competenza dell'esercizio è pari ad Euro 297 migliaia ed include la componente c.d. di *Performance Share* e di *Restricted Share* dalla data di assegnazione del 15 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si riporta di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta così come definita dai nuovi Orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (si veda il Richiamo di attenzione Consob n. 5/21 del 29 aprile 2021).

In migliaia di Euro		31/12/2021	31/12/2020
A.	Disponibilità liquide	47.645	41.843
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C.	Altre attività finanziarie correnti	389	331
D.	**Liquidità (A+B+C)**	**48.034**	**42.174**
E.	Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(23.372)	(14.118)
F.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(13.612)	(16.862)
G.	**Indebitamento finanziario corrente (E+F)**	**(36.984)**	**(30.980)**
H.	**Indebitamento finanziario corrente netto (G+D)**	**11.050**	**11.194**
I.	Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(59.258)	(69.537)
J.	Strumenti di debito	-	-
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L.	**Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)**	**(59.258)**	**(69.537)**
M.	**Totale indebitamento finanziario (H+L)**	**(48.208)**	**(58.343)**

Il debito finanziario corrente e non corrente include le quote delle passività finanziarie relative ai contratti di locazione.

IMPEGNI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie non risultanti dalla situazione patrimoniale sono rappresentati nella seguente tabella:

	31/12/2021	31/12/2020
Fidejussioni su commesse	249.243	210.602
Altre garanzie	261.420	228.560
Garanzie reali	-	100
Totale	**510.663**	**439.262**

Le fidejussioni su commesse sono rilasciate nell'interesse di alcune società del Gruppo da primari istituti bancari a favore di terzi, a garanzia degli impegni contrattuali legati alle commesse.
L'importo comprende anche garanzie su commesse stipulate dalla divisione *Landscape* per il mercato del Nord America, il cui ammontare decresce in relazione all'avanzamento dei lavori e ragguagliate al backlog.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso del 2021 il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2021

Accordo per l'incremento della quota di maggioranza in Fabbrica LLC
In data 3 gennaio 2022 Somec S.p.A., attraverso la propria controllata diretta 3.0 Partners USA Inc., ha sottoscritto un contratto di compravendita per l'acquisizione di un'ulteriore quota, pari al 20%, del capitale sociale, della propria controllata americana Fabbrica LLC dal socio di minoranza 2.0 Partners LLC. Il perfezionamento dell'operazione avverrà entro e non oltre il 30 aprile 2022. A seguito del *closing* Somec S.p.A. incrementerà la propria partecipazione indiretta di controllo dall'attuale 50,9% al 70,9% del capitale sociale.

Perfezionamento dell'acquisizione di Bluesteel
In data 13 gennaio 2022 Somec S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 60% del capitale sociale di Bluesteel S.r.l., *player* europeo nei sistemi ingegnerizzati di facciate e serramenti. L'acquisto prosegue la strategia di consolidamento del segmento *Building Façades* perseguita dal Gruppo Somec. La crescente domanda per l'adeguamento degli edifici in termini di sostenibilità ambientale, riduzione degli sprechi e dei costi di gestione, consentirà un ulteriore sviluppo della divisione nei mercati americano ed europeo.
Il prezzo per l'acquisizione prevede una componente fissa, pari ad Euro 1,5 milioni, corrisposta alla data del *closing*, oltre ad una componente variabile a titolo di *earn-out* per un importo massimo complessivo pari ad Euro 0,5 milioni, da corrispondersi entro il 30 giugno 2022, sulla base di obiettivi predeterminati parametrati ai risultati di bilancio 2021. Contestualmente al *closing* è stato effettuato da parte di Somec il versamento in conto capitale di Euro 1 milione in favore della società neoacquisita. Gli accordi vincolano il restante 40% delle quote a diritti di opzione *put and call*, esercitabili dall'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre 2025 e fino al 30 giugno 2026.

Acquisizione anticipata del residuo 20% di GICO
In data 16 dicembre 2021 Somec S.p.A. ha siglato l'accordo per l'acquisto anticipato del residuo 20% del capitale sociale di GICO S.p.A., acquisita nel mese di luglio 2020. A seguito del perfezionamento dell'acquisto, avvenuto in data 15 febbraio 2022, Somec S.p.A. ha incrementato la propria partecipazione di controllo dall'80% al 100%, diventandone socio unico.

Costituzione Mestieri
In data 17 febbraio 2022 è stata costituita Mestieri S.r.l., società controllata al 100% da Somec S.p.A. e con sede in San Vendemiano (TV), che nasce con l'intento di realizzare progetti chiavi in mano relativi a interni di pregio, al fine di ampliare il *business* della Capogruppo e di rafforzarne la divisione di progettazione e creazione di interni di alta gamma.

*****

San Vendemiano (TV), 23 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Oscar Marchetto

SOMEC GRUPPO
QUALITÀ COSTRUTTIVA ITALIANA

Somec S.p.A.

BILANCIO SEPARATO
AL 31 DICEMBRE 2021

Schemi di bilancio

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

(valori in Euro)

	Nota	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVO			
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1	1.307.907	1.321.115
Attività immateriali	2	45.826	65.818
Attività per diritti d'uso	3	10.918.965	5.821.256
Partecipazioni in società controllate e collegate	4	40.609.487	37.136.614
Attività finanziarie non correnti	5	17.745.507	17.479.570
Altre attività finanziarie non correnti	6	11.134	-
Imposte differite attive	7	592.986	768.371
Totale attività non correnti		**71.231.813**	**62.592.744**
Rimanenze e attività contrattuali	8	19.505.619	17.845.128
Crediti commerciali	9	18.056.443	20.436.786
Altri crediti	10	2.579.372	2.764.458
Crediti per imposte	11	2.398.729	1.637.273
Altre attività finanziarie correnti	12	1.437.662	699.940
Disponibilità liquide e depositi a breve	13	8.747.115	6.500.246
Totale attività correnti		**52.724.939**	**49.883.831**
TOTALE ATTIVO		**123.956.752**	**112.476.575**
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	14	6.900.000	6.900.000
Riserva sovrapprezzo	14	18.173.172	18.173.172
Riserva legale	14	1.380.000	1.380.000
Altre riserve	14	9.415.277	3.246.706
Totale patrimonio netto		**35.868.449**	**29.699.878**
Passività non correnti			
Prestiti e finanziamenti	15	23.071.212	30.543.296
Altre passività finanziarie non correnti	16	9.116.719	5.874.983
Fondi rischi e oneri	17	1.035.000	330.000
Passività nette per benefici definiti ai dipendenti	18	443.098	465.682
Imposte differite passive	7	24.049	49.302
Totale passività non correnti		**33.690.077**	**37.263.263**
Debiti commerciali	19	22.619.339	18.200.978
Altre passività correnti	20	3.949.118	3.048.943
Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	21	1.827.621	1.856.229
Prestiti e finanziamenti	13	21.570.925	20.111.927
Altre passività finanziarie correnti	16	3.235.926	2.295.356
Debiti per imposte	22	1.195.298	-
Passività correnti		**54.398.226**	**45.513.434**
Totale passività		**88.088.303**	**82.776.696**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		**123.956.752**	**112.476.575**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(valori in Euro)

	Nota	2021	2020
Ricavi da contratti con i clienti	23	74.684.592	63.947.985
Altri ricavi	24	1.620.559	754.795
Ricavi		**76.305.151**	**64.702.780**
Materie prime e materiali di consumo	25	(25.889.993)	(23.531.147)
Costi per benefici ai dipendenti	26	(14.111.852)	(11.562.065)
Ammortamenti e svalutazioni	27	(2.984.496)	(2.279.578)
Altri costi operativi	28	(29.203.657)	(25.904.447)
Risultato operativo		**4.115.153**	**1.425.542**
Oneri finanziari	29	(2.187.110)	(5.074.897)
Proventi finanziari	29	1.197.014	3.584.474
Altri proventi	30	4.639.105	2.220.080
Utile ante imposte		**7.764.161**	**2.155.199**
Imposte sul reddito	31	(1.503.762)	(249.463)
Utile / (perdita) d'esercizio		**6.260.399**	**1.905.736**
Altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizi (al netto delle imposte):			
Differenze di conversione di bilanci esteri			
Utile/(perdita) netta su cash flow hedges		218.162	(126.524)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che potranno essere successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		**218.162**	**(126.524)**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):			
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti		(8.229)	(4.143)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		**(8.229)**	**(4.143)**
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	14	**209.933**	**(130.666)**
Totale utile /(perdita) complessiva al netto delle imposte		**6.470.332**	**1.775.070**

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in Euro)

	2021	2020
Utile ante imposte	7.764.161	2.155.199
Rettifiche per raccordare l'utile ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	2.164.333	2.068.426
Variazioni piani a benefici definiti	(30.813)	(4.224)
Interessi netti di competenza	21.596	160.964
Variazione nette di cambio	(912.350)	950.207
Variazione di *fair value* strumenti finanziari derivati	(620.116)	(1.270.692)
Variazione di *fair value* partecipazioni	1.512.000	2.600.150
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	9.059	(2.325)
Variazione netta fondi rischi e oneri	705.000	-
Costi per pagamenti basati su azioni	297.303	-
Variazione delle attività e passività operative:		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.660.491)	486.196
Incremento/(Decremento) passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti	(28.608)	(2.115.231)
Decremento/(Incremento) dei crediti commerciali	2.718.130	(2.445.410)
Decremento/(Incremento) degli altri crediti	185.086	(38.725)
Incremento/(Decremento) dei debiti commerciali	4.418.361	(324.812)
Incremento/(Decremento) delle altre attività e passività correnti dei crediti e debiti tributari	747.496	(333.330)
Pagamento imposte sul reddito	(768.783)	(1.320.934)
Interessi incassati/(pagati)	(378.012)	(789.937)
Flussi generati (assorbiti) dall'attività operativa (A)	**16.143.352**	**(224.477)**
Attività di investimento:		
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(383.153)	(416.869)
Investimenti in attività immateriali	(43.866)	(36.885)
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate	(4.284.873)	(9.865.000)
Prezzo di realizzo di immobili, impianti e macchinari	22.701	2.325
Variazione attività finanziarie correnti e non correnti	28.360	(1.209.194)
Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(4.660.831)**	**(11.525.623)**
Gestione finanziaria:		
Erogazione finanziamenti	5.000.000	20.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(14.254.538)	(10.342.333)
Pagamenti di passività per leasing	(1.861.000)	(1.720.416)
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.241.451	2.509.538
Incremento/(Decremento) finanziamenti da controllanti	-	-
Pagamento debiti per acquisto partecipazioni	(762.500)	(781.500)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(3.450.000)
Azioni proprie e piano di incentivazione	(599.065)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(9.235.652)**	**6.215.539**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	**2.246.869**	**(5.334.562)**
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	**6.500.246**	**12.034.805**
DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**8.747.115**	**6.500.246**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(valori in Euro)

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto
01/01/2020	**6.900.000**	**18.173.172**	**1.380.000**	**(395.239)**	**5.316.876**	**31.374.809**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
- Ad altre riserve				1.866.876	(1.866.876)	-
- A dividendi					(3.450.000)	(3.450.000)
Other comprehensive income (OCI)						
- Piani a benefici definiti				(4.143)		(4.143)
- Variazione riserva CFH				(126.524)		(126.524)
Risultato dell'esercizio					1.905.736	1.905.736
31/12/2020	**6.900.000**	**18.173.172**	**1.380.000**	**1.340.970**	**1.905.736**	**29.699.878**
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
- Ad altre riserve				1.905.736	(1.905.736)	-
- A dividendi						
Altre variazioni						
- Riserva per acquisto azioni proprie				(599.065)		(599.065)
- Riserva pagamenti basati su azioni				297.304		297.304
Other comprehensive income (OCI)						
- Piani a benefici definiti				(8.229)		(8.229)
- Variazione riserva CFH				218.162		218.162
Risultato dell'esercizio					6.260.399	6.260.399
31/12/2021	**6.900.000**	**18.173.172**	**1.380.000**	**3.154.878**	**6.260.399**	**35.868.449**

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

SOMEC S.p.A. (di seguito "Somec" o la "Società") è una società industriale che opera nel settore della progettazione, produzione su misura e posa in opera di involucri vetrati ad alto contenuto ingegneristico, progettuale e innovativo per la realizzazione di nuove navi da crociera e offre servizi di conversione, ammodernamento, sostituzione e riparazione di elementi di involucri vetrati di navi da crociera già in esercizio.
La Società ha sede legale a San Vendemiano (TV), via Palù n. 30, ed è iscritta presso il Registro delle Imprese di Treviso – Belluno al n. 04245710266.
Dal 4 agosto 2020 Somec è quotata sull'Euronext Milan– EXM, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Conseguentemente le azioni ordinarie della Società sono state escluse dalle negoziazioni sul mercato AIM Italia, mercato presso il quale si era quotata il 10 maggio 2018.
Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale della Società, pari ad Euro 6.900.000,00, è detenuto per il 74,86% da Venezia S.p.A., società riconducibile agli Amministratori Oscar Marchetto, Giancarlo Corazza e Alessandro Zanchetta.
Il bilancio separato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2021 e nel presupposto della continuità aziendale.
La Società redige il bilancio consolidato ai sensi di legge.

Il progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2021 di Somec S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi il 23 marzo 2022.
La società ha adottato i principi contabili internazionali IFRS per la redazione del bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2019, avvalendosi della facoltà prevista dal D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005.

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO 2021

Costituzione di Skillbuild
19 gennaio 2021: la controllata Skillmax S.r.l. ha costituito Skillbuild S.r.l. con l'intento di servire il mercato delle ristrutturazioni di abitazioni private nell'ottica di una gestione integrata di progetti di riqualificazione edilizia in chiave di risparmio energetico.

Esercizio anticipato dell'opzione Put and Call relativa alla partecipazione in Primax
In data 31 marzo 2021 è stata esercitata in via anticipata l'opzione *call* sul 40% della partecipazione in Primax S.r.l., precedentemente detenuta da un socio di minoranza tramite la società Art.Serf. S.p.A.. Pertanto, al 31 dicembre 2021 la Capogruppo detiene il 100% del capitale sociale di Primax S.r.l..

Acquisizione delle quote di minoranza di Inoxtrend e Hysea
Nel corso del primo semestre 2021 la Capogruppo ha acquistato la quota residua del capitale sociale delle controllate Hysea S.r.l. ed Inoxtrend S.r.l., pari al 10%, dai soci di minoranza. In base a tale accordo Somec S.p.A. risulta titolare del 100% delle quote sociali delle due controllate.

ESG rating
7 luglio 2021: il Gruppo Somec ha ricevuto da Sustainalytics, primaria società internazionale indipendente di *rating*, l'*assessment* del rischio ESG. Il *rating* misura i rischi gestiti e non gestiti di fattori ambientali, sociali e di *governance*: Somec S.p.A. ha ricevuto un *rating* di rischio ESG pari a 24,5, posizionandola al 43° posto su 133 aziende del settore.

Accordo per l'acquisizione di Bluesteel
27 luglio 2021: Somec S.p.A. ha siglato l'accordo per l'acquisizione del 60% delle quote di Bluesteel S.r.l., *player* europeo nei sistemi ingegnerizzati di facciate e serramenti. Con questa operazione, perfezionatasi in data 13 gennaio 2022, il Gruppo Somec amplia la propria offerta nel segmento *Building Façades* a servizio del mercato geografico europeo.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità con gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB).

Il bilancio della Società è composto da:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria distinta per attività e passività correnti e non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale entro i dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- un prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio che espone i costi e i ricavi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi, modalità ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui la Società opera;
- un rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto;
- un prospetto delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio;
- le note esplicative contenenti le informazioni richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili internazionali, opportunatamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

Il presente bilancio separato è espresso in Euro, valuta funzionale adottata dalla Società in conformità allo IAS 1.

Il bilancio separato è assoggettato a revisione legale, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, da parte della società di revisione EY S.p.A.

Si rinvia a quanto indicato nella Relazione unica sulla gestione del Consiglio di Amministrazione per le ulteriori informazioni riguardanti la situazione della Società, l'andamento e il risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, per le informazioni relative ai principali eventi dell'esercizio 2021 e all'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati ed i corrispettivi potenziali che sono iscritti al fair value.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.
Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le condizioni contrattuali della passività che potrebbero, su opzione della controparte, comportare la estinzione della stessa attraverso l'emissione di strumenti di capitale non ne influenzano la classificazione.
La Società classifica tutte le altre passività come non correnti.
Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Rendiconto Finanziario

Con riferimento al rendiconto finanziario, secondo le disposizioni di IAS 7, la Società ha optato

per le seguenti impostazioni:

- il principio consente alla società di predisporre il rendiconto finanziario delle attività operative utilizzando sia il metodo diretto sia il metodo indiretto. La Società presenta il rendiconto finanziario secondo il metodo indiretto;
- la Società ha riconciliato il risultato netto dell'esercizio con i flussi di cassa netti dalle attività operative;
- il principio consente di rappresentare gli interessi passivi sia come attività operative sia come attività di finanziamento; gli interessi attivi possono essere rappresentati sia come attività operative sia come attività di finanziamento, come ritenuto rilevante dalla società. La Società ha deciso di classificare gli interessi ricevuti e pagati come flussi di cassa derivanti da attività operative.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari (di seguito anche "attività materiali") sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. In particolare, il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquistato.
Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato d'esercizio di competenza.
Le attività materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.
Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino ad esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del *component approach*.
Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Costruzioni leggere	10,00%
Impianti, macchinari	5,00% - 10,00%
Grandi impianti e macchinari operatori	15,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00% - 35,00%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
Macchine elettroniche d'ufficio	15,00% - 20,00% - 33,33%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture	25,00%

I terreni non sono ammortizzati. La vita utile delle attività materiali ed il loro valore residuo sono rivisti ed aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.
Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.
Per i criteri utilizzati nell'individuazione e determinazione di eventuali perdite di valore delle attività materiali si rimanda al paragrafo "Perdite di valore di attività non finanziarie".

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri.
Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite

attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono state sostenute.
Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività immateriale.
La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.
Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicatori di una possibile perdita di valore.
In particolare, la vita utile stimata per i costi relativi ai sistemi e procedure informatiche aventi utilità pluriennale è di 3 anni. Per i beni immateriali il periodo di ammortamento è al massimo uguale al limite legale o contrattuale. Nel caso in cui la Società preveda di utilizzare il bene per un periodo più breve, la vita utile riflette tale minor periodo rispetto al limite legale o contrattuale ai fini del calcolo degli ammortamenti.
Il periodo e il metodo di ammortamento applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.
Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.
Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza tra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.
La Società non iscrive in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Attività per diritti d'uso

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.
La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, con alcune eccezioni riferibili ai leasing di breve termine ed ai leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritti d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (ovvero la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Le attività per il diritto d'uso sono soggette ad *impairment*.

Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o da un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della

Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.
I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.
Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tenere conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione di acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti. Le passività per leasing sono presentate insieme alle Altre passività finanziarie, distinguendo tra correnti e non correnti.

Leasing di breve durata e leasing di attività di modesto valore
La Società applica l'esenzione prevista dall'IFRS 16 per la rilevazione di leasing a breve durata e a leasing di attività di modesto valore.
Per tali contratti, i pagamenti dei relativi oneri sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Perdite di valore di attività non finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività materiali e immateriali sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori di riduzione del loro valore. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione a conto economico.
Un'attività immateriale con vita utile indefinita non è ammortizzata ma è sottoposta ad *impairment test* ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.
Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla *cash generating unit* (CGU) cui tale attività appartiene.
Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale.
Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore di iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile.
Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dalla Società, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sono imprese controllate le imprese su cui la Società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie e operative al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.
Sono imprese collegate le imprese su cui la Società esercita un'influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, pur non avendone il controllo; l'influenza notevole si presume quando Somec detiene, direttamente o indirettamente, tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i diritti di voto potenziali, correntemente esercitabili o convertibili alla data di bilancio.
Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore. Qualora l'eventuale perdita di valore ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriori perdite è rilevata come fondo del passivo nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Partecipazioni: sono iscritte al costo storico eventualmente ridotto in presenza di perdite di valore;
- Attività finanziarie non correnti: includono crediti e finanziamenti non correnti;
- Attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (incluso il *fair value* positivo degli strumenti finanziari derivati);
- Disponibilità liquide e depositi a breve: includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- Passività finanziarie: si riferiscono ai debiti finanziari, alle altre passività finanziarie, al *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'IFRS 9.
In particolare, tutte le attività finanziarie che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* e devono successivamente essere rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di business della Società per le attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.
Nello specifico:

- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso finalizzato alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la loro vendita, e che hanno flussi di cassa rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire, sono successivamente valutate al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVTOCI);
- tutte le altre attività finanziarie e gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono successivamente valutati al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato della Società sono inclusi i finanziamenti e i crediti, che comprendono sia i crediti commerciali che gli altri crediti. Alla data di bilancio e nel periodo comparativo esposto la Società non aveva attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo o nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Nonostante quanto sopra riportato, la Società può effettuare la seguente designazione irrevocabile al momento della rilevazione iniziale di un'attività finanziaria:

- la Società può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del *fair value* di un investimento in strumenti rappresentativi di capitale che non sia né posseduto per la negoziazione, né un corrispettivo potenziale rilevato da un acquirente in un'operazione di aggregazione aziendale nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- la Società può irrevocabilmente designare un investimento in strumenti di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL) se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile.

Nel corso dell'esercizio 2021 la Società non ha designato nessuno strumento di debito che soddisfi i criteri del costo ammortizzato o di FVTOCI come valutato al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.
Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.
I crediti commerciali sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e sono successivamente esposti al netto del fondo svalutazione crediti necessario per adeguare gli stessi secondo la logica di impairment introdotta dall'IFRS 9 (modello delle *expected losses*). Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.
I crediti ceduti al factor con clausola "pro soluto" sono eliminati dalla situazione patrimoniale in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.
Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.
Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dalla Società sono volti a fronteggiare l'esposizione al rischio di tasso su alcuni finanziamenti in essere.
Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dall'IFRS 9.
Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e la stessa copertura è efficace sulla base della valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura.
Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dall'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il costo medio ponderato.
Il costo di produzione include le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.
I materiali a lento rigiro o comunque non più riutilizzabili nel normale ciclo produttivo vengono adeguatamente svalutati per allineare il valore a quello netto di realizzo.

Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

Un piano a benefici definiti è un piano basato sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.
Nei programmi con benefici definiti rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR). In particolare, l'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione. Il calcolo riguarda il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati senza tenere conto di ipotesi su futuri incrementi salariali. Infatti, a seguito delle modifiche apportate alla regolamentazione del TFR dalla Legge del 27 dicembre 2006 n. 296, sono venuti meno i presupposti per considerare gli incrementi salariali futuri nelle ipotesi attuariali.
Eventuali utili o perdite attuariali sono registrati direttamente tra le "Altre riserve" del patrimonio netto con il riconoscimento immediato delle stesse nel conto economico complessivo.

Fondi rischi ed oneri

I fondi rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.
Gli accantonamenti sono rilevati quando: i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.
Se la Società ha un contratto oneroso, l'obbligazione attuale presente nel contratto è rilevata e determinata come un accantonamento. Tuttavia, prima di effettuare uno specifico accantonamento per un contratto oneroso, la Società rileva eventuali perdite per riduzione di valore che abbiano subito le attività legate al contratto. Un contratto oneroso è un contratto in base al quale i costi non discrezionali (cioè i costi che la Società non può evitare perché ha il contratto) per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contratto eccedono i benefici economici che si prevede di ricevere dallo stesso contratto. I costi non discrezionali di un contratto riflettono il minor costo netto di uscita dal contratto, che è il minore tra il costo di adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento.
Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Pagamenti basati su azioni

La Società riconosce benefici addizionali a taluni dirigenti attraverso piani di partecipazione al capitale attraverso la modalità dei pagamenti basati su azioni. Tali piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni).
Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, il costo è rappresentato dal *fair value* di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico tra i "Costi per benefici ai dipendenti" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione (C.d. *vesting period*), con contropartita una riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva pagamenti basati su azioni". Le variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a rettifica della voce "Riserva

pagamenti basati su azioni" con contropartita "Costi per benefici ai dipendenti".

Ricavi da contratti con i clienti - Attività contrattuali – Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati sulla base dei seguenti 5 step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali (performance obligations) da trasferire al cliente in cambio del corrispettivo; (iii) identificazione del corrispettivo del contratto; (iv) allocazione del corrispettivo alle singole performance obligations; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance risulta soddisfatta.
I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati sulla base del trasferimento temporale del controllo dei beni e/o dei servizi al cliente. Nel caso in cui il trasferimento del controllo avvenga man mano che il bene è costruito o che i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "over time" ossia con l'avanzamento graduale delle attività; nel caso, invece, in cui il trasferimento del controllo non avvenga man mano che il bene è costruito o i servizi vengono resi, i ricavi vengono rilevati "at a point in time" ossia al momento della consegna finale del bene o al completamento dell'erogazione delle prestazioni di servizi.
Il principale *revenue stream* della Società è rappresentato dai ricavi per lavorazioni su commessa relativo al settore operativo Seascape, sia con riferimento al Marine Glazing che al Refitting.
I lavori su commessa rappresentano obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo (over time). Il metodo di valutazione dei progressi nell'adempimento dei lavori in corso su commessa, relativi a progetti realizzati su esigenze specifiche del cliente, è il cost-to-cost input method che permette di contabilizzare i ricavi sulla base dello sforzo (costi) che la Società compie nel soddisfare la performance obligation garantita al committente sul totale degli input che si aspetta di dover utilizzare per completarla (budget di commessa). La valutazione riflette la miglior stima dei costi del progetto effettuata alla data di bilancio. Gli amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.
Quando è probabile che il totale dei costi di commessa a vita intera superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata immediatamente a Conto economico.
Nel caso di contratti i cui corrispettivi sono espressi in valuta diversa dalla valuta funzionale, la conversione in valuta funzionale del ricavo maturato alla data di riferimento del bilancio è effettuata, in assenza di operazioni di copertura, al cambio di fatturazione effettivo per la parte fatturata e per la parte da fatturare al cambio di fine periodo.
Non vengono acquisite a titolo definitivo le quote di corrispettivo trattenute dal committente, o comunque soggette a ripetizione, in forza di clausole contrattuali in quanto subordinate all'adempimento di obblighi successivi alla consegna.
Generalmente, la Società riceve anticipi a breve termine dai propri clienti. L'importo pattuito del corrispettivo non viene rettificato per tenere conto degli effetti di una componente di finanziamento significativa se, all'inizio del contratto, ci si aspetta che l'intervallo di tempo tra il momento in cui la Società trasferirà al cliente il bene o il servizio e il momento in cui riceve l'incasso non sia superiore a 12 mesi.
L'esposizione in bilancio è la seguente:

- Attività contrattuali: il diritto ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi trasferiti al cliente. Se l'operazione è adempiuta prima del pagamento del corrispettivo o prima che il pagamento sia dovuto, il contratto è presentato come attività derivante da contratto, ad esclusione degli importi presentati come crediti. Ad ogni chiusura di bilancio la Società verifica se l'attività derivante da contratto ha subito una riduzione di valore in conformità all'IFRS 9;
- Crediti: il diritto incondizionato al corrispettivo. Il diritto al corrispettivo è incondizionato se per rendere dovuto il pagamento è necessario solo il trascorrere del tempo. Ad ogni chiusura di bilancio la Società verifica eventuali riduzione di valore in conformità all'IFRS 9;
- Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti: l'obbligazione di trasferire al cliente beni o servizi per i quali è stato ricevuto un corrispettivo dal cliente. Se il cliente paga il corrispettivo prima di trasferire il bene o servizio il contratto è presentato come passività derivante da contratto nel momento in cui è effettuato il pagamento.
  Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse in essere sono esposte al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria come segue:
- l'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti;

- gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti.

Tale analisi viene effettuata per ogni singolo progetto.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a Conto economico nel momento in cui:

a) sorge il diritto della Società a ricevere il pagamento del dividendo;
b) è probabile che i benefici economici derivanti dal dividendo affluiranno alla Società;
c) l'ammontare del dividendo può essere attendibilmente valutato.

La distribuzione del dividendo agli azionisti viene riconosciuta come una passività nel bilancio nel periodo in cui viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Proventi ed Oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione e gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato d'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.
Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.
Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza economica.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.
I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce "Altre passività non correnti". Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.
I contributi diversi dai contributi in conto capitale sono accreditati al Conto economico nella voce "Altri ricavi".

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.
Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.
Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali.
Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.
Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel risultato dell'esercizio.
Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento del bilancio, registrando nel risultato dell'esercizio l'eventuale differenza cambio rilevata.

Azioni proprie

Il corrispettivo pagato per l'acquisto di azioni proprie è rilevato direttamente nel patrimonio netto. Il costo delle azioni proprie possedute è presentato come una riserva separata (la "riserva per azioni proprie"). I diritti di voto legati alle azioni proprie sono annullati così come il diritto a ricevere dividendi. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovraprezzo azioni.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE EMANATI ADOTTATI DALLA SOCIETA'

La società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessa ma non ancora in vigore.
Diverse modifiche ed interpretazioni si applicano per la prima volta nell'esercizio 2021, ma non hanno avuto un impatto sul Bilancio separato della società.

Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: Riforma del benchmark *dei tassi di interesse*
Le modifiche all'IFRS 9 ed allo IAS 39 forniscono un numero di espedienti pratici che si applicano alle relazioni di copertura che sono direttamente impattate dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento. Una relazione di copertura che è impattata dalla riforma è soggetta ad incertezze circa il *timing* e l'entità dei flussi di cassa basati sul tasso di riferimento dell'elemento coperto o dello strumento di copertura. Tali modifiche non hanno avuto impatti significativi sul bilancio separato, nonostante la società abbia in essere operazioni di copertura dei tassi di interesse.

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8: Definizione di rilevante
Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che "un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio".
La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme.
L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione.
Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio separato né si prevede alcun impatto futuro.

Modifica all'IFRS 16 COVID-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021
Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di *lease* concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di *leasing* rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.
Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022. Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1° aprile 2021 o successivamente. Tuttavia, la società non ha ricevuto agevolazioni sui canoni di locazione legate al Covid-19, ma prevede di applicare l'espediente pratico qualora la fattispecie si dovesse verificare entro il periodo di applicazione consentito.

PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato della società, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La società intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Amendements to IAS 1*:* Classification of Liabilities as Current or Non-current
A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. La società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 *Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework*. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, pubblicato nel 1989, con le referenze al *Conceptual Framework for Financial Reporting* pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.
Il *Board* ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 *Levies*, se contratte separatamente.
Allo stesso tempo, il *Board* ha deciso di chiarire che la *guidance* esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*.
Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato *Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use*,che proibisce alle entitià di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal *management*. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti,ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.
La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospetticamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.
Non ci si aspettano impatti materiali per la società con riferimento a tali modifiche.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37
A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita.
La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "*Directly related cost approach*".
I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse, a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.
Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi. Il

Gruppo applicherà tali modifiche ai contratti per cui non ha ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio in cui la stessa applicherà per la prima volta tali modifiche.

Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8
Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8 "Principi contabili, Modifiche alle stime contabili ed errori", in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto, Non si prevede che le modifiche abbiano un impatto significativo sulla società.

Informativa sui principi contabili - *Modifiche allo IAS 1 e IFRS* Practice Statement *2*
Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e all'IFRS *Practice Statement 2 Making Materiality Judgements* in cui fornisce le linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili per gli esercizi che iniziano al 1° gennaio 2023 o successivamente. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche.
La società sta attualmente valutando le modifiche per determinarne l'impatto che avranno sull'informativa sui principi contabili della società.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di attività e/o passività.
Di seguito sono brevemente descritte, avuto riguardo ai settori di attività in cui opera la Società, le categorie maggiormente impattate dal ricorso a stime e a valutazioni e per i quali un cambiamento delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Ricavi da contratti con i clienti/attività contrattuali/passività per lavori in corso su ordinazione

Con riferimento ai ricavi da contratti con clienti per lavori su commessa e attività e passività per lavori in corso su ordinazione, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (cost-to-cost) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il loro aggiornamento a ciascuna data di bilancio, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli amministratori.
I margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera opera al suo completamento vengono riconosciuti ai conti economici degli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento; pertanto, la corretta rilevazione dei lavori in corso e dei margini relativi ad opere non ancora concluse presuppone la corretta stima da parte del management dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Per meglio supportare le stime, il management utilizza schemi di gestione e di analisi dei rischi di commessa finalizzati a monitorare e quantificare i rischi relativi allo svolgimento di tali contratti. I valori iscritti in bilancio rappresentano la miglior stima alla data operata dal management, con l'ausilio di detti supporti procedurali.
Tali fatti e circostanze rendono complessa la stima dei costi per completare i progetti e, conseguentemente, la stima del valore delle attività contrattuali o delle passività per lavori in corso su ordinazione alla data di bilancio.
Il valore contabile dei ricavi da contratti con i clienti è fornito nella nota 23, il dettaglio delle attività contrattuali nella nota 8 e il dettaglio delle passività per lavori in corso su ordinazione nella nota

21.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite attive dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte differite attive. Il valore contabile delle imposte differite attive è fornito nella nota 7.

Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri

Gli Amministratori effettuano stime per le valutazioni di rischi e oneri. In particolare, gli Amministratori hanno fatto ricorso a stime ed assunzioni nel determinare il grado di probabilità di insorgenza di una effettiva passività e, nel caso in cui il rischio sia valutato come probabile, nel determinare l'importo da accantonare a fronte dei rischi identificati. Il valore contabile degli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri è fornito nella nota 17.

Riduzioni durevoli di valore di attività non finanziarie e partecipazioni

Le attività materiali e immateriali della Società sono assoggettate a *impairment* su base almeno annuale nel caso in cui abbiano vita indefinita o più spesso in presenza di eventi che facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Anche le partecipazioni iscritte sono sottoposte a *impairment test* in caso di segnali di perdite durevoli di valore.
Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni e partecipazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.
Il valore recuperabile dipende sensibilmente anche dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa.
Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 4 per le partecipazioni.

Valutazioni di opzioni sulle quote di minoranza

La Società ridetermina ad ogni chiusura di periodo il valore attuale del prezzo di esercizio di opzioni sulle quote di minoranza, effettuando una valutazione delle previsioni contrattuali che disciplinano le opzioni put and call previste con gli azionisti di minoranza, ivi incluse le stime sui valori prospettici alla base della misurazione delle opzioni. L'effetto della rimisurazione di tale posta viene rappresentato in ogni periodo a conto economico. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 16 relativa alle alte passività finanziarie.

Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale

La Società non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale riflette il tasso che la Società avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili, nonché effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni del merito creditizio.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga

La Società ha stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione della Società circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo della passività del leasing e delle attività per il diritto d'uso rilevate.
La Società ha analizzato la totalità dei contratti di leasing, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o termine anticipato il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello

specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, la Società ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o termine anticipato in considerazione della prassi abitualmente seguita dalla Società. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 3.

Determinazione delle vite utili delle attività

La Società determina la vita utile delle attività iscritte alle voci Immobili, impianti e macchinari, delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, oltre che dei Diritti d'uso. La stima delle vite utili viene effettuata dal management sulla base di prassi valutative generalmente applicabili, in base all'esperienza e conoscenze di settore e viene rivista criticamente ad ogni chiusura di periodo.

Benefici ai dipendenti

Il valore di iscrizione in bilancio dei piani a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali che richiedono l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni.
La Società ritiene ragionevoli i tassi stimati dagli attuari per le valutazioni alla data di chiusura dell'esercizio, ma non si esclude che futuri significativi cambiamenti nei tassi possano comportare effetti significativi sulla passività iscritta a bilancio. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 18.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il paragrafo 4 dell'IFRS 8 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio separato della Società vengano contestualmente pubblicati, l'informativa di settore deve essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato. Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Nota 1: Immobili, impianti e macchinari

Nella tabella che segue sono fornite analitiche indicazioni in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività materiali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Manuten. straordinari a su beni di terzi	Immobilizza zioni in corso e anticipi a fornitori	Totale
Movimenti 2020							
Investimenti	2.350	64.933	186.166	100.857	26.105	11.000	391.411
Alienazioni nette							
Altre variazioni/riclassifiche		22.456					22.456
Ammortamenti	(13.218)	(106.553)	(184.088)	(88.796)	(7.380)	-	(400.035)
Valore netto contabile finale	**78.719**	**415.122**	**384.727**	**262.784**	**33.915**	**145.848**	**1.321.115**
Costo storico	142.810	1.998.394	1.411.764	943.513	46.050	145.848	4.688.379
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(64.091)	(1.583.272)	(1.027.037)	(680.729)	(12.135)	-	(3.367.264)
Valore netto contabile al 31/12/2020	**78.719**	**415.122**	**384.727**	**262.784**	**33.915**	**145.848**	**1.321.115**
Movimenti 2021							
Investimenti		112.273	133.724	121.336	15.820		383.153
Alienazioni nette		(7.597)		(24.163)			(31.760)
Altre variazioni/riclassifiche		203.765				(145.848)	57.917
Ammortamenti	(13.161)	(133.502)	(184.922)	(84.858)	(6.076)		(422.519)
Valore netto contabile finale	**65.558**	**590.061**	**333.529**	**275.099**	**43.659**	**-**	**1.307.906**
Costo storico	142.810	2.421.224	1.545.489	1.027.462	61.871		5.198.856
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(77.252)	(1.831.162)	(1.211.959)	(752.364)	(18.212)		(3.890.949)
Valore netto contabile al 31/12/2021	**65.558**	**590.061**	**333.529**	**275.099**	**43.659**	**-**	**1.307.906**

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 383 migliaia e riguardano principalmente l'acquisto di macchinari, stampi e altra attrezzatura specifica.

Nota 2: Attività immateriali

Nella tabella che segue sono fornite analitiche indicazioni in merito alla composizione della voce in esame e ai movimenti delle attività immateriali con riferimento agli acquisti, alle cessioni/dismissioni, agli ammortamenti dell'esercizio, ad eventuali svalutazioni o rivalutazioni operate, agli eventuali effetti derivanti dalle operazioni straordinarie.

	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	Totale
Costo storico	898.340	12.900	923.919
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(813.699)	(6.517)	(832.896)
Valore netto contabile al 01/01/2020	**84.641**	**6.383**	**91.024**
Movimenti 2020			
Investimenti	36.883	-	36.883
Alienazioni nette	-	-	-
Altre variazioni/riclassifiche	-	-	-
Ammortamenti	(61.372)	(717)	(62.089)
Svalutazioni	-	-	-
Valore netto contabile finale	**60.152**	**5.666**	**65.818**
Costo storico	184.124	12.900	197.024
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(123.972)	(7.234)	(131.206)
Valore netto contabile al 31/12/2020	**60.152**	**5.666**	**65.818**
Movimenti 2021			
Investimenti	43.866		43.866
Alienazioni nette			-
Altre variazioni/riclassifiche			-
Ammortamenti	(63.141)	(717)	(63.858)
Valore netto contabile finale	**40.877**	**4.949**	**45.826**
Costo storico	227.990	12.900	240.890
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(187.113)	(7.951)	(195.064)
Valore netto contabile al 31/12/2021	**40.877**	**4.949**	**45.826**

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio ammontano ad Euro 44 migliaia e riguardano principalmente l'acquisizione di un nuovo software personalizzato, oltre all'acquisto di licenze.

Nota 3: Attività per diritti d'uso

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle attività per diritti d'uso e i loro movimenti nei periodi di riferimento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Automezzi	Altri beni	Totale
Costo storico	6.076.318	1.883.825	1.012.411	130.232	9.102.786
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2.519.025)	(294.936)	(428.198)	(39.373)	(3.281.531)
Valore netto contabile al 01/01/2020	**3.557.293**	**1.588.890**	**584.213**	**90.860**	**5.821.256**
Incrementi	224.905	991.825	422.105	15.368	1.654.203
Alienazioni nette	-	-	-	-	-
Altre variazioni/riclassifiche	562.053	(25.419)	153.055	(200.408)	489.281
Ammortamenti	(1.130.068)	(183.532)	(271.025)	(21.674)	(1.606.299)
Valore netto contabile finale	**3.557.293**	**1.588.890**	**584.213**	**90.860**	**5.821.256**
Costo storico	6.076.318	1.883.825	1.012.411	130.232	9.102.786
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(2.519.025)	(294.936)	(428.198)	(39.373)	(3.281.531)
Valore netto contabile al 31/12/2020	**3.557.293**	**1.588.890**	**584.213**	**90.860**	**5.821.256**
Incrementi	190.939	52.715	560.261	15.595	819.510
Alienazioni nette					-
Altre variazioni/riclassifiche	6.032.356	(57.917)	(18.283)		5.956.157
Ammortamenti	(1.122.979)	(226.188)	(302.134)	(26.655)	(1.677.957)
Valore netto contabile finale	**8.657.609**	**1.357.498**	**824.057**	**79.800**	**10.918.964**
Costo storico	9.991.382	1.736.540	1.437.760	145.828	13.311.510
Ammortamenti e svalutazioni accumulati	(1.333.773)	(379.041)	(613.703)	(66.028)	(2.392.544)
Valore netto contabile al 31/12/2021	**8.657.609**	**1.357.498**	**824.057**	**79.800**	**10.918.964**

Gli incrementi del periodo, pari ad Euro 820 migliaia, si riferiscono principalmente a nuovi contratti di leasing e noleggio a medio/lungo termine di carrelli elevatori e di veicoli del parco aziendale. Le variazioni del periodo delle attività per diritti d'uso, pari ad Euro 5.956 migliaia, sono relative principalmente ai nuovi contratti di locazione immobiliare stipulati nel corso dell'anno con la consorella Vis S.r.l., sulla base della ragionevole probabilità di esercizio dell'opzione di rinnovo dei contratti stessi.

Si segnala che i contratti di leasing, affitto e noleggio attualmente in essere non prevedono pagamenti variabili non legati ad indici o tassi di importo apprezzabile. Alla data di riferimento non sono in essere contratti che presentino garanzie per il valore residuo né impegni per contratti non ancora iniziati.
Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di vendita e retrolocazione.

Si riportano di seguito gli importi iscritti prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio:

	2021	2020
Ammortamenti sulle attività per il diritto d'uso	1.677.957	1.606.299
Interessi passivi per leasing	144.432	115.354
Costi di locazione - leasing a breve termine	763.598	637.213
Totale effetti iscritti nel conto economico	**2.585.987**	**2.358.866**

Il totale dei flussi di cassa per il pagamento delle quote capitale del leasing della società è stato pari ad euro 1.861 per il 2021 ed Euro 1.720 migliaia per il 2020.

Nota 4: Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti intervenuti nell'esercizio 2020 nella voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate.

	Società controllate	Società collegate	Totale
Valore al 01/01/2020	**29.167.615**	**4.150**	**29.171.765**
Investimenti	10.565.000	-	10.565.000
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(2.600.150)	-	(2.600.150)
Alienazioni	-	-	-
Riclassifiche/Altro	-	-	-
Valore al 31/12/2020	**37.132.465**	**4.150**	**37.136.614**
Investimenti	4.985.000	-	4.985.000
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	(1.512.000)	-	(1.512.000)
Alienazioni	(127)	-	(127)
Riclassifiche/Altro		-	
Valore al 31/12/2021	**40.605.337**	**4.150**	**40.609.487**

Gli investimenti dell'esercizio, pari ad Euro 4.985 migliaia hanno riguardato principalmente:

- l'acquisto della quota del 10% del capitale sociale di Inoxtrend S.r.l. dalla società Competition S.r.l., pari ad Euro 75 migliaia, oltre ad un versamento in conto aumento capitale per Euro 500 migliaia;
- il corrispettivo per l'acquisto della quota del 10% del capitale sociale di Hysea S.r.l. pari ad Euro 10 migliaia;
- l'esercizio anticipato dell'opzione *call* sulla partecipazione in Primax S.r.l., al prezzo di esercizio di Euro 2.500 migliaia, di cui Euro 1.400 migliaia corrisposti alla data del *closing*, Euro 400 migliaia versati nel mese di luglio 2021 ed Euro 700 migliaia da corrispondere nel 2022;
- il versamento in conto aumento capitale, pari ad Euro 1.800 migliaia, in favore della società controllata Total Solution Interios Srl, proporzionale alla quota detenuta nella stessa;
- costituzione della società Somec Sintesi S.r.l., con capitale sociale interamente versato dal socio unico Somec, pari ad Euro 100 migliaia.

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate è stato sottoposto ad *impairment test* sia per le partecipazioni che presentavano alla data di chiusura dell'esercizio un valore di carico superiore al patrimonio netto di pertinenza, sia le partecipazioni con sintomi di perdita di valore in conformità allo IAS36, nello specifico per le seguenti società: 3.0 Partners USA Inc., Total Solution Interiors S.r.l., Inoxtrend S.r.l., Primax S.r.l., Skillmax S.r.l., Gico S.p.A., Hysea S.r.l., Sotrade S.r.o. e Pizza Group S.r.l.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

Il prospetto seguente indica le informazioni relative a ciascuna impresa controllata e collegata alla data di chiusura dell'esercizio.

Denominazione Sociale	Sede	Quota % posseduta	Capitale sociale in Euro	Utile (perdita) in Euro	Patrimonio netto in Euro	Quota patrimonio netto di pertinenza	Valore a bilancio
Hysea S.r.l.	San Vendemiano (TV)	100%	100.000	(545.862)	(53.245)	(53.245)	2.518.603
Sotrade Sro	Piestany (Slovacchia)	100%	92.380	(5.130)	191.966	191.966	197.259
Navaltech LLC	Miami (USA)	100%	725	1.946.854	2.327.613	2.327.613	93.717
Oxin Srl	Codognè (TV)	100%	100.000	1.963.864	5.060.964	5.060.964	131.200
Inoxtrend S.r.l.	Santa Lucia di Piave (TV)	100%	622.222	(308.846)	202.820	202.820	5.083.527
3.0 Partners USA Inc.	New York (USA)	100%	9.487	1.427.430	2.508.064	2.508.064	8.317.781
Primax S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	100%	1.030.000	(287.217)	415.509	415.509	3.351.439
Somec Shanghai Co., Ltd	Shanghai (Cina)	100%	130.000	(424.952)	(152.087)	(152.087)	151.530
Total Solutions Interiors S.r.l.	Cantù (CO)	60%	100.000	(3.105.847)	335.796	201.477	10.555.280
Pizza Group S.r.l.	San Vito al Tagliamento (PN)	100%	12.000	891.527	5.673.785	5.673.785	5.750.000
Skillmax S.r.l.	San Biagio di Callalta (TV)	60%	500.000	394.793	1.521.681	913.009	2.955.000
GICO S.p.A.	Vazzola (TV)	80%	120.000	(695.740)	588.015	470.412	1.800.000
Somec Sintesi S.r.l.	San Vendemiano (TV)	100%	100.000	-	100.000	100.000	100.000

Partecipazioni in società controllate							**41.005.337**
Squadra S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	10%	41.500	339.049	849.205	84.921	4.150
Partecipazioni in società collegate							**4.150**

I dati delle società controllate (risultato e patrimonio netto) sono riferiti ai bilanci al 31 dicembre 2021, alcuni dei quali già approvati definitivamente dalle relative società, altri invece predisposti dai rispettivi organi amministrativi ma non ancora approvati.

La recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni che presentano sintomi di *impairment* è stata verificata mediante apposito test di *impairment* effettuato determinando il valore d'uso della partecipazione secondo la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi (*Discounted Cash Flow* – DCF).
I flussi di cassa delle società controllate sono stati stimati dagli Amministratori per il triennio 2022-2024*,* fatta eccezione per Gico S.p.A., per la quale è stato utilizzato un orizzonte temporale più ampio di due anni (2021-2025) in considerazione del fatto che la società è stata acquisita nel mese di luglio 2020 e il suo rilancio necessita di un maggior intervallo temporale di riferimento più ampio.
Al valore attuale dei flussi di cassa relativi ai periodi espliciti è stato sommato il *terminal value,* determinato prendendo a riferimento i flussi di cassa operativi attesi al termine del periodo di piano, calcolato con il metodo della rendita perpetua, con tasso di crescita dell'1,0%.
Il costo medio ponderato del capitale (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi operativi è stato stimato:

- pari al 8,14% per le società Inoxtrend S.r.l., Primax S.r.l., Gico S.p.A.;
- pari al 7,70% per la società 3.0 Partners USA Inc.;
- pari al 8,36% per Total Solution Interiors S.r.l.;
- pari al 8,44% per Skillmax S.r.l.;
- pari al 8,58% per Hysea S.r.l. e Sotrade S.r.o..

Il test di *impairment* ha evidenziato una perdita durevole di valore nelle seguenti partecipazioni:

- Inoxtrend S.r.l. con una svalutazione di Euro 153 migliaia che porta l'importo delle svalutazioni cumulate all'importo di Euro 1.602 migliaia;
- Hysea S.r.l. ha evidenziato un'ulteriore svalutazione pari ad Euro 1.359 migliaia per svalutazioni complessive di Euro 2.911 migliaia.

Il test di *impairment* non ha evidenziato l'esigenza di apportare rettifiche al valore contabile delle partecipazioni in 3.0 Partners USA Inc. (sub-holding non operativa che controlla Fabbrica LLC), Primax S.r.l., Skillmax S.r.l., Sotrade S.r.o., GICO S.p.A. e Total Solution Interiors S.r.l..
Per queste partecipazioni la *sensitivity analysis* è stata effettuata determinando, rispettivamente, lo scostamento in aumento del tasso di attualizzazione (WACC) e la riduzione percentuale dell'EBITDA (lungo tutti gli anni di piano, incluso il *terminal value)* oltre i quali si sarebbe individuata una *impairment loss*.
Al proposito, la *sensitivity analysis* ha evidenziato che il WACC "soglia" è del:

- 47,61% per la partecipazione in 3.0 Partners USA Inc.;
- 9,48% per la partecipazione in Primax S.r.l.;
- 22,01% per la partecipazione in Skillmax S.r.l.;
- 11,09% per la partecipazione in GICO S.p.A.;
- 8,77% per la partecipazione in Sotrade S.r.o.;
- 11,04% per la partecipazioni in Total Solution Interiors S.r.l..

Inoltre, la riduzione di EBITDA tale da determinare una *impairment loss* dovrebbe essere superiore del:

- 72,31% per la partecipazione in 3.0 Partners USA Inc.;
- 13,94% per la partecipazione in Primax S.r.l.;
- 56,09% per la partecipazione in Skillmax S.r.l.;
- 21,23% per la partecipazione in GICO S.p.A.;
- 2,61% per la partecipazione in Sotrade S.r.o.;
- 26,49% per la partecipazioni in Total Solution Interiors S.r.l..

L'unica partecipazione per la quale la *sensitivity analysis* evidenzia difficoltà in termini di recupero dell'investimento è quella detenuta in Sotrade S.r.o.

Quanto alle controllate Oxin S.r.l., Navaltech LLC, Somec Shanghai Co. Ltd e Pizza Group S.r.l. non essendovi sintomi di perdita durevole di valore, non si è proceduto ad effettuare il test di *impairment*.
Si evidenza che nel corso del primo semestre si è conclusa l'attività della filiale commerciale inglese Seatech UK Ltd.

Nota 5: Attività finanziarie non correnti

La voce risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti per finanziamenti a società controllate	17.745.507	17.479.570
Totale Attività finanziarie non correnti	**17.745.507**	**17.479.570**

I crediti per finanziamenti a controllate si riferiscono a:

- crediti verso la controllata Inoxtrend S.r.l. per il finanziamento erogato nel mese di gennaio 2019, pari a residui Euro 250 migliaia, oltre ad Euro 650 migliaia erogati tra maggio ed agosto del 2020, per un totale di Euro 900 migliaia;
- crediti verso la controllata Primax S.r.l. per complessivi Euro 910 migliaia, di cui Euro 360 migliaia nel mese di gennaio 2019, Euro 300 migliaia erogati nel mese di maggio 2020 ed Euro 250 migliaia nel mese di febbraio 2021;
- crediti verso la controllata Oxin S.r.l. per complessivi Euro 2.000 migliaia, in riduzione di Euro 2.550 migliaia rispetto al dato dell'esercizio precedente;
- crediti verso la controllata Hysea S.r.l. per Euro 3.340 migliaia, in aumento di Euro 2.000 migliaia rispetto al precedente esercizio, per tramite di erogazioni avvenute in più tranche nel corso del 2021;
- crediti verso la controllata 3.0 Partners USA, Inc. per complessivi Euro 10.595 migliaia, pari ai finanziamenti in essere alla fine dell'esercizio precedente.

Tutti i finanziamenti erogati alle società controllate sono fruttiferi di interessi a tassi di mercato.

Nota 6: Altre attività finanziarie non correnti

La voce accoglie il valore dei derivati in essere al 31 dicembre 2021 con *fair value* positivo.

Nota 7: Imposte differite attive e passive

	31/12/2021			31/12/2020		
	Aliquota	Differenze	Effetto Fiscale	Aliquota	Differenze	Effetto Fiscale
Svalutazione crediti	24,00%	258.147	61.955	24,00%	213.535	51.248
Accantonamento rischi	27,90%	705.000	196.695	27,90%	-	-
Svalutazione rimanenze	24,00%	400.000	96.000	24,00%	300.000	72.000
Fondo garanzia prodotti	24,00%	330.000	79.200	24,00%	330.000	79.200
Strumenti finanziari derivati	24,00%	175.230	42.055	24,00%	451.151	108.276
Rettifica costi di impianto e ampliamento	27,90%	352.355	98.307	27,90%	709.268	197.886
Attività per diritti d'uso	27,90%	29.790	8.311	27,90%	62.775	17.514
Trattamento di fine rapporto	24,00%	43.596	10.463	24,00%	47.064	11.295
Compensi amministratori	24,00%	-	-	24,00%	15.000	3.600
Quote associative	24,00%	-	-	24,00%	22.755	5.461
Perdite su cambi	24,00%	-	-	24,00%	924.542	221.890
Totale Imposte differite attive		**2.294.118**	**592.986**			**768.371**

I derivati che vengono definiti come cash flow hedge e valutati al *fair value* direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte differite attive imputate a patrimonio netto è pari ad Euro 42 migliaia.

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica delle imposte differite passive e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali esse emergono.

	31/12/2021			31/12/2020		
	Aliquota	Differenze	Effetto Fiscale	Aliquota	Differenze	Effetto Fiscale
Utili su cambi non realizzati	24,00%	56.346	13.523	24,00%	131.067	31.456
Locazioni finanziarie	27,90%	28.149	7.854	27,90%	63.963	17.846
Strumenti finanziari derivati	24,00%	11.134	2.672			
Totale Imposte differite passive		**95.630**	**24.049**		**195.030**	**49.302**

Nota 8: Rimanenze e attività contrattuali

La voce in oggetto è così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.963.121	3.592.380
Attività contrattuali	15.422.027	14.101.398
Anticipi e acconti a fornitori	120.471	151.350
Totale rimanenze	**19.505.619**	**17.845.128**

I valori delle rimanenze sono rappresentati al netto del relativo fondo svalutazione, pari ad Euro 400 migliaia, che si riferisce per Euro 278 migliaia a materie prime, sussidiarie e di consumo e per Euro 122 migliaia a prodotti finiti e merci obsoleti o a lenta rotazione. Tale fondo nel corso dell'esercizio ha subito un incremento di Euro 100 migliaia.

Le attività contrattuali e passività contrattuali relative a commesse sono esposte al netto nella situazione patrimoniale-finanziaria, ovvero l'ammontare dovuto dai committenti per lavori su commessa in corso viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce Attività contrattuali, quando eccede i relativi acconti ricevuti, mentre gli acconti ricevuti su lavori di commessa in corso vengono iscritti come valore del passivo, nella voce Passività per lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, quando eccedono il relativo ammontare dovuto dai committenti. Sono stati rappresentati correttamente i saldi netti per le attività contrattuali e per le passività per lavori in corso anche per il dato comparativo dell'esercizio precedente, senza alcun effetto economico né di rappresentazione nella posizione finanziaria netta della società.

Nota 9: Crediti commerciali

I crediti commerciali si riferiscono essenzialmente a normali operazioni di vendita e risultano così suddivisi:

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti verso clienti nazionali	7.825.732	3.096.695
Crediti verso clienti estero	7.154.051	13.684.094
Fatture da emettere	1.476.480	3.171.706
Crediti verso controllanti	3.050	3.050
Crediti verso controllate	2.322.313	1.061.259
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.050	46.191
Fondo svalutazione crediti	(728.232)	(626.209)
Totale Crediti commerciali	**18.056.443**	**20.436.786**

Il valore dei crediti commerciale è decrementato rispetto al precedente esercizio di Euro 2.380 migliaia.

A livello geografico, la ripartizione dei crediti commerciali alla data di riferimento del bilancio è la seguente:

	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti terzi	8.260.102	3.506.844	3.961.083	15.728.030
Crediti verso controllanti	3.050	-	-	3.050
Crediti verso controllate	1.650.530	196.826	474.957	2.322.313
Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti	3.050	-	-	3.050
Totale Crediti commerciali	**9.916.732**	**3.703.670**	**4.436.040**	**18.056.443**

La composizione dei crediti verso terzi per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 90 - 180 giorni	Scaduti oltre 180 giorni	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2021	14.420.026	1.259.748	107.379	675.210	16.462.363
Valore lordo dei crediti commerciali verso terzi al 31 dicembre 2020	14.666.293	3.553.019	40.022	1.742.401	20.001.735

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione, rappresentativo della stima delle riduzioni di valore dei crediti di dubbio realizzo, quali quelli oggetto di vertenze legali, procedure giudiziali ed extra giudiziali relative a situazioni di insolvenza dei debitori. La consistenza del fondo e la movimentazione nel corso dell'esercizio sono esposte di seguito:

Saldo al 01/01/2020	**445.969**
Utilizzi	(30.913)
Accantonamenti	211.153
Saldo al 31/12/2020	**626.209**
Utilizzi	(13.139)
Accantonamenti	115.163
Saldo al 31/12/2021	**728.232**

Nota 10: Altri crediti

La voce Altri crediti è così dettagliata:

	31/12/2021	31/12/2020
Anticipi a fornitori	313.757	240.522
Depositi cauzionali	94.505	93.750
Crediti verso INAIL	3.585	137.999
Crediti diversi	54.072	62.707
Crediti per consolidato fiscale	22.070	22.070
Risconti attivi	224.500	325.826
Crediti per imposte indirette	1.866.883	1.881.584
Totale Altri Crediti	**2.579.372**	**2.764.458**

La voce Crediti per imposte indirette, pari ad Euro 1.867 migliaia (Euro 1.882 migliaia al 31 dicembre 2020), si riferisce al credito IVA. L'importo significativo del credito deriva dall'impossibilità per la Società di applicare l'IVA sulle cessioni che non consente di recuperare integralmente l'IVA pagata sugli acquisti.
I risconti attivi sono relativi essenzialmente a premi assicurativi, canoni di utilizzo licenze, nonché prestazioni di servizi e consulenze pluriennali.

Nota 11: Crediti per imposte

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

	31/12/2021	31/12/2020
Crediti per IRES	1.066.293	673.114
Crediti per IRAP	-	86.271
Crediti per imposte estere	1.332.436	877.888
Totale Crediti per imposte	**2.398.729**	**1.637.273**

La voce Crediti per imposte estere si riferisce principalmente a crediti per imposte pagate all'estero, con particolare riferimento alla *branches* estere attraverso le quali opera presso i cantieri navali internazionali.

Nota 12: Altre attività finanziarie correnti

La voce in oggetto è dettagliata nella tabella che segue:

	31/12/2021	31/12/2020
Risconti per interessi attivi e altre partite finanziarie	97.939	126.835
Crediti per interessi su finanziamenti infragruppo	1.339.723	573.105
Totale Altre attività finanziarie correnti	**1.437.662**	**699.940**

Il saldo si riferisce prevalentemente a crediti per interessi maturati sui finanziamenti infragruppo, oltre ai risconti attivi della gestione finanziaria legati alle spese di istruttoria dei finanziamenti bancari.

Nota 13: Disponibilità liquide e depositi a breve

Le disponibilità liquide risultano così ripartite:

	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari e postali	8.745.718	6.498.409
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	1.397	1.837
Totale Disponibilità liquide e depositi a breve	**8.747.115**	**6.500.246**

Le disponibilità liquide di fine periodo si riferiscono al saldo dei conti correnti bancari accessi presso i vari istituti di credito.

Nota 14: Patrimonio netto

Il patrimonio netto è dettagliato nella seguente tabella:

	31/12/2021	31/12/2020
Capitale sociale	6.900.000	6.900.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.173.172	18.173.172
Riserva legale	1.380.000	1.380.000
Riserva di prima applicazione IFRS	(46.250)	(46.250)
Altre riserve	3.201.128	1.387.220
Risultato dell'esercizio	6.260.399	1.905.736
Totale Patrimonio netto	**35.868.449**	**29.699.878**

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2021, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 6.900 migliaia ed è detenuto per il 74,86% da Venezia S.p.A.
La Riserva da sovrapprezzo azioni risulta iscritta a seguito dell'aumento di capitale sociale avvenuto in occasione della quotazione al mercato AIM Italia nell'aprile 2018.
La Riserva di prima applicazione IFRS è stata costituita alla data di transizione ai principi contabili internazionali del bilancio separato (1° gennaio 2018), con la confluenza di tutte le variazioni introdotte rispetto ai principi contabili italiani.
Le Altre riserve comprendono: i) la riserva straordinaria, alla quale vengono destinati gli utili eccedenti le quote attribuite alla riserva legale e a distribuzione di dividendi; ii) gli utili e perdite attuariali sul fondo benefici ai dipendenti in base a quanto previsto dallo IAS 19 *Revised*, negativa per Euro 21 migliaia al 31 dicembre 2021; iii) la riserva per versamenti in conto capitale; iv) la Riserva di *cash flow hedge* che accoglie la variazione della componente di copertura efficace degli strumenti derivati al *fair value*; v) la riserva per utili non realizzati; vi) la riserva IFRS 2 che deriva dal trattamento contabile del Piano di Incentivazione, ovvero dall'iscrizione del costo figurativo di periodo. Per ulteriori dettagli si veda il paragrafo "PIANO DI INCENTIVAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE 2021-2025"); vi) la riserva per azioni proprie; vii) gli utili a nuovo.
La Riserva per acquisto azioni proprie si è formata nel corso di un programma di acquisto azioni proprie intervenuto tra il 12 ottobre 2021 e l'8 novembre 2021, in cui sono state acquistate complessivamente n. 17.804 azioni proprie, pari allo 0,26% del capitale sociale, per un controvalore complessivo pari ad Euro 599.065.
Il programma ha la finalità di dotare la Società di uno strumento flessibile e funzionale a perseguire alcune delle finalità compatibili con le vigenti disposizioni di legge e regolamentari e segnatamente:

- disporre di azioni proprie da destinare a servizio del piano di incentivazione variabile a lungo termine, del tipo denominato "Piano di Incentivazione Variabile di Lungo Termine 2021-2025" riservato ad alcune delle risorse strategiche del Gruppo, anch'esso approvato dall'Assemblea soci del 29 aprile 2021;
- disporre di un "magazzino titoli" da utilizzare, coerentemente con le linee strategiche della Società, a servizio di eventuali operazioni straordinarie e/o l'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse della Società.

Con riferimento all'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, si riporta di seguito il prospetto sull'origine e utilizzabilità delle riserve di patrimonio netto:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	6.900.000			
Riserva per acquisto azioni proprie	(599.065)			
Riserva sovrapprezzo azioni	18.173.172	A, B, C	18.173.172	
Riserva legale	1.380.000	B		
Riserva straordinaria	4.988.325	A, B, C	4.988.325	9.600.000
Riserva piano di incentivazione IFRS 2	297.304	*		
Versamenti in conto capitale	271.703	A, B, C	271.703	
Differenza Scissione	(971.997)	*		
Riserva utili su cambi non realizzati	173.246	A, B	173.246	
Riserva FTA	(46.250)	*		
Riserva da rivalutazione su piani a benefici definiti	(21.330)	*		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(124.714)	*		
Utile/(Perdite) a nuovo	(812.344)	B		
Utile/(Perdite) dell'esercizio	6.260.399			
Totale	**35.868.449**		**24.986.446**	**9.600.000**
Quota non distribuibile			**4.128.946**	
Residua quota distribuibile			**20.857.500**	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci * riserva indisponibile

Di seguito si espongono gli utili e perdite al netto del loro effetto fiscale incluse nelle altre componenti di conto economico complessivo:

	Altre componenti di conto economico complessivo 2021	Altre componenti di conto economico complessivo 2020
Utile/(perdita) netta su *cash flow hedge*	218.162	(126.524)
Utile/(perdita) da rivalutazione su piani a benefici definiti	(8.229)	(4.143)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto dell'effetto fiscale	**209.933**	**(130.666)**

La riserva relativa agli utili e perdite su piani da rivalutazione a benefici definiti è inclusa nella voce altre riserve dello stato patrimoniale.

Nota 15: Prestiti e finanziamenti

La voce è così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
Prestiti e finanziamenti non correnti:		
Rate non correnti dei finanziamenti a medio/lungo termine	23.071.212	30.543.296
Totale Prestiti e finanziamenti non correnti	**23.071.212**	**30.543.296**
Prestiti e finanziamenti correnti:		
Rate a scadere entro l'esercizio dei finanziamenti a medio/lungo termine	11.693.747	13.476.201
Debiti verso altri finanziatori	4.453.471	2.592.358
Anticipi su contratti e scoperti	5.413.052	4.004.968
Debiti verso banche per interessi e spese	10.654	38.400
Totale Prestiti e finanziamenti correnti	**21.570.925**	**20.111.927**
Totale Prestiti e finanziamenti	**44.642.136**	**50.655.223**

Il decremento della voce è principalmente riconducibile al rimborso dei prestiti a medio e lungo termine.
I debiti verso altri finanziatori si riferiscono agli anticipi sulle cessioni di credito pro-solvendo con la società di factoring Ifitalia.

I finanziamenti a medio/lungo termine in essere alla fine dell'esercizio sono rappresentati nella seguente tabella:

Soggetto erogatore	Valore nominale	Data erogazione	Data scadenza	Debito residuo al 31/12/2021	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	Debito residuo al 31/12/2020
Unicredit	9.200.000	01/08/2018	30/09/2023	3.220.000	1.840.000	1.380.000	5.060.000
UBI	4.000.000	07/08/2018	07/08/2023	1.348.458	807.242	541.216	2.150.242
MPS	5.000.000	14/02/2019	30/06/2024	2.500.000	1.000.000	1.500.000	3.500.000
UBI	4.000.000	07/01/2019	07/01/2024	1.782.210	849.965	932.245	2.622.156
UBI	4.000.000	16/01/2019	16/01/2022	169.064	169.064	-	2.181.512
Unicredit	3.000.000	13/11/2019	30/11/2021	-	-	-	1.500.000
Unicredit	10.000.000	21/11/2019	31/12/2024	6.000.000	2.000.000	4.000.000	8.000.000
Friuladria	5.000.000	13/03/2020	13/03/2025	3.512.847	997.487	2.515.360	4.505.588
BNL	5.000.000	28/04/2020	16/06/2025	3.500.000	1.000.000	2.500.000	4.500.000
Intesa	5.000.000	29/06/2020	29/06/2026	4.510.718	985.630	3.525.088	5.000.000
Unicredit	5.000.000	04/12/2020	31/12/2025	4.000.000	1.000.000	3.000.000	5.000.000
BMP	5.000.000	31/03/2021	31/12/2025	4.221.663	1.044.360	3.177.303	-
Totale				**34.764.960**	**11.693.747**	**23.071.212**	**44.019.497**

Si segnala che alcuni finanziamenti a medio-lungo termine in essere con Unicredit e UBI prevedono il rispetto di alcuni parametri economico/finanziari ("covenants") da calcolarsi annualmente sulla base delle risultanze del bilancio consolidato.
I *covenants* previsti sono rilevati con cadenza annuale. Il mancato rispetto dei *covenants* finanziari comporterebbe la decadenza del beneficio del termine e la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte delle banche.
Alla data del presente bilancio i suddetti parametri risultano essere rispettati.

Nota 16: Altre passività finanziarie

La voce in oggetto è dettagliata come segue:

	31/12/2021	31/12/2020
Altre passività finanziarie non correnti:		
Passività per leasing non correnti	8.941.487	3.910.107
Derivati passivi	175.232	1.002.376
Debiti per acquisto partecipazioni non correnti	-	962.500
Totale Altre passività finanziarie non correnti	**9.116.719**	**5.874.983**
Altre passività finanziarie correnti:		
Passività per leasing correnti	1.573.426	1.532.856
Debiti per acquisto partecipazioni correnti	1.662.500	762.500
Totale Altre passività finanziarie correnti	**3.235.926**	**2.295.356**
Totale Altre passività finanziarie	**12.352.645**	**8.170.339**

Le passività per leasing si riferiscono al valore attuale dei pagamenti dovuti per canoni di

locazione in all'applicazione dell'IFRS 16.

Derivati passivi

Le passività finanziarie per strumenti derivati, pari ad Euro 175 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 1.002 migliaia al 31 dicembre 2020), riflettono la valutazione al *fair value* degli strumenti derivati in essere alla data di riferimento del bilancio.
La Società ha in essere alcuni contratti derivati *Interest Rate Swap* ed *Interest Rate Cap*, finalizzati alla copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse relativo ad alcuni finanziamenti a medio/lungo termine.

Debiti per acquisto partecipazioni

La voce include il debito per acquisto di Total Solution Interiors S.r.l. per Euro 513 migliaia, di Pizza Group S.r.l. per residui Euro 250 migliaia, di G.I.C.O. S.p.A. – Grandi Impianti Cucine per Euro 200 migliaia e il debito per l'esercizio anticipato dell'opzione di Primax S.r.l. pari ad Euro 700 migliaia.

Nota 17: Fondi rischi ed oneri

La voce Fondi rischi ed oneri, pari ad Euro 1.035 migliaia, è costituito dal fondo costi post-operativi di commessa per Euro 330 migliaia e per Euro 705 migliaia da un fondo istituito quale miglior stima effettuata per degli interventi da realizzarsi a chiusura di un contenzioso in essere.

Nota 18: Passività nette per benefici definiti ai dipendenti

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto dei dipendenti (TFR), e nell'esercizio ha evidenziato la seguente movimentazione nell'esercizio 2021:

Saldo al 01/01/2021	**465.682**
Accantonamenti	681.921
Interessi sull'obbligazione	2.481
(Utili)/Perdite attuariali	(5.949)
Utilizzi per indennità corrisposte e per anticipazioni	(701.037)
Saldo al 31/12/2021	**443.098**

Al 31 dicembre 2021 non vi sono altre forme di piani pensionistici qualificabili come piani a benefici definiti. L'importo iscritto in bilancio è oggetto di un calcolo attuariale secondo il metodo della proiezione unitaria del credito, utilizzando per l'attualizzazione un tasso di interesse che rifletta il rendimento di mercato di titoli con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione.
Più in dettaglio le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2021	31/12/2020
Ipotesi economiche		
Incremento del costo della vita	1,75%	0,80%
Tasso di attualizzazione	0,98%	0,34%
Tasso incremento TFR	2,813%	2,10%
Ipotesi demografiche		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS distinte per età e sesso	Tabelle INPS distinte per età e sesso
Probabilità di dimissioni	5,00%	5,00%
Probabilità di anticipazione TFR	2,00%	2,00%

Nota 19: Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano al 31 dicembre 2021 ad Euro 22.619 migliaia e sono così suddivisi:

	31/12/2021	31/12/2020
Fornitori nazionali	15.799.571	12.731.516
Fornitori estero	2.956.160	2.237.070
Fatture da ricevere	3.436.277	2.627.794
Note credito da ricevere	(23.440)	(21.310)
Debiti verso società controllanti	18.824	-
Debiti verso società controllate	330.924	515.425
Debiti verso società collegate	101.024	106.943
Debiti verso società sottoposte al controllo della controllante	-	3.545
Totale Debiti commerciali	**22.619.339**	**18.200.978**

Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

Nota 20: Altre passività correnti

La voce in oggetto risulta così composta:

	31/12/2021	31/12/2020
Debiti verso istituti di previdenza e fondi	638.036	852.833
Debiti verso dipendenti per retribuzioni differite	986.091	547.634
Debiti verso dipendenti per Premi di Risultato e MBO	404.628	-
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	501.612	560.317
Debiti verso amministratori e sindaci	110.187	137.330
Altri debiti	50.564	74.508
Debiti da consolidato fiscale	232.429	-
Debiti per imposte indirette e ritenute	975.676	866.643
Ratei e risconti passivi	49.895	9.678
Totale Altre passività correnti	**3.949.118**	**3.048.943**

La voce debiti verso istituti di previdenza e fondi si riferisce principalmente agli importi a carico della Società e dei dipendenti dovuti all'INPS in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre e ai contributi sugli accertamenti di fine anno.
La voce relativa ai debiti per Premi di Risultato e Management By Objectives (MBO) si riferisce:

- al premio maturato nel corso del 2021 legato alla politica di incentivi basata su parametri di redditività, produttività e qualità, attraverso l'istituzione di un premio convertibile in welfare per gli anni 2021-2023;
- compensi variabili di breve (MBO), maturati nell'anno 2021, legati al raggiungimento di specifici obiettivi prefissati per figure apicali o determinate funzioni aziendali, parte variabile della Politica di Remunerazione approvata dalla Società in data 25 marzo 2021.

Nota 21: Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti

Tale posta, pari ad Euro 1.828 migliaia al 31 dicembre 2021 (Euro 1.856 migliaia al 31 dicembre 2020) comprende le commesse il cui avanzamento presenta un valore inferiore a quanto fatturato al committente. L'avanzamento è determinato dai costi sostenuti sommati ai margini rilevati e al netto delle eventuali perdite attese.

Nota 22: Debiti per imposte

La società ha in essere debiti per imposte per Euro 1.195 migliaia al 31/12/2021, di cui Euro 1.042 migliaia per IRES ed Euro 153 migliaia per IRAP.
Nel corso del 2021 la Società ha esteso il regime della tassazione del Consolidato fiscale nazionale alla società Gico S.p.A.. Ai fini fiscali, dal 2021, il Gruppo è composto quindi dalla Somec in qualità di consolidante e dalle società Hysea S.r.l., Inoxtrend S.r.l., Primax S.r.l. e Gico S.p.A. quali consolidate.

COMPOSIZIONE DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nota 23: Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi da contratti con i clienti sono pari ad Euro 74.685 migliaia (Euro 63.948 migliaia nel 2020) e risultano così suddivisi:

	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.885.782	62.701.534
Variazione delle attività contrattuali	(201.190)	1.246.451
Totale Ricavi da contratti con i clienti	**74.684.592**	**63.947.985**

Si segnala che la quasi totalità dei ricavi relativi alle commesse navali e di servizi sono rilevati progressivamente nel corso del tempo.
La ripartizione per area geografica è la seguente:

	Italia	UE	Extra UE	Totale
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.041.419	41.193.692	11.650.670	74.885.782
Variazione delle attività contrattuali	3.636.412	(1.885.984)	(1.951.618)	(201.190)
Totale	**25.677.831**	**39.307.709**	**9.699.053**	**74.684.592**

Nota 24: Altri ricavi

Gli altri ricavi sono composti dalle voci dettagliate di seguito:

	2021	2020
Contributi in conto esercizio	44.357	21.674
Plusvalenze da alienazione	2.847	2.325
Riaddebiti per altri servizi	1.390.542	560.745
Ricavi mensa aziendale	54.077	46.506
Risarcimento danni	21.591	4.195
Proventi diversi	15.665	9.819
Sopravvenienze attive	91.480	109.531
Totale Altri ricavi	**1.620.559**	**754.795**

La voce riaddebiti per altri servizi, pari ad Euro 1.391 migliaia, include principalmente il riaddebito di costi alle società del Gruppo per complessivi Euro 1.316 migliaia di euro come illustrato nella tabella relativa ai rapporti con parti correlate.

Nota 25: Materie prime e materiali di consumo

La voce Materie prime e materiali di consumo è dettagliata nella seguente tabella:

	2021	2020
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	21.543.725	20.053.033
Acquisti di prodotti commercializzati	557.901	433.847
Acquisti di prodotti semilavorati	2.850.786	2.914.919
Altri acquisti	1.308.322	1.006.935
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e prodotti in corso di lavorazione	(370.741)	(877.587)
Totale Materie prime e materiale di consumo	**25.889.993**	**23.531.147**

La variazione della voce tra i due esercizi è direttamente legata all'incremento del fatturato.

Nota 26: Costi per benefici ai dipendenti

I costi per benefici ai dipendenti sono così dettagliati:

	2021	2020
Salari e stipendi	10.148.933	8.408.539
Oneri sociali	3.000.472	2.536.355
Costi per piani a benefici definiti	681.921	617.171
Pagamenti basati su azioni	297.304	-
Totale Costi per benefici ai dipendenti	**14.111.852**	**11.562.065**

Il costo del personale rappresenta l'onere totale sostenuto per il personale dipendente; è comprensivo delle retribuzioni, dei relativi oneri sociali e previdenziali a carico della Società e dell'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto.
I pagamenti basati su azioni esprimono il costo figurativo di periodo del Piano di Incentivazione a medio lungo termine, oggetto di specifica valutazione. Per maggiori dettagli si rinvio al paragrafo dedicato (PIANO DI INCENTIVAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE 2021-2025).

Il numero medio dei dipendenti per categoria nei due esercizi considerati è esposto nella seguente tabella:

	2021	2020
Dirigenti	7	5
Quadri	7	7
Impiegati	123	113
Operai	100	101
Totale	**237**	**226**

Nota 27: Ammortamenti e svalutazioni

	2021	2020
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	422.518	400.037
Ammortamento attività immateriali	63.858	62.090
Ammortamenti per diritti d'uso	1.677.957	1.606.298
Accantonamento svalutazione crediti	115.163	211.153
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	705.000	-
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**2.984.496**	**2.279.578**

Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nei prospetti di cui alle note 1 e 2.
La svalutazione crediti riguarda stanziamenti prudenziali per allineamento dei crediti commerciali al presumibile valore di realizzo.
Per la voce Altri accantonamenti si rimanda alla voce Fondi rischi ed oneri.

Nota 28: Altri costi operativi

La voce Altri costi operativi è dettagliata nella seguente tabella:

	2021	2020
Servizi industriali	10.379.692	8.730.079
Posa in opera	9.364.326	8.205.635
Altri servizi	4.589.110	3.350.190
Utenze	409.708	270.719
Canoni di locazione	248.015	240.746
Emolumenti amministratori e sindaci	848.927	752.270
Altri costi per il personale dipendente	85.954	60.016
Altri oneri di gestione	472.572	514.793
Consulenze	1.605.278	2.879.997
Manutenzioni e riparazioni	329.508	269.239
Noleggi	515.582	396.467
Assicurazioni	300.643	184.979
Oneri tributari	54.342	49.317
Totale Altri costi operativi	**29.203.657**	**25.904.447**

Gli Altri costi operativi risultano in incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 3.299 migliaia, principalmente a seguito dell'incremento dei ricavi da contratti con i clienti e la piena ripresa dell'attività produttiva.

Nota 29: Proventi e Oneri finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliata come segue:

	2021	2020
Interessi passivi su passività finanziarie verso banche	(331.025)	(456.044)
Interessi passivi su passività per leasing	(144.433)	(115.354)
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(2.481)	(3.599)
Oneri finanziari su strumenti derivati	(183.419)	(127.469)
Svalutazioni di partecipazioni in società controllate	(1.512.000)	(4.311.765)
Altri oneri finanziari	(13.752)	(60.666)
Totale Oneri finanziari	**(2.187.110)**	**(5.074.897)**
Interessi attivi da depositi bancari	290	1.808
Interessi attivi da finanziamenti a controllate	593.878	600.309
Proventi finanziari su strumenti derivati	551.223	1.270.692
Sconti finanziari attivi	-	50
Rivalutazioni di partecipazioni in società controllate	-	1.711.615
Altri proventi attivi	51.622	-
Totale Proventi finanziari	**1.197.014**	**3.584.474**
Totale Proventi e Oneri finanziari	**(990.096)**	**(1.490.422)**

Il saldo dei Proventi e Oneri finanziari beneficia del provento pari ad Euro 551 migliaia, relativo all'esercizio anticipato dell'opzione *put&call* sul residuo 40% del capitale sociale della controllata Primax S.r.l., operazione avvenuta in data 31 marzo 2021.
Per dettagli sulle svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni in società controllate si rimanda ai risultati emersi dal test di *impairment* condotto sulle partecipazioni (si veda quanto riportato nella nota 4).

Nota 30: Altri proventi finanziari

La voce risulta così dettagliata:

	2021	2020
Dividendi da partecipazioni in imprese controllate e collegate	3.726.754	3.170.287
Differenze cambio attive	960.245	164.283
Differenze cambio passive	(47.895)	(1.114.490)
Totale Altri proventi finanziari	**4.639.105**	**2.220.080**

I dividendi contabilizzati nell'esercizio 2021 si riferiscono alle controllate Navaltech LLC e Pizza Group S.r.l. rispettivamente per Euro 2.450 migliaia ed Euro 1.200 migliaia, oltre all'incasso di residui Euro 52 migliaia dalla società Seatech UK Ltd (liquidata su base volontaria nel corso del primo semestre 2021) e alla collegata Squadra S.r.l. per Euro 24 migliaia.

Nota 31: Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte nel Conto economico sono così dettagliate:

	2021	2020
Imposte correnti:		
- IRES	1.042.952	233.137
- IRAP	237.169	33.899
Imposte esercizi precedenti	139.803	155.204
Imposte differite attive	111.763	
Imposte differite passive	(27.925)	(172.777)
Totale Imposte sul reddito	**1.503.762**	**249.463**

Le imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad Euro 140 migliaia, si riferiscono principalmente ad imposte subite su dividendi incassati dall'estero (Euro 116 migliaia).

Si riporta di seguito la tabella di riconciliazione del carico fiscale:

	2021	2020
Aliquota teorica IRES	*24%*	*24%*
Risultato ante imposte	7.764.161	2.155.199
IRES teorica	(1.863.399)	(517.248)
Effetto imposte periodi precedenti	(119.031)	(144.070)
Elenco differenze permanenti	715.837	445.753
IRAP a Conto economico	(237.169)	(33.899)
Imposte totali a Conto Economico	(1.503.762)	(249.463)
Imposte correnti	(1.419.924)	(442.240)
Imposte differite attive/passive	(83.838)	172.777

GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischio finanziari, come di seguito esposto.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.
La Società non è particolarmente esposta al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute grazie anche al fatto di operare con i principali costruttori e armatori navali di indubbia solvibilità.
Ai fini commerciali, inoltre, sono adottate politiche volte ad assicurare la solvibilità dei clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito mediante attività di valutazione del committente e monitoraggio.
Infine, periodicamente tutti i crediti vengono sottoposti ad una valutazione analitica per singolo cliente procedendo alla svalutazione nei casi in cui si prospetti un'eventuale perdita di valore.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione della Società al rischio di credito:

	31/12/2021	31/12/2020
Attività finanziarie non correnti	17.745.507	17.479.570
Crediti commerciali	18.056.443	20.436.786
Altri crediti	2.579.372	2.764.458
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.747.115	6.500.246
Totale	**47.128.437**	**47.181.060**

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica e alla movimentazione del relativo fondo svalutazione si rimanda alla nota 9.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse), che oltre che modificarne i flussi finanziari attesi può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

Rischio connesso alle variazioni dei tassi di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio sulle vendite legato principalmente alla valuta dollaro americano (USD). Tuttavia, alla data di riferimento del bilancio la Società detiene una porzione non significativa delle sue attività e passività in valuta diversa da quella funzionale. Pertanto, non ha ritenuto di porre in essere alcuna politica di gestione e contenimento di tale rischio.

Rischio sui tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile. Eventuali fluttuazioni dei tassi, di conseguenza,

potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società.
La gestione del rischio di tasso di interesse è stata finora essenzialmente volta a minimizzare i costi di *funding* e a stabilizzare i flussi finanziari. La Società ha inoltre convertito parte dei finanziamenti a tasso variabile in finanziamenti a tasso fisso attraverso la stipula di strumenti finanziari derivati con finalità di copertura.
In termini di *sensitivity analysis* si evidenzia che una variazione positiva (negativa) di 50 b.p. nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile non avrebbe comportato impatti significativi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.
Allo stato attuale, la Società ritiene che la sua solida generazione di cassa, la buona disponibilità di fondi liquidi ed una gestione delle linee di credito accorta e funzionale rappresentino elementi di stabilità, sufficienti a garantirle le fonti necessarie per il prosieguo delle attività.
La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento, di autofinanziamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)

L'emergenza pandemica mondiale Covid-19, grazie al successo del piano vaccinale e alle misure straordinarie adottate, danno chiara evidenza di una tendenziale normalizzazione della situazione nel medio termine, lasciando tuttavia ancora alcune incertezze nel breve termine.
Tuttavia non si può escludere che il persistere di tale situazione possa in qualche misura avere impatti sulla normale gestione delle attività operative, con particolare riferimento alla filiera dei fornitori e dei clienti. Per mitigare tale rischio la Società ha intrapreso fin da subito azioni decise come l'istituzione di una task force interna dedicata, l'adozione di rigide misure e protocolli per salvaguardare la salute dei dipendenti e politiche di sostegno ai fornitori e di supporto ai clienti al fine di preservare il proprio business.

Rischi connessi alla situazione geopolitica mondiale

La situazione geopolitica mondiale sta vivendo un momento di estrema tensione e complessità soprattutto in ragione del conflitto tra Russia e Ucraina. Tale avvenimento, innestatosi in una situazione già critica causata dalla pandemia, ha acutizzato i fenomeni legati all'inflazione e alle dinamiche speculative, con particolare riferimento ai prezzi dell'energia e delle materie prime, così come i problemi di discontinuità nelle forniture.
Sebbene la Società non abbia interessi commerciali diretti o indiretti nelle aree interessate dal conflitto e il suo modello di business non sia né energivoro né particolarmente esposto ai fenomeni inflattivi delle materie prime o ai maggiori costi delle transazioni internazionali, non si può escludere che il perdurare di tale situazione possa determinare difficoltà nella normale gestione delle attività operative o pressioni sui margini. L'impatto di tali rischi è mitigato tuttavia oltre che dalle caratteristiche del processo produttivo anche dall'ampia visibilità concessa dal *backlog* che ha permesso di pianificare con largo anticipo le strategie e le attività di *procurement*.

Rischi legati ai cambiamenti climatici

La Società persegue una strategia industriale orientata all'efficientamento continuo dei sistemi e dei processi produttivi per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera.
La Società pone in essere interventi contro possibili rischi fisici acuti e cronici e dispone di specifiche coperture assicurative.
Per mitigare tali rischi la Società è impegnata ad integrare nel proprio piano industriale e negli strumenti di *incentive* tematiche di sostenibilità.

Valutazione del fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il *fair value*:

	31/12/2021		31/12/2020	
	Valore contabile	***Fair value***	**Valore contabile**	***Fair value***
Interest Rate Swap di copertura:				
- Passività	(175.232)	(175.232)	(451.153)	(451.153)
Opzione *put&call* su acquisto quote di minoranza	-	-	(551.223)	(551.223)
Totale	**(175.232)**	**(175.232)**	**(1.002.376)**	**(1.002.376)**

Gli Amministratori hanno verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, delle attività e passività finanziarie correnti e delle altre passività correnti approssima il relativo valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2021, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2021 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate della Società sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, o un'influenza significativa e le imprese collegate. Infine, sono considerate parti correlate i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i Dirigenti con responsabilità strategica della Società e i relativi familiari, nonché alcuni membri del Consiglio di Amministrazione e Dirigenti con responsabilità strategica di altre società del Gruppo e i relativi familiari.
La Società intrattiene rapporti con la società controllante Venezia S.p.A., con società controllate direttamente ed indirettamente, con società consociate e altre parti correlate. Le operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.
I rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le parti correlate nel corso del 2021 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

Stato patrimoniale

	Attività finanziarie non correnti	Crediti commerciali	Altri crediti	Altre attività finanziarie correnti	Altre passività finanziarie non correnti	Altre passività correnti	Debiti commerciali	Altre passività finanziarie correnti
3.0 Partners USA Inc.	10.595.091	-		886.744				
GICO S.p.A.		158.349						
Hysea S.r.l.	3.340.416	225.373	22.070	361.032		(6)	(4.327)	
Inoxtrend S.r.l.	900.000	248.598		15.136		(102.014)		
Navaltech LLC		457.001	50				(5.323)	
Oxin S.r.l.	2.000.000	362.612		63.519				
Oxtrade Contract								
Pizza Group S.r.l.		188.231						
Primax S.r.l.	910.000	119.342		13.292		(130.409)		
Skillmax S.r.l.		96.784					(56.738)	
Somec Shanghai Co., Ltd		17.956	13.690					
Sotrade Sro		196.826					(264.535)	
Squadra S.r.l.		-					(101.024)	
Total Solution Interiors Srl		251.241						
Venezia S.p.a.		3.050					(18.824)	
Vis S.r.l.	-	3.050			(6.879.200)			(603.581)
Totale	**17.745.507**	**2.328.413**	**35.810**	**1.339.723**	**(6.879.200)**	**(232.429)**	**(450.771)**	**(603.581)**

Le passività finanziari correnti e non correnti nei confronti di Vis S.r.l. si riferiscono ai debiti iscritti in ottemperanza all'IFRS16 e rappresentano le quote di canoni per locazione di beni immobili dovute fino alla fine del contratto e attualizzate al tasso di finanziamento marginale.

Conto Economico

	Ricavi da contratti con i clienti	Altri ricavi	Materie prime e materiali di consumo	Altri costi operativi	Proventi finanziari	Altri proventi
3.0 Partners USA Inc.					(446.760)	
Fabbrica Works S.r.l.						
GICO S.p.A.		(129.794)				
Hysea S.r.l.		(71.117)		101	(55.178)	
Inoxtrend S.r.l.		(132.880)	(92.723)		(15.133)	
Skillmax S.r.l.		(79.331)	82.461	182.763		
Navaltech LLC	(2.943.299)	(70.782)		10.415		(2.449.579)
Oxin S.r.l.		(364.076)			(63.517)	
Oxtrade contract S.r.l.				744.360		
Primax S.r.l.		(100.663)			(13.290)	
Pizza Group S.r.l.		(154.756)				(1.200.000)
Seatech U.K. Ltd						(52.500)
Somec Shanghai Co., Ltd	(17.590)					
Sotrade Sro	(260)	(3.618)	26	1.055.869		
Squadra S.r.l.				273.923		(24.675)
Total Solution Interiors S.r.l.		(205.935)				
Venezia S.p.a.		(2.500)		18.824		
Vis S.r.l.		(2.502)		6.640		
Totale	**(2.962.598)**	**(1.311.954)**	**(10.236)**	**2.292.895**	**(593.878)**	**(3.726.754)**

I ricavi da contratti con clienti si riferiscono principalmente alle vendite di prodotti finiti alla controllata Navaltech, in funzione dell'esecuzione delle attività di refitting svolta dalla stessa. Gli altri costi operativi riguardano principalmente l'attività di posa in opera realizzata dalla controllata Sotrade e dalla ex controllata Oxtrade Contract per le attività svolte prima della cessione delle quote societarie a terzi. La società ha in essere contratti di locazione immobiliare i cui canoni corrisposti nel corso del 2021 alla società Vis S.r.l. sono pari ad Euro 706 migliaia. Tali contratti di locazione (lease) sono contabilizzati tra i diritti d'uso ed ammortizzati in funzione della lunghezza del contratto.

PAGAMENTI BASATI SU AZIONI "PIANO DI INCENTIVAZIONE VARIABILE DI LUNGO TERMINE 2021-2025"

Il Piano di Incentivazione Variabile di Lungo Termine 2021-2025, approvato dall'Assemblea soci del 29 aprile 2021, consiste in un piano basato su strumenti finanziari e prevede l'assegnazione di un premio individuale a favore dei Dirigenti Strategici della Società, nell'ottica di rafforzare il perseguimento degli obiettivi strategici di medio-lungo termine del Gruppo.

Il Piano è di tipo misto, composto da una parte preponderante di *Performance share* (70%) e da una parte residuale di *Restricted share* (30%), in un'ottica di allineamento del management al conseguimento di obiettivi di natura finanziaria e, indirettamente, al perseguimento degli obiettivi relativi alla sostenibilità, espressi nel Piano Industriale del Gruppo 2021-2023.

Per la parte di *Restricted Share*, un terzo del totale previsto viene erogato a ogni approvazione di Bilancio di esercizio (per gli esercizi 2021, 2022 e 2023), se il soggetto risulta in azienda alla data della sua chiusura o se sono subentrate le condizioni di "*Good Leaver*".

La maturazione delle *Performance Share* è vincolata al raggiungimento di:
- una condizione di performance aziendale posta a cancello del sistema di incentivazione (Condizione Cancello);
- due Obiettivi di performance (c.d. "KPI"), che determinano l'ammontare del premio da erogare, individuati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni in coerenza con il Piano Industriale consolidato 2021-2023.

L'erogazione delle Performance Share è prevista in forma up-front (29% del totale) al termine dei tre anni di performance e, in forma differita, per la restante parte, al termine del quinto anno, previa verifica di un ulteriore condizione di performance.
Non è previsto il regolamento per cassa.

Per tutta la durata del periodo di maturazione del Piano (*vesting*), il beneficiario deve:
- essere titolare di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato non sospeso per motivi di aspettativa;
- non aver comunicato le proprie dimissioni;
- in caso di cessazione, non trovarsi nell'ipotesi di cosiddette di "*Bad leaver*".

Le ipotesi e la metodologia utilizzata nelle valutazioni del Piano, i cui effetti a stato patrimoniale e a conto economico sono riportati rispettivamente nelle note 9 e 26, sono coerenti con quelle previste dall'IFRS 2.
Per la stima del numero dei diritti a maturazione alla data di bilancio si è tenuto conto dei seguenti elementi:
- per ciò che riguarda l'uscita dei beneficiari, si è ritenuto di considerare una probabilità annua di uscita pari allo 0%;
- per quanto attiene il raggiungimento degli obiettivi, si è ipotizzato il raggiungimento degli obiettivi target secondo un mix di scenari che tiene conto del piano pluriennale adottato dal gruppo.

Valutazione del fair value
La valutazione dei diritti assegnati è stata realizzata riflettendo le condizioni di mercato finanziario valide alla data di assegnazione.
La metodologia adottata per la stima del *fair value* segue l'impostazione *risk neutral*, la valutazione è stata effettuata rispecchiando le caratteristiche di "*no arbitrage*" e "*risk neutral framework*" comuni ai modelli fondamentali di *pricing* delle opzioni.
Per ciascun diritto si è tenuto conto del tasso di dividendo atteso del sottostante, assunto per i diversi anni di durata del piano pari a: 0,90% nel 2022, 1,20% nel 2023, 1,70% nel 2024, 1,90% nel 2025 e 2,00% nel 2026.
Il prezzo del titolo alla data di assegnazione è pari ad Euro 30,70 ed il modello di valutazione usato è quello binomiale.

Di seguito viene illustrato il dettaglio dei diritti assegnati in data 15 ottobre 2021 e il corrispondente *fair value* dei diritti considerati a maturazione sulla base delle ipotesi sopra elencate.

Vesting	Diritti assegnati			Diritti a maturazione			Fair value
	Restricted share	Performance share	Totale	Restricted share	Performance share	Totale	
Approvazione bilancio 2021	10.966		10.966	10.966		10.966	333.636
Approvazione bilancio 2022	10.966		10.966	10.966		10.966	329.633
Approvazione bilancio 2023	10.966	21.148	32.115	10.966	16.352	27.318	807.187
Approvazione bilancio 2025		51.777	51.777		39.257	39.257	1.115.157
Totale	**32.899**	**72.925**	**105.824**	**32.899**	**55.609**	**88.508**	**2.585.613**

Il costo di competenza dell'esercizio è pari 297.304 ed include la componente c.d. di *Performance Share* e di *Restricted Share* dalla data di assegnazione 15 ottobre 2021 al 31 dicembre 2021.

Per ulteriori informazioni sul Piano si rimanda al Piano Informativo pubblicato nel sito internet della Società, nella sezione Governance – Remunerazione.

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 124/2017

In relazione a quanto richiesto dalla Legge n. 124/2017, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si precisa che, in base al principio della competenza temporale, non sono state stanziate somme nel corso dell'esercizio.
Ai fini degli adempimenti sopra citati si rinvia inoltre all'apposito Registro nazionale pubblicamente consultabile.
Si segnala che nel corso dell'esercizio Fondirigenti ha riconosciuto alla Società Euro 14 migliaia relativi a piani formativi e sono altresì stati stanziati Euro 16 migliaia per crediti di imposta legati ad incentivi sugli investimenti in beni strumentali.

COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Di seguito sono riportate le informazioni relative ai compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica:

	2021	2020
Consiglio di Amministrazione	750.000	622.131
Collegio Sindacale	35.000	28.578
Dirigenti con responsabilità strategiche	415.385	390.000

COMPENSI CORRISPOSTI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, viene data evidenza dei corrispettivi per le attività di revisione e altri servizi resi.

	2021	2020
Revisione contabile	158.053	146.474
Altri servizi	63.743	499.194
Totale	221.796	645.668

La revisione contabile include i compensi per la revisione legale del bilancio di esercizio di Somec S.p.A. e per la revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020.

Gli altri servizi prestati dalla società di revisione si riferiscono alle attività di assistenza con riferimento alla conformità della Relazione finanziaria annuale al formato ESEF, oltre ad attività residuali di consulenza alla direzione finanziaria.

IMPEGNI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie non risultanti dalla situazione patrimoniale sono rappresentati nella seguente tabella:

	2021	2020
Fidejussioni su commesse	27.294.586	28.143.178
Fidejussioni su rimborso IVA	4.177.877	
Garanzie reali	-	100.000
Totale	**31.472.463**	**28.243.178**

Le fidejussioni su commesse sono rilasciate nell'interesse della Società da primari istituti bancari a favore di terzi a garanzia degli impegni contrattuali legati alle commesse.

OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2021

Non si evidenziano eventi significativi successivi alla data di chiusura di bilancio al 31 dicembre 2021.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Azionisti, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, che chiude con un utile netto di Euro 6.260.399;
- distribuzione in favore degli Azionisti di un dividendo lordo unitario di Euro 0,80 per azione che verrà messo in pagamento sulle azioni in circolazione, al netto delle azioni proprie detenute dalla Società, dal 1 giugno 2022 per un valore complessivo di Euro 5.505.757, con record date il 31 maggio 2022 e data stacco cedola (n.1) il 30 maggio 2022;
- di adeguare la riserva utili su cambi non realizzati ex art. 2426 8bis Cod. Civ. per Euro 676.574;
- a riserva straordinaria l'importo dell'utile di esercizio residuo pari ad Euro 78.068.

Il presente bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. al 31 dicembre 2021, composto dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalle note esplicative e corredato dalla Relazione sulla gestione del Gruppo Somec, presentata in un unico documento ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico di periodi di Somec S.p.A., e corrisponde alle scritture contabili.

San Vendemiano, 23 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Oscar Marchetto

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Oscar Marchetto, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Puppin, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Somec S.p.A. ("Somec"), tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui sono esposti.

23 marzo 2022

Oscar Marchetto
Amministratore Delegato

Federico Puppin
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Oscar Marchetto, in qualità di Amministratore Delegato, e Federico Puppin, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Somec S.p.A. ("Somec"), tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'anno 2021.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

23 marzo 2022

Oscar Marchetto
Amministratore Delegato

Federico Puppin
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Building a better working world

Somec S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Somec S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Somec (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Somec S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dell'avviamento	
Il bilancio consolidato include, alla voce Attività Immateriali, avviamenti per Euro 27,4 milioni, allocati alle diverse unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo (*Cash Generating Unit* o CGU) o ad un gruppo di CGU. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che, per loro natura, implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri previsti nei piani 2022-2024 elaborati per ognuna delle CGU, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa del bilancio consolidato relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella Nota 2 "Attività Immateriali", nella Nota 3 "Verifica della riduzione di valore dell'avviamento (Impairment test)" che descrive il processo di determinazione del valore recuperabile di ciascuna CGU o gruppo di CGU, oltre che le assunzioni valutative utilizzate e le analisi di sensitività al variare delle principali assunzioni adottate, nonché nel paragrafo "Sintesi dei principali principi contabili" e nel paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione della recuperabilità dell'avviamento; • la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU, dell'allocazione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU o ai gruppi di CGU ed il confronto con il valore d'uso derivante dall'impairment test; • l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri, mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione e attraverso il confronto tra le previsioni storiche rispetto ai dati successivamente consuntivati; • la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU o gruppi di CGU, inclusa la metodologia utilizzata per la stima del valore terminale; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione delle attività immateriali.

Building a better working world

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dei lavori in corso su ordinazione	
Il bilancio consolidato include, alla voce Rimanenze e Attività Contrattuali, attività contrattuali per lavori in corso su ordinazione per Euro 22,3 milioni, e Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti per Euro 35,2 milioni. Con riferimento alle attività contrattuali e alle passività per lavori in corso su ordinazione, oltre che ai corrispondenti ricavi da contratti con i clienti, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il relativo aggiornamento periodico, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli amministratori. Nella valutazione dei lavori in corso su ordinazione, i margini di commessa vengono riconosciuti a conto economico negli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento. La corretta rilevazione dei lavori in corso presuppone la stima dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Gli amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata a conto economico. In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei lavori in corso su ordinazione, della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo nell'area della pianificazione e controllo delle commesse, inclusa la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi e la verifica dei controlli relativi ai presidi informatici; • l'analisi delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite la verifica, su base campionaria, della reportistica di commessa, interviste con i responsabili del controllo di gestione e l'esame della documentazione contrattuale; • l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto alle stime iniziali e all'esercizio precedente; • l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sui costi di commessa e sull'effettivo avanzamento dei progetti; • le procedure di conferma esterna ai committenti, su base campionaria, al fine di verificare l'esistenza e la completezza di specifiche riserve contrattuali concordate. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio consolidato in relazione alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.

Building a better working world

Aspetti chiave	Risposte di revisione
L'informativa del bilancio consolidato relativa alle attività contrattuali per lavori in corso su ordinazione e alle passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti è inclusa nelle Note 8 e 21, nonché nel paragrafo "Sintesi dei principali principi contabili" e nel paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative".	

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Somec S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Building a better working world

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Building a better working world

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Somec S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Somec al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Somec al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Building a better working world

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Somec al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Treviso, 7 aprile 2022

EY S.p.A.

Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

Building a better working world

Somec S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

EY S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel: +39 0422 358811
Fax: +39 0422 433026
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli Azionisti della
Somec S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Building a better working world

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione delle partecipazioni	
Il bilancio d'esercizio include, alla voce Partecipazioni in imprese controllate e collegate, partecipazioni in società controllate per Euro 40,6 milioni. Gli amministratori valutano almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment di ciascuna partecipazione, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività. I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile di ciascuna partecipazione sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione di indicatori di impairment, alla previsione dei flussi di cassa futuri previsti nei piani 2021-2024 elaborati per ognuna delle società del gruppo, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale, alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri. In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione. L'informativa del bilancio d'esercizio relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nella Nota 4 "Partecipazioni in imprese controllate e collegate", che descrive il processo di determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni e le analisi di sensitività al variare delle principali assunzioni adottate, nonché nel paragrafo "Criteri di redazione" e nel paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative".	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla identificazione di eventuali perdite di valore e alla valutazione delle partecipazioni; • l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa futuri, mediante ottenimento di informazioni dalla Direzione e attraverso il confronto tra le previsioni storiche rispetto ai dati successivamente consuntivati; • la verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore recuperabile, inclusa la metodologia utilizzata per la stima del valore terminale; • la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione. Nelle verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile. Infine, abbiamo esaminato l'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio d'esercizio in relazione alla valutazione delle partecipazioni.

Building a better working world

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Valutazione dei lavori in corso su ordinazione	
Il bilancio d'esercizio include, alla voce Rimanenze e Attività Contrattuali, attività contrattuali per lavori in corso su ordinazione per Euro 15,4 milioni, e Passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti per Euro 1,8 milioni. Con riferimento alle attività contrattuali e alle passività per lavori in corso su ordinazione, oltre che ai corrispondenti ricavi da contratti con i clienti, l'applicazione del metodo del costo sostenuto (*cost-to-cost*) richiede la preventiva stima dei costi a vita intera dei singoli progetti ed il relativo aggiornamento periodico, mediante l'utilizzo di assunzioni da parte degli amministratori. Nella valutazione dei lavori in corso su ordinazione, i margini di commessa vengono riconosciuti a conto economico negli esercizi di competenza in funzione dell'avanzamento. La corretta rilevazione dei lavori in corso presuppone la stima dei costi a finire, degli incrementi ipotizzati, nonché dei ritardi, di extra-costi e di penali che potrebbero comprimere il margine atteso. Gli amministratori basano le loro stime sulle informazioni derivanti dal sistema interno di reporting, previsione e rendicontazione di commessa, nonché esaminano e, ove necessario, rivedono le stime dei ricavi e dei costi ai diversi stati di avanzamento della commessa. Quando è probabile che il totale dei costi di commessa superi il totale dei ricavi corrispondenti a vita intera, la perdita potenziale è rilevata a conto economico. In considerazione della rilevanza economica e patrimoniale dei lavori in corso su ordinazione, della complessità delle assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare le commesse e della potenziale significatività sul risultato dell'esercizio dei cambiamenti di stima, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.	Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: • l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla Società nell'area della pianificazione e controllo delle commesse, inclusa la verifica dei criteri di riconoscimento dei ricavi e la verifica dei controlli relativi ai presidi informatici; • l'analisi delle principali assunzioni utilizzate nella previsione dei costi per completare la commessa e per determinare i ricavi complessivi, tramite la verifica, su base campionaria, della reportistica di commessa, interviste con i responsabili del controllo di gestione e l'esame della documentazione contrattuale; • l'analisi comparativa delle principali variazioni dei risultati di commessa rispetto alle stime iniziali e all'esercizio precedente; • l'esecuzione di procedure di validità con il metodo del campione sui costi di commessa e sull'effettivo avanzamento dei progetti; • le procedure di conferma esterna ai committenti, su base campionaria, al fine di verificare l'esistenza e la completezza di specifiche riserve contrattuali concordate. Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio d'esercizio in relazione alla valutazione dei lavori in corso su ordinazione.

Building a better working world

Aspetti chiave	Risposte di revisione
L'informativa del bilancio d'esercizio relativa alle attività contrattuali per lavori in corso su ordinazione e alle passività per lavori in corso su ordinazione ed anticipi da clienti è inclusa nelle Note 8 e 21, nonché nel paragrafo "Criteri di redazione" e nel paragrafo "Valutazioni discrezionali e stime contabili significative".	

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di

Building a better working world

revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Somec S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Building a better working world

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Somec S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Somec S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Building a better working world

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Somec S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Treviso, 7 aprile 2022

EY S.p.A.

Maurizio Rubinato
(Revisore Legale)

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2021 di SOMEC S.p.A.

Sede Legale in San Vendemiano (TV) - Via Palù n. 30, Capitale Sociale Euro 6.900.000

Cod. Fisc.04245710266 e Partita I.V.A. 04245710266, REA di Treviso 334566

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2, C.C.

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 ("TUF"), tenendo anche conto delle raccomandazioni CONSOB applicabili, il Collegio Sindacale di Somec S.p.A. ("Somec" o la "Società") Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sui relativi esiti, nonché sui fatti rilevanti accaduti durante l'esercizio.

***

1. Premessa.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, osservando le comunicazioni e le raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, e tenendo conto dei principi di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, infine, delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance delle Società quotate (cui Somec aderisce con le modalità descritte nella "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", sulla base del principio *comply or explain*).

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 14 maggio 2019 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e rimarrà in carica sino alla presente assemblea. I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti. Si dà atto che la composizione del Collegio Sindacale in carica risulta conforme alle disposizioni in materia di diversità di genere di cui all'articolo 148, comma 1-bis, del D.Lgs. 58/1998.

Quanto sopra premesso, di seguito vengono fornite le indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modifiche ed integrazioni.

***

2. Osservanza della legge e dello statuto.

Nella sua attività di vigilanza, durante l'esercizio il Collegio ha svolto regolari riunioni, ha partecipato alle assemblee dei soci, ai consigli di amministrazione e ai comitati da quest'ultimo costituiti, e cioè il Comitato per la Remunerazione, il Comitato Controllo Rischi e il Comitato Parti Correlate. In particolare, il Collegio Sindacale ha:

- tenuto n. 16 riunioni collegiali, nell'attuale composizione, alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato, di regola collegialmente, a n. 10 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione, dal nuovo insediamento;
- partecipato, di regola mediante la presenza del Presidente e/o di altro sindaco, spesso anche collegialmente, a n. 9 riunioni tenute dal Comitato Controllo e Rischi e a n. 2 riunioni del Comitato per la Remunerazione;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la Società di Revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto riunioni con l'Organismo di Vigilanza;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto riunioni con i membri dei collegi sindacali delle principali società controllate italiane, anche in merito all'andamento generale dell'attività sociale di queste ultime;
- acquisito informazioni in merito all'andamento generale dell'attività sociale della principale controllata estera mediante interlocuzione con i rappresentanti dell'organo di gestione.

Mediante la partecipazione alle riunioni di Consiglio, il Collegio è stato informato dagli Amministratori sull'attività svolta dalla Società e dal Gruppo cui la stessa è a capo, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dal Gruppo, anche in conformità all'articolo 150, comma 1, TUF. Il Collegio Sindacale dà atto altresì che gli Amministratori hanno previamente informato, ai sensi dell'articolo 2391 del Codice Civile laddove applicabile, sulle operazioni ritenute in potenziale conflitto di interessi che sono state deliberate con osservanza della specifica normativa.

Attraverso tali attività il Collegio ha verificato la conformità della struttura organizzativa, delle procedure interne, degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle norme di legge, alle disposizioni statutarie e ai regolamenti applicabili, nonché ai codici di comportamento ai quali la Società ha dichiarato di attenersi.

Il Collegio ha altresì verificato l'assolvimento degli obblighi imposti dalla normativa con riferimento alla redazione e alla pubblicazione della dichiarazione non finanziaria prendendo visione della relazione emessa in data odierna dalla società di revisione sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

In generale, il Collegio ritiene che siano stati rispettati la legge e lo statuto e non ha rilevato violazioni di disposizioni di legge e di statuto ovvero operazioni poste in essere dagli Amministratori che siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio, nel corso del 2021:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti;
- sono stati espressi, laddove richiesto dalla legge, i pareri del Collegio in occasione dei Consigli e dei Comitati a cui il Collegio ha partecipato;
- la società, ed il Presidente del Collegio Sindacale, in data 25 maggio 2021, ha ricevuta una richiesta di informazioni ai sensi dell'art. 115 del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF") relativa al comunicato stampa pubblicato in data 17 maggio 2021 ed avente ad oggetto l'acquisizione delle quote di minoranza delle società Inoxtrend S.r.l. e Hysea S.r.l. a cui è stata data compiuta e formale risposta in data 03 giugno 2021.

***

3. Rispetto dei principi di corretta amministrazione e operazioni rilevanti.

Mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, nonché attraverso l'espletamento delle attività di vigilanza sopracitate, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha esaminato, per quanto di sua competenza e, in particolare, il piano industriale di Gruppo per il triennio 2021-2025, il *budget* annuale e il progetto di bilancio di esercizio e consolidato, nonché le operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale o finanziario, anche al fine di rilevare se fossero state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, effettuate con parti correlate, con terzi o con società infragruppo nonché le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria.

Per quanto riguarda le operazioni in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, esse sono riportate nella Relazione sulla gestione al bilancio e al bilancio consolidato, dove gli Amministratori indicano, tra le altre operazioni:

- La costituzione di Skillbuild in data 19 gennaio 2021 con l'intento di servire il mercato delle ristrutturazioni di abitazioni private nell'ottica di una gestione integrata di progetti di

riqualificazione edilizia in chiave di risparmio energetico;

- L'esercizio anticipato dell'opzione Put and Call relativa alla partecipazione del 40% in Primax S.r.l. arrivando a detenerne il 100% della proprietà;
- L'acquisizione della rimanente quota di minoranza nelle società Hysea S.r.l. ed Inoxtrend S.r.l., detenendone, quindi, l'integrale proprietà;
- L'ottenimento, nel luglio 2021, di un rating di rischio ESG da parte di primaria società indipendente di *rating* con una buona collocazione rispetto alle altre aziende di settore;
- L'accordo per l'acquisizione del 60% del capitale di di Bluesteel S.r.l., *player* europeo nei sistemi ingegnerizzati di facciate e serramenti;
- Avvio, a partire dal 12 ottobre 2021, del programma di acquisto di azioni proprie sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2021;
- La cessione a terzi del 60% di Oxtrade Contract S.r.l., con sede in Romania e specializzata nell'attività di installazione nei cantieri navali rumeni e norvegesi, da parte della controllata Oxin S.r.l.;
- Inizio delle trattative per l'aumento della partecipazione detenuta nella controllata Fabbrica LLC per arrivare a detenerne fino al 70,90% del capitale sociale;
- La costituzione, nel mese di dicembre 2021, della società Somec Sintesi S.r.l., dedicata al refitting navale in Italia e in Europa.

Il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla Società di Revisione, dal Responsabile Internal Audit e dai Collegi Sindacali delle società controllate di diritto italiano di operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, con società del Gruppo, con terzi o parti correlate.

Le operazioni con parti correlate sono regolate dalla "Procedura sulle operazioni con parti correlate di Somec S.p.A." ("Procedura OPC"), predisposta ai sensi del Regolamento Consob n. 17221/2010 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, nella sua versione aggiornata, in data 28 giugno 2021 al fine di recepire le modifiche apportate al Regolamento 17221/2010 dalla delibera Consob 10 dicembre 2020 n. 21624. La procedura prevede la presenza del Comitato Parti Correlate costituito da soli amministratori indipendenti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati dalla CONSOB, oltre che sulla loro osservanza, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per la Remunerazione. In tale ambito è emerso che:

- Il Gruppo ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con parti correlate. Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione del Gruppo e sono regolate a

condizioni di mercato;

- Nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con cadenza periodica l'Amministratore Delegato ha fornito l'informativa periodica avente ad oggetto le operazioni compiute con parti correlate dalla Società e dalle società del Gruppo;
- Gli Amministratori hanno adeguatamente indicato le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria nelle Note illustrative al bilancio, tenendo conto della loro dimensione. Gli Amministratori hanno altresì dato evidenza che tutte le operazioni con parti correlate compiute nel corso del 2021 sono state concluse nell'interesse del Gruppo e a condizioni di mercato o standard.

In sintonia con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il controllo sui principi di corretta amministrazione effettuato dal Collegio si è manifestato mediante la vigilanza preventiva e non meramente *ex post* sui processi. Laddove necessario, l'esito di tale vigilanza è stato portato all'attenzione degli amministratori, affinché essi potessero adottare un piano di azioni correttive.

L'esercizio 2021 è stato, ancora, parzialmente caratterizzato dall'emergenza Covid-19 ("Coronavirus"), che ha comportato per Somec la necessità di operare, seppure in parte, in modalità *smart-working* con qualche rallentamento nelle attività svolte nei siti produttivi americani e nei cantieri esteri.

Il prosieguo della pandemia ha comportato delle limitazioni agli spostamenti dei dipendenti e del team manageriale del Gruppo in altri Paesi o cantieri senza che vi siano stati, rispetto all'esercizio 2020, significativi ritardi nella realizzazione delle commesse. Durante l'esercizio 2021, e anche successivamente, il Collegio è stato costantemente informato sulle azioni di monitoraggio attuate dalla Società ed è stato informato sugli effetti sia sociali che economici e finanziari per il Gruppo Somec derivanti dalla diffusione, a partire dal mese di gennaio 2020, del Coronavirus.

Nell'ambito degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2021, meritano un cenno i seguenti fatti:

- La sottoscrizione dell'accordo per l'incremento della quota di maggioranza in Fabbrica LLC attraverso la propria controllata diretta 3.0 Partners USA al fine di incrementare la partecipazione indiretta di controllo dall'attuale 50,9% al 70,9% del capitale sociale;
- Il perfezionamento dell'acquisizione del 60% di Bluesteel S.r.l., *player* europeo nei sistemi ingegnerizzati di facciate e serramenti al fine di proseguire la strategia di consolidamento del segmento Building Façades;
- L'acquisizione anticipata del residuo 20% di GICO detenendone, alla fine, il 100% del capitale sociale;
- La costituzione della società Mestieri S.r.l., controllata al 100% da Somec S.p.A. e con sede in San Vendemiano (TV), che nasce con l'intento di realizzare progetti chiavi in mano relativi a interni

di pregio, al fine di ampliare il business della Capogruppo e di rafforzarne la divisione di progettazione e creazione di interni di alta gamma.

- Il Consiglio di Amministrazione in data 08 marzo 2022 ha effettuato, in accordo alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36, il test di *impairment* sulle CGU e sul valore delle partecipazioni. In funzione delle importanti acquisizioni effettuate negli esercizi precedenti, il bilancio del Gruppo Somec evidenzia significativi valori in termini di avviamento. Per tale motivo, il Gruppo sottopone a test di *impairment* il valore contabile del Capitale Investito Netto, inclusivo degli avviamenti e delle altre attività immateriali a vita utile definita iscritte nel bilancio consolidato in relazione alle aggregazioni aziendali e questo in anticipo rispetto alla predisposizione del progetto di bilancio.

***

4. Adeguatezza dell'assetto organizzativo e della *governance*.

Come previsto dall'art. 2086, 2° comma, richiamato dall'art. 2380-bis c.c., spetta all'organo di amministrazione istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa.

Il Collegio Sindacale, ai sensi delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate Q.3.4, Q.3.5 e Q.3.6, ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del Gruppo, in termini di struttura, procedure, competenze, tempestività e responsabilità, tenendo conto delle dimensioni della Società, della natura, delle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale e, non ultima, della capacità del *management* di rispondere all'evoluzione del contesto con professionalità, coesione e caratteristiche di *leadership* compatibili con il piano strategico. A tal proposito, ha interagito con il *management* apicale per verificare l'efficacia dell'assetto organizzativo, incontrando i vari responsabili delle varie aree gestionali (tra cui, ad esempio, quelli delle aree *Human Resources* e *Finance*) per aggiornamenti in merito all'organigramma di ciascuna area, all'adeguatezza delle risorse disponibili e alle principali attività svolte. In particolare, nell'ambito degli incontri con l'area *Finance* e, in particolare, con il personale deputato agli Affari Societari, sono stati organizzati periodici incontri volti a verificare l'aggiornamento e le modalità di applicazione delle diverse procedure aziendali (informazioni privilegiate, parti correlate, *etc*) oltre ad aver tenuto regolare incontri con l'Internal Audit, per aggiornamenti in merito all'organigramma di ciascuna area, all'adeguatezza delle risorse disponibili e alle principali attività svolte.

Con particolare riguardo al perdurare dell'emergenza sanitaria, mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e agli incontri periodici con i responsabili delle funzioni aziendali competenti e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, il Collegio Sindacale ha continuato a vigilare sull'adozione, da parte della Società delle misure necessarie atte a garantire la

salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, in conformità con le indicazioni emanate dalle Autorità competenti.

Alla luce delle verifiche condotte, e come segnalato agli amministratori, il Collegio Sindacale ha potuto riscontrare che è in corso un significativo processo di rafforzamento dell'assetto organizzativo, non ancora pienamente completato, soprattutto dell'area amministrazione, finanza e controllo. In ogni caso, alla luce delle verifiche effettuate, non sono emerse criticità di particolare rilevanza da segnalare in relazione alla struttura organizzativa della Società, che appare sufficiente in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

Per quanto riguarda l'organizzazione del Collegio Sindacale, il Collegio ha programmato una pianificazione della sua attività e ha predisposto un apposito Piano di lavoro del Collegio Sindacale, che viene periodicamente aggiornato e riporta i contenuti di dettaglio di tale attività. Inoltre, il Collegio ha esaminato l'efficacia delle proprie attività svolte nel corso del 2021, in ottemperanza alle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate" emanate dal CNDCEC nella versione aggiornata di aprile 2018, nonché all'articolo 8 del Codice di Autodisciplina per la *Corporate Governance* delle Società quotate emanato da Borsa Italiana e, infine, alla normativa vigente.

Il Collegio ha condotto la propria valutazione riguardo i suoi singoli componenti e l'organo nella sua totalità, secondo il principio cosiddetto *comply or explain*. In particolare, il processo di autovalutazione è stato articolato in due fasi. La prima è stata dedicata alla elaborazione e alla compilazione di appositi questionari aventi ad oggetto l'analisi dei profili soggettivi dei suoi membri (composizione quantitativa e qualitativa) nonché il funzionamento dell'organo nel suo complesso (riunioni, attività svolta dal Presidente, flussi informativi, ruolo e compiti di controllo e sorveglianza), l'indipendenza ed il numero degli incarichi. La seconda è stata invece espletata attraverso la discussione dei risultati dei questionari. Il Collegio non si è servito di consulenti esterni nel processo di autovalutazione.

Al termine del processo, il Collegio ha redatto un'apposita relazione di autovalutazione in data 08 marzo 2022, posta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi nella medesima data, come peraltro evidenziato nella Relazione sul Governo Societario, dalla quale non sono emerse carenze né in ordine ai singoli componenti effettivi né con riguardo alla composizione e al funzionamento del Collegio.

In merito alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti e alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale, il Collegio dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha

condotto il processo di autovalutazione, il cui esito è stato discusso nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 08 marzo 2022 e risulta illustrato nella Relazione sul Governo Societario. In merito, il Collegio osserva quanto segue:

- lo Statuto Sociale prevede per gli amministratori i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF;
- il Consiglio di Amministrazione esplica la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante l'esercizio delle deleghe esercitate dal Presidente e dagli Amministratori Delegati;
- la composizione degli organi sociali riflette la presenza del genere femminile nella quota imposta statutariamente e dalla normativa interna;
- Nel rispetto dell'articolo 1 del Codice di Autodisciplina, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha fornito in anticipo la documentazione necessaria a garantire l'informativa ad amministratori e sindaci prima delle riunioni consiliari. Il Collegio ha vigilato affinché tale disposizione fosse sostanzialmente rispettata, in modo da garantire agli amministratori e ai sindaci di acquisire in anticipo le informazioni necessarie per esprimersi in piena consapevolezza suggerendo l'adozione di una prassi in linea con le regole già definite;
- il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 08 marzo 2022, ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza, esecutività o non esecutività in capo a ciascun consigliere. Al riguardo, il Collegio ha proceduto alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Il Collegio ha altresì esaminato la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23 marzo 2022, su proposta del Comitato per la Remunerazione e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e regolamentari, la chiarezza e la completezza informativa con riguardo alla Politica di Remunerazione adottata dalla Società. La Relazione tiene conto delle modifiche intervenute, in applicazione della delibera Consob n. 21623 del 10 dicembre 2020, sull'art. 84-quater e sullo Schema n. 7-bis dell'Allegato 3° del Regolamento Emittenti, a seguito del recepimento della Direttiva UE 2017/828 (SHRD 2).

***

5. Adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle attività e le funzioni maggiormente rilevanti svolte dal sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sull'attività del Comitato Controllo e Rischi sull'attività del Comitato per la Remunerazione, sul Comitato Parti Correlate e, infine, sull'attività della funzione di *Internal Audit*. In proposito, rileva che:

- Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità di governare il sistema di controllo interno. Le unità organizzative hanno invece la responsabilità di gestire il processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi, nonché di definire le relative contromisure;
- La funzione di *Internal Audit* ha il compito di verificare l'idoneità delle procedure interne ad assicurare l'adeguato contenimento dei rischi dell'Emittente e del Gruppo, e di assistere il Gruppo nell'identificazione e nella valutazione delle maggiori esposizioni al rischio, includendo tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'impresa;
- Il Dirigente Preposto ha la responsabilità del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in materia di informativa finanziaria e, pertanto, di identificare e valutare i rischi sull'informativa finanziaria, identificare e realizzare gli opportuni controlli, diretti a mitigare la possibilità che tali rischi si concretizzino, e monitorare e valutare l'effettività dei controlli nel contesto di un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno, in relazione al processo di informativa finanziaria, adeguato e funzionante;
- L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi cura, di concerto con il Comitato Controllo e Rischi, l'identificazione dei principali rischi aziendali e dà esecuzione alle linee di indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone l'adeguatezza e l'efficacia.
- Nel corso dell'esercizio 2021 è continuato il percorso di monitoraggio dell'attività svolta dall'ODV, come descritto nella "Relazione annuale per l'esercizio 2021" prodotta dall'Organismo stesso. In detta relazione l'ODV non evidenzia carenze particolari e fornisce alcuni suggerimenti, sia per migliorare la qualità del Modello Organizzativo, Gestione e Controllo adottato dalla Società, sia per recepire ulteriori recenti adeguamenti normativi;
- Nel corso del 2021, il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema dei controlli interni mediante incontri periodici con il Responsabile dell'Internal Audit e di altre funzioni aziendali e l'Organismo di Vigilanza, ed ha partecipato, tramite almeno il suo Presidente, alle relative riunioni con il Comitato Controllo e Rischi;
- Dagli incontri avuti con l'Organismo di Vigilanza e dai flussi informativi acquisiti, non sono emerse criticità rilevanti salvo l'opportunità di revisione del Modello Organizzativo ed alcuni miglioramenti di importanza non significativa;
- Mediante periodici incontri avuti con il Responsabile Internal Audit e l'acquisizione di flussi informativi, il Collegio ha vigilato sul piano di audit e sulle sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*, con particolare riguardo agli ambiti della L. 262/2005, della gestione della Tesoreria, dei sistemi

informativi, delle policy per le attività di M&A.

Nel complesso, dalle analisi svolte e dalle informazioni acquisite nell'ambito dell'attività di vigilanza, il Collegio dà atto che nella definizione e nell'applicazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non sono emerse criticità significative tali da compromettere il conseguimento di un profilo di rischio complessivo accettabile.

***

6. Adeguatezza del sistema amministrativo contabile e dell'attività di revisione legale dei conti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, nonché per i compiti attribuiti al medesimo sul processo di informativa finanziaria, mediante: (i) periodici incontri con il CFO, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari; (ii) acquisizione delle informazioni dal management; (iii) periodici incontri ai fini dello scambio informativo con la Società di Revisione; (iv) analisi delle risultanze delle attività svolte dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio osserva quanto segue:

- Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle istruzioni impartite alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni;
- Le principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria sono descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione e nella Relazione sul Governo Societario;
- Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto in relazione al Bilancio d'esercizio e al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021 previste dall'art. 81-ter del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con Deliberazione 11971/1999 e successive modifiche. Il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'adeguatezza dei poteri e dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto per l'esercizio dei compiti attribuiti ed il rispetto delle procedure amministrative e contabili in essere. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato la relazione annuale del Dirigente Preposto in ordine alla campagna di certificazione ai sensi della L. 262/05 del bilancio consolidato e individuale al 31 dicembre 2021 dalla quale non sono emersi elementi per non ritenere complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione tali da pregiudicare l'affidabilità dei dati contabili e la rappresentazione veritiera e corretta delle

informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Somec;

- Il Collegio Sindacale dà atto che, nella Relazione sulla Gestione e nelle Note Illustrative al Bilancio, la Società ha descritto le misure adottate per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 sui luoghi di lavoro ed ha fornito un'analisi degli impatti dell'evento sui risultati economico-finanziari del Gruppo;
- Con specifico riguardo agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio e, in particolare, alle incertezze derivanti dallo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina, il Collegio Sindacale dà altresì atto di essere stato informato sugli effetti attuali e prevedibili in capo alla Società, sia su base qualitativa che quantitativa. La Relazione degli Amministratori sulla Gestione rende peraltro conto di tali effetti, anche in ottemperanza al richiamo Consob del 18 marzo 2022 e del *public statement* Esma del 14 marzo 2022. Il Gruppo continua a monitorare gli sviluppi della crisi, al fine di valutare i possibili impatti economici e finanziari di uno scenario ad oggi ancora del tutto incerto per quanto riguarda sia l'area commerciale che il mercato globale;
- In conformità a quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia del sistema di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi, sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati e sull'indipendenza della Società di Revisione;
- La società incaricata della revisione legale di Somec S.p.A. è EY S.p.A. L'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2028. Il Collegio ha interagito sistematicamente con il *team* incaricato della revisione per verificare che l'attività procedesse senza ostacoli e per monitorare il piano di revisione;
- Oltre alla revisione legale e alla revisione limitata sulla relazione semestrale, nel corso dell'esercizio 2021 Somec S.p.A. e le sue controllate italiane hanno conferito a EY S.p.A. incarichi per altri servizi per un ammontare complessivo pari ad Euro 63.743 sostanzialmente relativi all'attività di supporto specialistico rispetto agli obblighi di elaborazione delle note di bilancio consolidate in formato iXBRL come previsto dalla normativa ESEF e all'attività di revisione della dichiarazione non finanziaria. Gli incarichi sono stati attribuiti nel rispetto degli artt. 5 e 11 del Regolamento (UE) 537/2014 ed in merito agli stessi, ha reso la propria dichiarazione di indipendenza nell'ambito della relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014 posta all'attenzione del Collegio Sindacale in quanto Comitato per il controllo interno e la revisione contabile di Somec S.p.A. rinviando, per quanto concerne la comunicazione dell'ammontare totale dei corrispettivi addebitati alla Somec S.p.A. ed alle sue società controllate nel periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021 ai sensi della lettera b) (i) del paragrafo 17

del Principio di Revisione ISA Italia 260, al prospetto dei corrispettivi fornito in bilancio dalla Somec S.p.A. ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti.

- nel corso dei sistematici incontri tra il Collegio Sindacale e i Revisori non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare. In tale ambito, il Collegio:
- Ha ricevuto dalla società di revisione, in data 07 aprile 2022, le relazioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014. Esse non hanno rilevato criticità con riferimento al sistema di controllo interno riguardante la predisposizione dei documenti contabili;
- ha ricevuto in pari data dalla società di revisione la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014;
- ha ricevuto dalla società di revisione la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260 (nell'ambito della relazione prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014) e dell'articolo 17, comma 9, lettera a) del D. Lgs. n. 39/2010. Il collegio ha discusso con la società di revisione gli eventuali rischi per la sua indipendenza ottenendo spiegazione delle modalità di calcolo e conferma del rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs 135/2016 e dal Regolamento UE n. 537/2014 che, al fine di garantire l'indipendenza del Revisore, prevedono specifici limiti nell'attribuzione di progetti di consulenza alle società di revisione che già svolgono attività di *audit*;
- ha ricevuto in data 07 aprile 2022 la relazione di cui all'art. 3, comma 10, del D. Lgs 254/2016 e dell'art. 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18/01/2018, che riguarda l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) di Somec S.p.A. e delle sue controllate al 31/12/2021. Ciò premesso, non sono pervenuti all'attenzione del Revisore elementi che facessero ritenere la DNF non conforme a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del suddetto Decreto e dai GRI *Sustainability Reporting Standard.*

***

7. Attuazione delle regole di governo societario.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario approvate da Borsa Italiana e contenute nel Codice di Corporate Governance nell'edizione attualmente in vigore. Gli Amministratori hanno dato informazioni analitiche al riguardo, che sono ricomprese nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2021, cui si rimanda. Tale relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis TUF ed il Collegio Sindacale non ha osservazioni al riguardo. Tale relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis TUF ed il Collegio Sindacale non ha osservazioni al riguardo.

***

8. Attività di vigilanza sul processo di informativa non finanziaria.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs n. 254/2016 di attuazione della Direttiva "Barnier" 95/2014 e successive modifiche intervenute, la Società pubblica una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF), richiesta agli enti di interesse pubblico di grandi dimensioni a partire dall'esercizio fiscale 2017.

La dichiarazione non finanziaria predisposta da Somec S.p.A. costituisce la seconda edizione della DNF per il Gruppo ed è relativa al periodo di rendicontazione che corre dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021. Al contempo, detto documento fornisce al lettore gli strumenti per un raffronto con i dati relativi agli esercizi 2019, 2020 e 2021.

Lo standard di rendicontazione adottato per la redazione della DNF ha seguito la prassi proposta nell'ambito dei *GRI Sustainability Reporting Standards*, pubblicati nel 2016 dal *Global Reporting Initiative (GRI)*. La definizione dei contenuti previsti dalla DNF 2021 ha coinvolto tutte le funzioni aziendali pertinenti e i relativi responsabili ed il perimetro di rendicontazione per il 2021, in conformità con quanto richiesto dalla normativa di riferimento, ha coinciso con quello del bilancio Consolidato, con le seguenti eccezioni:

- 3.0 Partners USA Inc è stata esclusa per assenza di dipendenti diretti e di attività produttive;
- Total Solution Interiors LLC è stata esclusa in quanto si tratta di società amministrativa con meno di cinque dipendenti e un solo ufficio. Dati gli impatti sociali ed ambientali non rilevanti è stato deciso di non includerle nella rendicontazione non finanziaria;
- Per Navaltech LLC, Sotrade Sro, Atelier de Façade Montreal Inc., Skillbuild Srl e Somec Shangai CO. LTD, che non detengono *asset* fisici produttivi la Società ha optato per non rendicontare gli aspetti legati all'ambiente in quanto non presenti impatti significativi.

Per la rappresentazione dei temi rilevanti sono stati utilizzati gli indicatori GRI Standard e la DNF predisposta dalla Società per l'intero Gruppo, ha messo in evidenza i punti salienti ai fini della sostenibilità con riferimento alle cinque aree previste dal D. Lgs. 254/2016.

Per approfondimenti circa il processo di individuazione dei temi rilevanti, il processo di *reporting* e le modalità di calcolo si rimanda alla Nota Metodologica della Dichiarazione non finanziaria al 31 dicembre 2021.

Nella DNF la Società ha tenuto conto del perdurare della pandemia da COVID-19 e del suo impatto sul modello di gestione e organizzazione, sulla gestione dei rischi e sulle tematiche non finanziarie. In particolare, specifica attenzione è stata riservata alle questioni sociali e attinenti al personale, inclusi i profili riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro e le politiche attuate a favore dei propri

dipendenti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, nell'esercizio della propria funzione, sull'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 254/2016 e, in particolare, sull'adeguatezza delle procedure e delle strutture che presiedono la produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati. Il Collegio Sindacale dà altresì atto che, nella DNF, la Società ha tenuto conto della Tassonomia dell'Unione Europea introdotta dal Regolamento (EU) 2020/852.

***

9. Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di Somec S.p.A. e il bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data sono stati redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB).

Il Collegio Sindacale ha preso visione dei criteri adottati nella formazione del bilancio civilistico e consolidato, con particolare riferimento al contenuto e alla struttura e, in particolare per quanto riguarda il bilancio consolidato, con riferimento all'area di consolidamento, all'uniformità di applicazione dei principi contabili e all'esistenza di una adeguata informativa sull'andamento aziendale e sulle valutazioni effettuate per la verifica del valore delle attività (*impairment test*) e sul permanere della continuità aziendale.

Il Collegio Sindacale, tramite informazioni assunte dalla Società di Revisione e colloqui con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con il *Cfo* ha esaminato il bilancio di esercizio, il consolidato e la relazione sulla gestione, nei limiti della funzione demandata dalla legge. Ha valutato la tempestività e il procedimento seguito nella formazione dei documenti che compongono il bilancio e la loro corrispondenza alle informazioni acquisite nell'ambito della propria funzione. Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la menzione nella presente relazione.

La società di revisione, nelle proprie relazioni rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato 2021. Al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato risultano allegate le attestazioni del Dirigente preposto e dell'Amministratore delegato previste dall'art. 154-bis TUF. Dai risultati consolidati al 31 dicembre 2021 si desumono ricavi per Euro 258.480 mila, un utile netto di gruppo pari a Euro 8.446 mila, un patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 47.268 mila e quello di terzi di Euro 10.066 mila.

Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio e per quanto di sua

competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di Somec S.p.A. al 31 dicembre 2021 (il quale presenta un utile netto di Euro 6.260.399) e alla relative proposta di delibera formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Treviso, 07 aprile 2022

Il Collegio Sindacale di Somec S.p.A.

Michele Furlanetto (Presidente)

Annarita Fava

Luciano Francini